



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 10 maggio 2026**



## Prime Pagine

10/05/2026	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 10/05/2026	6
10/05/2026	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 10/05/2026	7
10/05/2026	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 10/05/2026	8
10/05/2026	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 10/05/2026	9
10/05/2026	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 10/05/2026	10
10/05/2026	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 10/05/2026	11
10/05/2026	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 10/05/2026	12
10/05/2026	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 10/05/2026	13
10/05/2026	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 10/05/2026	14
10/05/2026	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 10/05/2026	15
10/05/2026	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 10/05/2026	16
10/05/2026	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 10/05/2026	17
10/05/2026	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 10/05/2026	18
10/05/2026	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 10/05/2026	19

## Primo Piano

09/05/2026	<b>Sea Reporter</b> Assoporti protagonista a Danzica per disegnare il futuro della strategia portuale europea	20
------------	--	----

## Genova, Voltri

09/05/2026	<b>Affari Italiani</b> L'Amerigo Vespucci lascia il porto di Genova sulle note di "Con te partirò". Prima tappa alle Isole Canarie	21
------------	---	----

09/05/2026	<b>Ansa.it</b>	Nave Vespucci saluta Genova sulle note di 'Con te partirò'	22
09/05/2026	<b>Ansa.it</b>	Bucci, 'parte da Genova nave Vespucci, l'ambasciatrice italiana nel mondo'	23
09/05/2026	<b>AskaNews.it</b>	Nave Vespucci, parte da Genova il nuovo tour Mondiale in Nord America	24
09/05/2026	<b>Italpress.it</b>	La Nave Vespucci lascia il Porto di Genova, Salis "Ambasciata galleggiante d'Italia"	25
09/05/2026	<b>Italpress.it</b>	La Nave Amerigo Vespucci salpa dal Porto di Genova, le immagini dal drone	27
09/05/2026	<b>Liguria 24</b>	Riforma dei porti, il Pld spezzino avverte: Modernizzare senza togliere autonomia ai territori	28
09/05/2026	<b>Liguria 24</b>	Chiosco della Morin, il Tar respinge il ricorso del Piccolo Faro: confermata la concessione a Tondo Gourmet	29
10/05/2026	<b>Ship Mag</b>	Amerigo Vespucci, da Genova a New York per il nuovo tour mondiale 2026	30

## La Spezia

09/05/2026	<b>Citta della Spezia</b>	Chiosco della Morin, il Tar respinge il ricorso del Piccolo Faro: confermata la concessione a Tondo Gourmet	32
09/05/2026	<b>Citta della Spezia</b>	Riforma dei porti, il Pld spezzino avverte: Modernizzare senza togliere autonomia ai territori	33
09/05/2026	<b>Messaggero Marittimo</b>	Spezia, partita aperta sulla Tarros: Contship in pole	34
09/05/2026	<b>Primo Magazine</b>	Contship introduce il primo trattore portuale full-electric	36

## Ravenna

09/05/2026	<b>Ravenna e Dintorni</b>	Porto, traffici in crescita dell'8 per cento nel primo quadrimestre. Con i nuovi fondali record storico di carico per una nave	37
09/05/2026	<b>Ravenna Today</b>	Record al Porto: nave lunga 229 metri sbarca il carico più grande della storia ravennate	38
09/05/2026	<b>RavennaNotizie.it</b>	Ravenna, cresce il traffico portuale: +32% ad aprile e nave record al terminal Bunge	39
09/05/2026	<b>ravennawebtv.it</b>	Prosegue la crescita dei traffici del porto di Ravenna: toccato anche il carico record per una nave	40

## Marina di Carrara

09/05/2026	<b>La Gazzetta di Massa e Carrara</b>	Citizen Science e grande sinergia con le istituzioni, per sanare la costa apuoversiliense, malata di erosione: la ricetta dei Paladini Apuoversiliesi	41
------------	---------------------------------------	---	----

## Piombino, Isola d' Elba

09/05/2026	<b>ElbaReport</b>		43
<hr/>			
Bando traghetti: quello che convince e quello che lascia perplessi nelle note della Regione			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/05/2026	<b>Centro Pagina</b>	<i>Luigi Benelli</i>	45
<hr/>			
Pesaro, il porto su due fronti: il sit in per la cassa di colmata e il via libera al dragaggio			
10/05/2026	<b>corriereadriatico.it</b>		46
<hr/>			
Pesaro, il sindaco guida la protesta: «Il dragaggio necessario per non bloccare il porto. Sui fondi non molliamo»			
09/05/2026	<b>Primo Comunicazione</b>		48
<hr/>			
Porto di Pesaro, Biancani: No allo scippo degli 11 milioni destinati al dragaggio			
09/05/2026	<b>Primo Magazine</b>		49
<hr/>			
L'Adriatico investe, competere non è più rinviabile			

## Salerno

09/05/2026	<b>Salerno Today</b>		50
<hr/>			
La "Norwegian Epic" attracca alla Stazione Marittima: turisti in tour tra Salerno e la Costiera			

## Taranto

09/05/2026	<b>Corriere di Taranto</b>	<i>Giacomo Rizzo</i>	51
<hr/>			
Cis Taranto, 11 anni di attese, frenate e ripartenze			

## Manfredonia

09/05/2026	<b>Ilspontino.net</b>	<i>Comunicato Stampa</i>	53
<hr/>			
Manfredonia, il Luc e la memoria di Peppino Impastato			
09/05/2026	<b>Stato Quotidiano</b>	<i>Michele Solatia</i>	54
<hr/>			
CONCESSIONE DEMANIALE MANFREDONIA Porto di Manfredonia, richiesta di maxi concessione demaniale: pubblicato l'avviso dell'Autorità Portuale			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/05/2026	<b>CoriglianoCalabro</b>		56
<hr/>			
Calabria in barca a vela 2026: parte da Corigliano la prima tappa del progetto educativo e sportivo regionale			

09/05/2026	<b>Corriere Della Calabria</b>	58
<hr/>		
09/05/2026	<b>Corriere Della Calabria</b>	60
Morti sul lavoro in Calabria, Cisl e Uil: «Una ecatombe, serve una svolta radicale»		
<hr/>		
09/05/2026	<b>Il Reggino</b>	62
Porto di Gioia Tauro, OrSA incontra l'Autorità portuale: focus su sicurezza, sanità e condizioni dei lavoratori		
<hr/>		

## Focus

09/05/2026	<b>Il Corriere Nazionale</b>	<i>Marco Palombi</i>	63
Mari Grigi			
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SANMARCO**  
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

**Processo OpenAI**  
L'ex compagna di Musk testimone contro Altman

di **Michela Rovelli**  
a pagina 17



**Paolini eliminata**  
Sinner a Roma: esordio senza fatica

di **Marco Calabresi e Gaia Piccardi**  
alle pagine 44 e 45



**SANMARCO**  
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

## Previsioni e realtà

### L'ESEMPIO DI KIEV CHE RESISTE

di **Paolo Mieli**

**F**urono assai diverse da quelle di ieri le condizioni in cui si svolse la parata militare russa del 2022. Nei giorni che la precedettero circolarono notizie ufficioso secondo le quali nell'occasione Vladimir Putin avrebbe annunciato la vittoria definitiva sull'Ucraina. L'aggressione putiniana aveva avuto inizio il 24 febbraio e, secondo quelle voci, in poco più di due mesi il dittatore del Cremlino sarebbe stato in grado di dichiarare che «per la seconda volta» (dopo quella del 1945) i «nazisti» erano stati spazzati via. Non valeva neanche la pena di definire guerra la cosiddetta «operazione militare speciale» che avrebbe liquidato in quattro e quattr'otto il «regime hitleriano» di Volodymyr Zelensky. La parata nel 2022 si svolse regolarmente ma, come è noto, l'annuncio non arrivò.

Colpa, dissero i russi (e ancora dicono i loro cantastorie), di quel maledetto premier britannico Boris Johnson che, per conto della Nato, aveva indotto l'avido Zelensky a respingere la generosa offerta di pace proveniente da Mosca. Quel rifiuto gli ucraini lo avrebbero pagato caro dal momento che i russi avrebbero conquistato con le armi molto più di quel che avevano preteso al tavolo della trattativa. Talché il popolo ucraino, dopo l'inevitabile sconfitta, avrebbe incolpato il leader di Kiev per le sofferenze subite, si sarebbe sollevato contro di lui e lo avrebbe disarcionato. Le cose sono andate diversamente.

continua a pagina 32



Il presidente russo Vladimir Putin, 73 anni

## Dopo la mini parata Putin manda segnali all'Ue Teheran prende tempo. E Trump vuole sfilarsi

INTERVISTA A TAJANI

«Noi solidi alleati Non con un leader ma con l'America»

di **Paola Di Caro**

«L'alleanza è solida ed è con gli Usa. «Non con Trump, Biden o Obama» dice il ministro Tajani.

a pagina 9

IL PRESIDENTE AL CORRIERE

E Donald va avanti «Via le truppe Usa? Sto valutando»

di **Viviana Mazza**

«L'Italia non c'era quando ne avevamo bisogno»: il presidente Trump torna ad attaccare la premier Meloni.

a pagina 7

di **Davide Frattini, Federico Fubini, Marco Imarisio e Marta Serafini**

Parata in tono minore a Mosca per celebrare l'anniversario della vittoria nella Seconda guerra mondiale. Una cerimonia durata solo 46 minuti. Appena 8 minuti e 33 secondi il discorso di Vladimir Putin. Il presidente russo minaccia l'Occidente per il conflitto in Ucraina: «Siamo in guerra con la Nato». Ma poi apre a colloqui con la Ue. Crisi in Medio Oriente, Teheran prende tempo. Trump e la tentazione di sfilarsi.

da pagina 6 a pagina 11

**Galluzzo, Guerzoni, Privitera**

La nave verso le Canarie. I piani di evacuazione. Londra isolerà in ospedale i britannici a bordo

## Virus, quattro contatti in Italia

Erano in aereo con una delle vittime. Scatta la quarantena fiduciaria

di **Rinaldo Frignani, Sara Gandolfi e Alfio Sciacca**

**P**aura per l'Hantavirus. Quattro italiani erano sullo stesso aereo con una vittima. Scattata in Toscana la quarantena per una donna. La nave verso le Canarie.

da pagina 2 a pagina 5

**La guida**  
**Le risposte**

**Come avviene la trasmissione**  
**Che sintomi dà e quanto è letale**

di **Cristina Ravanelli**

**I**nsintomi più lievi sono mal di testa, vertigini e problemi gastrointestinali. Gli organi più colpiti dall'Hantavirus sono polmoni e reni. Esistono farmaci o vaccini per curarsi? Questo nuovo virus è più letale del Covid? Come avviene la trasmissione? Risponde il dottor Fabrizio Pregliasco.

a pagina 5

Il campione «I palleggi in aereo con Diego. Quel rigore sbagliato»



La famiglia Baggio: da sinistra il figlio Mattia, poi papà Roberto, l'altro figlio Leonardo, la moglie Andreina e la figlia Valentina

### «Senza il Buddhismo non sarei stato Baggio»

di **Aldo Cazzullo e Carlos Passerini**

**I**l Buddhismo, il dolore — «nella vita precedente mi sono comportato male: sono allergico agli antidolorifici, dopo il primo intervento dissi a mia madre di uccidermi» —, Sacchi, l'amore per la moglie («eravamo insieme già in un'altra vita»); Roberto Baggio si confida al Corriere.

alle pagine 26 e 27

GARLASCO, LE INDAGINI

Sempio, spunta un foglio con gli appunti del delitto

di **Cesare Gluzzi**



**C**aso Garlasco, il mistero del foglio con gli appunti sul delitto che Andrea Sempio gettò nel cestino dei rifiuti lontano da casa.

alle pagine 18 e 19

LA DEPOSIZIONE SULL'AMICO

E Marco Poggi: «La chiavetta? Forse l'ha presa»

di **Pierpaolo Lio**

«L'ha presa lui». I dubbi di Marco Poggi dopo aver ascoltato l'amico. Stefania Cappa: «Mia cugina mi parlò serena di quel filmato».

a pagina 19

## PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

### SE L'OPINIONE PRENDE IL POSTO DELL'INFORMAZIONE

**L'**impunità mediatica. Parlare in tv e sui social significa ormai godere di una sorta di immunità, come se l'apparire fosse di per sé un valore etico e il piccolo schermo una bolla capace di sospendere ogni conseguenza sociale. Vale per tutti.

Sigfrido Ranucci, ospite di Bianca Berlinguer, ha accusato il ministro della Giustizia di aver frequentato una proprietà sudamericana del marito di Nicole Minetti. Una notizia smentita in diretta dal Guar-

**Immunità**  
**Parlare in tv o sui social significa godere di una sorta di immunità**

dasigilli, ma che importa? In tv il sospetto vale più della prova. Massimo Giannini, da Giovanni Floris, parlando della durata del governo, ha paragonato l'esecutivo a un centenario «immobile su una sedia a rotelle a non fare nulla», aggiungendo che «è inutile che sia vissuto così tanto». Applausi. L'indelicatezza del riferimento viene scambiata per arguzia. Immancabili arrivano le scuse: Ranucci si rifugia nell'acrobazia retorica, Giannini nel classico «se qualcuno si è

sentito offeso» (l'offesa scompare e restano solo offesi troppo suscettibili) e Mediaset nella scontata difesa del pluralismo.

Sciaccia sosteneva che la verità si mostra, non si dimostra; falsità e mancanza di garbo, invece, hanno bisogno di note a piè di pagina. L'opinione ha preso il posto dell'informazione e, nell'autocelebrarsi come custode della libertà, c'è chi finisce per atteggiarsi a polizia morale. Vale per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE DA TROVARE

I ragazzi, l'AI e le dipendenze: tutto comincia da quel «ciao»

di **Riccardo Luna**

**A**llarme intelligenza artificiale: sono in aumento i giovani che sviluppano dipendenze. Il problema è iniziato quando qualcuno ha deciso che un chatbot ci avrebbe detto «ciao» o «buongiorno» simulando di essere una persona.

a pagina 23

**Andrea Carandini**  
dialoga con **Dacia Maraini**  
Coordina **Paolo Conti**

**Editori Laterza**

**19 MAGGIO**  
ORE 19.00  
ROMA  
CURIA ULIA,  
FORO ROMANO  
Presentazione  
su invitato.it

60510  
PUBBLICITÀ SPECIALE n. 47 - D.L. 30/3/2003 (conv. L. 4/6/2004 art. 1, c. 1) ED. Milano  
0 771120 4483038





In casa di Eitan Bondi, arrestato per gli spari del 25 aprile, c'era un arsenale da guerra. Gli inquirenti sospettano che volesse arruolarsi con Israele a Gaza



Donna il tuo 5 mille ALLA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA MPH ITALIA ETS

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Metti la tua firma, cambia una vita Codice Fiscale 97264070158

Domenica 10 maggio 2026 - Anno 18 - n° 125

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)

BARCA: VOGLIONO FATTI I giovani temono per il loro futuro: conflitti e lavoro



CANNAVÒ A PAG. 8 - 9

LA LAGUNA ALLE URNE A Venezia destre nei guai tra porto affari e Biennale

PIETROBELLI A PAG. 13

CARDIOLOGIA 2016-20 Zurigo e le proteste del chirurgo Vip, 70 morti sospette

DAINA E SANSÀ A PAG. 7

LA SIMULAZIONE DEI PM Il Sempio-avatar per dare l'altezza dell'impronta 33

MILOSA A PAG. 14

LE PAROLE MANIPOLATE Andrea in auto e la "confessione" che non esiste

Selvaggi Lucarelli

Ho visto il video di Chiara e Alberto (Tg1). "I cento audio che inguainano Sempio". Ho visto il filmato di Chiara. Ci ho provato, mi ha respinto. "Intercettazioni choc". Quando sono entrato io il sangue c'era. "Chiara bella stronza". A guardare i titoli sui giornali e dei tg di questi giorni sembra che non ci sia neppure più nulla di cui discutere: Sempio ha confessato.

A PAG. 15

Mannelli



LA NATURALE EVOLUZIONE FU LA CAROGNA ARTIFICIALE

SENZA SANZIONI Il 61% della Striscia nelle grinfie dell'Idf Israele si allarga e ruba territori: Gaza, West Bank, Libano, Siria

Nella distruzione post guerra, Tel Aviv ridisegna i propri confini ai danni dei vicini. Frattanto i legali di Saif Abukheshek e Thiago Avila leader della Flotilla saranno rilasciati.

ANTONUCCI, ASHOUR E MANTOVANI A PAG. 4 - 5



EXTRAPROFITTI PER BANCHE, PETROLIERI E FABBRICANTI D'ARMI

Chi ride con la guerra: 740 miliardi in 3 mesi

TRUMP VS. MELONI NUOVO ATTACCO USA: "GIORGIA NON AIUTA". SOLO A MARZO I GRANDI GRUPPI FANNO +20% DI UTILI. COSÌ IL CONTO LO PAGANO LE FAMIGLIE

BORZI, DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2 - 3

PENALIZZATE LE FAMIGLIE PIÙ POVERE Il conto salato del conflitto in Iran lo pagano gli italiani: 1.000-1.500€ l'anno (voli, cibo, bollette, benzina)

DE RUBERTIS A PAG. 2 - 3

- LE NOSTRE FIRME Padellaro a pag. 10 Woodcock a pag. 11 Mercalli a pag. 11 Battistelli a pag. 20 Spadaro a pag. 11 Zanca a pag. 10

Giuseppe Conte Una nuova primavera La mia storia, i nostri valori, la sfida progressista per l'Italia

Marsilio



PARLA MARIO LAVEZZI

"I vaffa di Morandi e Dalla. Ornella è stata la più libera"

FERRUCCI A PAG. 16 - 17

La cattivaria

Trump: "A Rubio ho detto di dire al Papa che vestire di bianco ingrassa"

LA PALESTRA/ANTONELLO BARUCCA

Il Fronte del Ni

Marco Travaglio

Teri abbiamo aperto il giornale sullo sconquasso che le guerre e il riarmo, misti all'austerità, stanno seminando in tutta Europa. I principali governi si reggono ormai con lo sputo, mentre le opposizioni più radicali fanno il pieno di voti. Una lettura superficiale spiega il travaso di consensi con una voglia di destra estrema ("populista", "sovranista" e ovviamente "putiniana"). Ma una lettura più attenta segnala che l'unica voglia emergente dalle urne è quella di pace, diritto internazionale, più risorse al welfare, alla sanità, alla scuola, al lavoro: a tutto fuorché al riarmo. Che nessuno riesce a tollerare perché l'Europa non ha nemici in procinto di attaccarla (a parte quelli che, di volta in volta, ci impongono i presunti amici galleci, per fortuna sempre più distanti). E il riarmo dei singoli Stati, specie di quelli storicamente più russofobi come Germania, Polonia, Baltici e ovviamente Ucraina, è visto come un ostacolo alla cooperazione con Mosca e come un fattore destabilizzante della pace e della sicurezza, oltreché come un folle sperpero. Se questo sentimento lo intercettano i destri (Farage, Le Pen, AfD), gli elettori premiano i destri. Se lo intercettano i progressisti (Mélenchon in Francia, 5Stelle e Avs in Italia), premiano i progressisti.

Il caso dell'Italia, unico Paese fondatore dell'Ue governato dalle destre, è interessante perché a pagare il prezzo delle guerre, del riarmo e dell'austerità sono proprio le destre, che hanno reciso le proprie radici per imbarcarsi nella commissione Von der Leyen con tutti i vecchi partiti al tramonto (Ppe, Pse e Libdem), firmando il Patto di Stabilità, il Rearm Eus, il 5% di Pil alla Nato (mentre la Spagna di Sánchez non va oltre il 2%), 20 pacchetti di sanzioni a Mosca e zero a Israele. Infatti chi ne soffre, a destra, si butta su Vannacci. Se il fronte progressista fatica ad approfittarne e cresce meno di quanto dovrebbe, non è perché gli manchi una Salis o l'ennesimo partito di centro, ma per il motivo opposto: perché il Pd, primo partito d'opposizione, è una zavorra per la coalizione che dovrebbe battere le destre. Ha una segretaria, la Schlein, con una storia pacifista e anti-austerità che lo tiene sopra il 20%. Ma poi, quando vota in Italia e in Europa sulle questioni decisive, va sempre nella direzione opposta (la stessa delle destre): armi a Kiev, spese militari, Patto di Stabilità. E, oltre a essere poco appetibile, rende poco credibili anche i potenziali alleati. Infatti MS&A essi sentono ripetere: siete radicali al punto giusto, ma quando vi metterete col Pd dovete annoiarvi, quindi non ci fidiamo. Il referendum insegna che, per portare alle urne i giovani e un po' di astenuti, servono scelte nette. Gli italiani chiedono dei Sì e del No, senza se e senza ma. Non dei Ni e dei "ma anche".



# il Giornale



60510  
9 771124 883008

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it  
DOMENICA 10 MAGGIO 2026  
Anno LIII - Numero 110 - 1.50 euro



## Editoriale CHI REMA CONTRO L'ITALIA

di Vittorio Feltri

**L'**altra sera, ospite dell'ottimo Paolo Del Debbio, ho detto una cosa che dovrebbe essere ovvia e invece in Italia suona quasi sediziosa. Sul governo di Giorgia Meloni si può pensare quel che si vuole, ci mancherebbe. La politica non è una religione e nemmeno una squadra di calcio. Però un fatto è un fatto: questo governo ha tenuto in piedi l'Italia negli anni più tempestosi dal 1945. Guerra in Europa, Medio Oriente in fiamme, inflazione a due cifre, energia impazzita, banche traballanti, dazi americani, terremoti geopolitici a ripetizione. E vorrei vedere chiunque altro, in queste condizioni, non far affondare la baracca. Poi è chiaro: la gente è arrabbiata. La benzina costa, gli stipendi non bastano, la delinquenza spaventa. Tutto vero. Ma una cosa è criticare un governo, com'è sacrosanto in democrazia. Un'altra è alzarsi ogni mattina sperando che il Paese vada a sbattere, pur di poter dire: ve l'avevamo detto noi. Mettiamoci d'accordo su una premessa storica, che gli smemorati professionali fingono di aver dimenticato. Dal 2011 al 2022, undici anni filati, l'Italia è stata governata sempre dalla sinistra o dai suoi cugini tecnocratici. Monti, Letta, Renzi, Gentiloni, Conte uno e Conte due, Draghi. E pure il famoso governo gialloverde, quello che a sinistra raccontano come una creatura del demonio, aveva dentro il Movimento Cinque Stelle, che pochi mesi dopo si sarebbe sposato in chiesa col Pd. Undici anni di sinistra al potere, pieni o quasi pieni. Ebbene, quei governi hanno avuto opposizioni mediamente civili. Talvolta perfino patriottiche. A Meloni invece è toccata in sorte una compagnia di serpenti a sonagli: gente che sibila, sputa veleno, monta campagne tossiche e poi, appena la realtà presenta il conto, si sguaglia in silenzio. Il caso Nicole Minetti è un manuale. Per giorni ci hanno raccontato (...)

segue a pagina 13

### I CONFLITTI IN UCRAINA E IN MEDIORIENTE

## Il rebus della pace

Putin: «La guerra con Kiev è vicina alla fine. Tratterei con Schroeder». Trump all'Italia: «Penso al ritiro delle truppe»

Francesco De Remigis, Luigi Guelpa e Valeria Robecco da pagina 2 a pagina 4

**BIANCO & NERO**  
**LA METAMORFOSI**  
Donald, Re Mida  
al contrario

di Augusto Minzolini a pagina 5

**LA STRATEGIA**  
L'Europa  
non lo capisce

di Lucio Martino a pagina 5



### L'ANALISI

Tutte le incognite  
del Cremlino

Matteo Basile a pagina 3

### LO SCONTRO

Palazzo Chigi duro  
contro la Russia

Massimiliano Scafi a pagina 3

### Garlasco

«Vaff... andiamo a processo»  
La verità dei soliloqui di Sempio

Rita Cavallaro e Luca Fazzo alle pagine 8-9



SOTTO ACCUSA Andrea Sempio (38 anni)

### IL COMMENTO

Se il Saviano di Gomorra boccia  
il «true crime» lombardo

Alessandro Gnocchi a pagina 9

### L'INCHIESTA

## Askatasuna, offese antisemite alle compagne

Nelle carte anche insulti  
alle vittime del terrorismo

### IL SISTEMA BOLOGNA

Gli aiutini del Pd  
a coop e partecipate

Giulia Sorrentino a pagina 11

■ Nelle carte dell'inchiesta sul centro sociale di Torino Askatasuna emergono gli insulti antisemiti alle compagne e le offese alle vittime del terrorismo.

Francesco Boezi a pagina 10

### LA CATENA DEI CONTAGI

## Hantavirus, paura in Italia Il virologo: no allarmismi

Maria Sorbi alle pagine 16-17

### L'adunata

### IL REPORTAGE

## «Con gli Alpini ci sentiamo tutte più al sicuro»

di Valeria Braghieri  
nostro inviato a Genova



■ Nelle strade di Genova invase dagli alpini non si è registrata alcuna tensione: una grande festa accolta con affetto. E il corteo delle femministe fa flop.  
a pagina 14

### PARLA MARCO RIZZO

## «Li criticano solo i radical chic Sono ignoranti»

Fausto Biloslavo a pagina 14

### LA ROTTURA

## Canti, balli e sfilate La Salis si smarca dalla sinistra «anti»

servizio a pagina 15

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESSIONI PER IL RICICLO DI MATERIE PLASTICHE E PER IL RILASCIAMENTO

**octopus energy**

HAI LO STESSO  
FORNITORE DA ANNI.  
FORSE È ORA DI CAMBIARE.  
PASSA A OCTOPUS!

Trustpilot

### COPE NICO

### IL SAGGIO DI SCRUTON

## Il grande imbroglio rosso Cancellare il dissenso

Roger Scruton alle pagine 22-23

### CENTO ANNI DALLA NASCITA

## Miles Davis, la tromba che suonava al futuro

Filippo Facci a pagina 25

### il confessionale

## Pure nella religione si cerca altrove ciò che si scorda di avere già a casa

di mons. Dellavite a pagina 20

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



# IL GIORNO

DOMENICA 10 maggio 2026  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



SERIE A Cremonese per la salvezza. E l'Inter stende la Lazio

## Milan, Dea e Como La roulette dell'Europa

Todisco, Levrini, Mignani, Carcano e Al. Stella nel Qs



# La grigia parata di Putin «Ma la guerra può finire»

Lo zar dopo la sfilata militare: «Pronti a negoziare con l'Ue, preferirei Schröder»  
Trump, nuovo attacco all'Italia: «Non c'è quando serve. E dall'Iran voglio una risposta»

Ottaviani,  
Mantigliani e servizi  
alle pagine 8, 9 e 10

DALLE CITTÀ

BERTONICO Chiuso il ponte di Montidine



## Accelerazione per ripartire «Senso unico alternato»

Arensi nelle Cronache

LODI Il capoluogo fra i meno disattenti in regione

Strade e vie, poche donne  
«Ma qui siamo sopra il 3%»

Pacella nelle Cronache

VARESE Dall'aeronautica alla cybersicurezza

Leonardo, missione industriale  
Gli ordini a quota 9 miliardi

Mometti a pagina 22

MILANO I 70 anni del Giorno con le grandi firme

## Il frate-poeta che raccontò il suo Friuli terremotato



Un articolo di David Maria Turoldo a pagina 17

IL DELITTO DI GARLASCO

Il ritratto nelle carte dei pm

## Gli investigatori: «Sempio ha recitato un copione»

Zanette a pagina 2

Le strategie degli avvocati

Difesa, si lavora  
alla memoria  
Stasi: revisione

Servizio a pagina 5

Il giallo infinito

## Ora prudenza L'indagine non è un derby

Piero Fachin a pagina 3



## Hantavirus, cresce l'allerta Controlli su quattro italiani

Crscce l'allerta per l'Hantavirus diffusosi in crociera: sorveglianza attiva per quattro italiani residenti in Calabria, Campania, Toscana e Veneto, venuti in contatto - per breve tempo, su un aereo della Klm - con una donna che era stata sulla nave Mv Hondius e poi è deceduta

a Johannesburg, dopo essere stata fatta scendere dal velivolo. I virologi invitano a non generare allarmismi, ma concordano «sulla quarantena per evitare che il virus possa mutare».

Prosperetti e Baldi alle pagine 6 e 7

L'ex poliziotto Gugliotta si era trasferito a Pordenone

## Uno Bianca, il complice dei Savi trovato morto e i dubbi del legale: «Voleva parlarmi urgentemente»

Gabrielli a pagina 15



Intervista allo scrittore Markaris

«Il mio commissario  
tra affitti e omicidi»

Messa alle pagine 24 e 25

SYNLAB Lei

Ogni fase della tua  
vita ti rende unica

SYNLAB Lei è il centro medico dedicato alla salute e al benessere femminile, con un'équipe multidisciplinare che ti accompagna in ogni fase della vita.



Siamo a Bologna, Como, Firenze e Monza.  
Scopri di più su synlab.it



Tra flash-mob e polemiche

Biennale, in 10mila  
per l'apertura

C. Rossi e servizi alle pagine 12 e 13



Oggi su Alias D
EMMANUEL CARRÈRE Lo scrittore porta all'estremo il suo metodo compositivo sperimentato in «Aversario» per il nuovo «Kolchoz»



Culture
TEMPI PRESENTI L'intelligenza sociale e la democrazia nel libro di Massimo Florio: «Il Capitale contro lo Stato»
Angela Condello pagina 10



Visioni
JOSHUA REDMAN «Suonare è come una "laica" esperienza spirituale», il sassofonista ospite a Vicenza jazz
Stefano Crippa pagina 11

quotidiano comunista
il manifesto
oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 10 MAGGIO 2026 - ANNO LVI - N° 111 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Detenuti senza accuse e torturati, Thiago Ávila e Saif Abu Keshek saranno espulsi da Israele che li ha sequestrati dieci giorni fa in acque internazionali a mille chilometri dalle sue coste. Erano a bordo di barche italiane della Flotilla. Che nella sua rotta per Gaza è ora in Turchia pagina 2 e 3



Gli attivisti Saif Abu Keshek e Thiago Ávila durante un'udienza presso il tribunale distrettuale di Ashkelon, in Israele foto Chad Zwiagerberg/Ap e Abur Sultan/Ansa

Torneranno

ATENE COMPLICE
Potevano essere liberati in Grecia

ANDREA SCIERESINI
A bordo della Global Sumud Flotilla

«L'attacco israeliano nei confronti della Global Sumud Flotilla è avvenuto a nostra insaputa. La Grecia non ne è stata informata, ma come governo abbiamo fatto il nostro dovere agevolando lo sbarco dei prigionieri durante la giornata del primo maggio».

Sono le parole pronunciate venerdì dal ministro degli Esteri di Atene, Giorgos Gerapetritis, durante un dibattito al parlamento.

La repubblica ellenica - secondo Gerapetritis - «ha fatto ciò che doveva fare», tant'è che «tutti i paesi i cui cittadini si trovavano sulle navi israeliane in quel momento hanno espresso la loro gratitudine alla Grecia».

CONTINUA A PAGINA 3

Unione europea
Italia e Germania,
basta coprire
i crimini di Israele

AMNESTY INTERNATIONAL

Domeni l'Unione europea si troverà di fronte a una prova decisiva per i propri valori e principi e per il suo impegno per i diritti umani e il diritto internazionale. Mentre la pressione dell'opinione pubblica continua ad aumentare, i ministri degli esteri dell'Ue hanno una scelta da fare: continuare a riservare a Israele un trattamento privilegiato oppure iniziare a far rispettare le linee rosse dell'Unione che Israele ha ripetutamente disatteso, in particolare dall'ottobre 2023.

— segue a pagina 3 —

L'UE RICHIAMA L'ITALIA: È IN RITARDO ANCHE PER LE NUOVE PROCEDURE D'ASILO

Migranti, arrivano altri decreti

Tra 33 giorni entra in vigore il Patto Ue su migrazione e asilo, ma ovunque ci sono ritardi legislativi e logistici. Con un documento pubblicato venerdì e trasmesso agli altri organi comunitari, la Commissione europea striglia gli Stati Membri: devono agire con urgenza.

L'Italia ha comunicato le zone di frontiera e i posti per le procedure accelerate, come rivelato l'altro ieri dal manifesto, ma non ha ancora definito il piano legislativo. In teoria dovrebbe farlo con un ddl, ma non il tempo non basta: ricorrerà ancora allo strumento del decreto legge, nono-

stante gli attriti col Quirinale nati da casi analoghi. L'esecutivo deve poi individuare concretamente molti posti per le procedure accelerate di frontiera, stabilire competenze e procedure giuridiche, anche per i minori, oltre a individuare un'autorità garante per il rispet-

to dei diritti fondamentali. Il rischio è che tutto il meccanismo si intasi nella fase giurisdizionale: le toghe saranno ancora carne di macello per la propaganda, i cittadini stranieri condannati al limbo o alla clandestinità.

MERLI A PAGINA 7

IRAN
Né guerra, né pace
Trump: «Va tutto bene»



Il presidente Donald Trump e il segretario di Stato Rubio promettono svolte «stanotte». Ma continuano le intercettazioni nel Golfo e gli attacchi alle petroliere iraniane lungo lo Stretto di Hormuz. E iniziano i danni ambientali: a largo di Kharg una macchia di petrolio di 52 km quadrati. LUCIA PAGINA 4

RUSSIA/UCRAINA
Parata in tono minore,
tregua senza proroga



Niente ospiti di peso alla Parata della Vittoria, missili e carri armati solo sui maxi-schermi a led. Zelensky chiede di prorogare la tregua, ma il Cremlino frena. Sul campo in Ucraina la situazione non cambia: i russi spingono per accerchiare Kramatorsk, fortezza designata nel Donbass. ANGIERI A PAGINA 5

SUMMIT IN CANADA
Schlein con Obama:
«Meloni cadrà»



Elly Schlein incontra Barack Obama al summit progressista in Canada. Ricordi della campagna Usa 2012, in cui lei fu volontaria. «Meloni e Trump cadranno come Orban», spiega. «I progressisti costruiranno un nuovo ordine mondiale fondato su pace e cooperazione. Centrale il ruolo Ue». CARUGATTI PAGINA 8

Centrosinistra
Le primarie
possono fare
molto male

ANTONIO FLORIDIA

Un appello firmato da numerosi esponenti del mondo della cultura, letto sul manifesto, ha avuto il merito di portare alla luce un diffuso disagio intorno all'ipotesi che il candidato della coalizione progressista alle prossime elezioni venga scelto con le primarie.

— segue a pagina 9 —



6 010 010 010 010
Presto Italiana Sped. in a. p. - D.L. 383/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103
e 71/02/2026 - 1930000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 135 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 10 Maggio 2026 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ABONNA E PROGIÀ "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

## L'incontro al Foqus

### Jovanotti: nella città delle canzoni, il mio viaggio nella poesia

Federico Vacalebre a pag. 14



## L'Uovo di Virgilio

### Vita e passioni di don Clemente, l'uomo che sussurra alla terra

Vittorio Del Tufo in Cronaca



Le interviste del Mattino **Gaetano Manfredi** «Il Pontefice ci invita ad andare avanti nel processo di cambiamento che sta vivendo Napoli»

# «Da Papa Leone uno stimolo: risposte concrete a problemi reali»

Luigi Roano alle pagg. 2 e 3



«Dobbiamo agire sulle zone d'ombra senza accontentarci della bellezza»

«Le disegualianze si combattono con la rigenerazione del territorio urbano»

«Napoli in crescita da quattro anni: ora il tema è redistribuire la ricchezza»

## La visita sabato 23

### Prevost nella Terra dei fuochi «Da lui ci aspettiamo una parola di coraggio»

Nello Fontanella e Pino Neri in Cronaca

## I RISCHI PER LA SALUTE: ANNI DI DATI IGNORATI

Antonio Giordano

Per anni, nella Terra dei Fuochi, la scienza ha prodotto dati sull'inquinamento delle acque, sulla contaminazione dei suoli e sulla diffusione di sostanze tossiche. Parallelamente, numerosi studi hanno segnalato un aumento di alcune patologie nelle popolazioni esposte. Le recenti analisi sulle acque sotterranee della Campania, che rilevano una presenza diffusa di Pse e Tce, sostanze cancerogene e potenzialmente tali, non rappresentano una scoperta inattesa, ma una conferma di criticità già emerse in precedenti monitoraggio e segnalazioni. *Continua a pag. 39*

## L'ACCOGLIENZA "MARADONIANA" E IL SOFT POWER DI NAPOLI

Elisabetta Moro a pag. 2

## L'editoriale L'EUROPA SI OCCUPI DELL'AFRICA

Romano Prodi

Anche se è comprensibile che le guerre di Ucraina, Gaza e Iran abbiano cancellato dai media le tragedie africane, è opportuno riflettere su quanto avviene non solo a Est, ma anche a sud della nostra Europa. La prima riflessione in questa direzione dovrebbe essere dedicata al tragico conflitto che sta da anni insanguinando il Sudan, dove la guerriglia interna viene continuamente foraggiata ed incoraggiata da potentati esterni interessati ad impadronirsi delle risorse di questo grande Paese. Vi sono più morti e più atti di crudeltà in Sudan di quanti non ve ne siano nei conflitti che, giustamente, tanto ci turbano. Su questo capitolo, riguardo al quale non appare oggi alcuna prospettiva di soluzione, dovremo in futuro prestare maggiore attenzione, anche se, in questa orrenda guerra civile, la capacità di soluzione è più nelle mani dei paesi del Golfo che delle tradizionali potenze mondiali.

Proprio negli ultimi giorni, grandi cambiamenti stanno invece avvenendo nell'immensa fascia dei Paesi del Sahel. Paesi che tanto hanno influenzato la storia europea e che sono determinanti nel controllare i flussi migratori che dal lontano sud risalgono verso l'Europa. Si tratta di un immenso territorio in cui la Francia coloniale è stata per lungo tempo punto di riferimento per la loro politica, la loro economia e la loro cultura.

*Continua a pag. 39*

# Trump-Meloni, resta il gelo

► Donald: l'Italia non ci aiuta. Iran, stallo nelle trattative: «Sulla proposta Usa decide Khamenei»  
► Putin, segnali sull'Ucraina: «La guerra volge al termine». E si dice pronto a negoziare con la Ue

## Prossimo l'incontro con De Laurentiis, c'è l'ipotesi rinnovo



### FUTURO NAPOLI, CONTE APRE

Francesco De Luca, Angelo Rossi e Pino Taormina alle pagg. 17 e 18

Giuseppe D'Amato, Illeana Sciarra e Lorenzo Vita da pag. 6 a 8

## Hantavirus, sull'aereo di una delle vittime un giovane napoletano

Entrato in contatto sul volo per Roma con la donna poi morta: è in quarantena fiduciaria, senza sintomi

Quattro persone che erano sul volo su cui era salita la donna contagiata da Hantavirus, poi deceduta, sono state poste sotto "sorveglianza attiva". Tra loro un giovane napoletano che non presenta sintomi. *Mautone a pag. 4*

## L'intervista

### L'infettivologo Gentile: attenzione necessaria ma non è una pandemia

Ettore Mautone a pag. 4

## Le nuove indagini sul delitto: «Così si è mosso dentro casa»

### Garlasco, 9 perizie contro Sempio

Claudia Guasco

Le nove perizie contro Andrea Sempio: «Così si è mosso nella casa». Gli inquirenti hanno creato l'avatar dell'indagato per ricostruire la scena del crimine: piedi e mani compatibili con orma e impronta 33.



*A pag. 11* Andrea Sempio, Chiara Poggi e Alberto Stasi

## Un nuovo libro su via Fani

### IL GRANDE INTRIGO CHE COSTÒ LA VITA A MORO

Guido Trombetti

I grandi enigmi legati alle stragi messe in atto in Italia nei decenni passati sono molto spesso avvolti da nubi che non consentono di arrivare alla verità. Ma al più di considerare possibili alcuni scenari. *Continua a pag. 38*

## A vent'anni dall'elezione

### QUANDO I DS DISSERO A NAPOLITANO: PUNTIAMO SU D'ALEMA

Umberto Ranieri

Venti anni fa, il 10 maggio 2006, Giorgio Napolitano fu eletto presidente della Repubblica. Un fatto storico. Giungeva al Quirinale una personalità politica che aveva avuto un ruolo rilevante nella guida del Pci. *Continua a pag. 39*



**Dr. Kleēin**  
WATER GENESI  
advanced skin therapy  
www.drkleein cosmetics.com

# Il Messaggero

**Dr. Kleēin**  
WATER GENESI  
advanced skin therapy  
www.drkleein cosmetics.com

€ 1,40\* ARNO 148-N° 125  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.4820/01 art.1 c) DDG RM



Domenica 10 Maggio 2026 • S. Alfio

IL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

Lecce battuto, Gasp a Parma. L'Inter schianta la Lazio

## La Juve non si ferma Roma, devi vincere

Abbate, Aloisi, Angeloni, Dalla Palma, Mauro, Mustica e Riggio nello Sport



Il ritorno in Serie A

## Modello Frosinone: italiani e giovani, la ricetta di Stirpe

Menicucci nello Sport



### L'editoriale IL VALORE DELLA CAPITALE

Roberto Napolitano

Viviamo una stagione di semplicismi e banalizzazioni che portano a sottovalutare il valore simbolico delle città e alimentano l'inventata abitudine italiana a svalutare tutti e tutto. Sono le circostanze esterne che ci spingono verso una visione differente e permettono di cominciare a capire appieno l'importanza di avere una Capitale che non è solo la vetrina di una città d'arte e di storia, ma il suo pulsare nel cuore degli eventi contemporanei. Non è solo un museo a cielo aperto, il portato di una storia millenaria e cosmopolita chiusa nel passato. Oggi sempre più prende corpo la percezione che Roma non è una Capitale dove vivono solo i monumenti di altre epoche, ma una storia in corso che è figlia da ultimo della grande storia europea con i suoi travagli drammatici del secolo scorso e che è destinata ad avere un ruolo chiave nei nuovi equilibri mondiali.

Non siamo più davanti solo alle passerelle di Capi di Stato e di governo, ministri degli esteri e così via, che fanno tappa a Roma, ma si ripropone la centralità dello schema di quella che una volta si chiamava la civiltà occidentale. Che non può essere ridotta a uno slogan poco significativo a uso mediatico, ma di cui vanno piuttosto riscoperte la ricchezza e la creatività, offuscate da alleanze traballanti e disegni colonizzatori da sventare. Quella civiltà occidentale non è ovviamente patrimonio della sola Roma e dell'Italia, ma come testimonia proprio la storia di Roma è patrimonio comune di tutto un contesto europeo e mediterraneo.

La visita del segretario di Stato americano Rubio al Papa americano Leone è qualcosa di intrinseco per chi finalmente si interroga sulla complessità di un momento storico che vede dissolversi un mondo vecchio, tra guerre e imperialismi, ma lascia solo intuire una nuova era. Roma ritorna sotto i riflettori del mondo con la spinta di un Papa che ha ripreso un'idea di presenza nella costruzione paziente di reti che devono essere culturali, ancora prima che di immagine. Questo spiega al mondo, per capirci, il Papa agostiniano prima ancora che americano.

Quando si innestano processi globali così potenti si tirano inevitabilmente via tutte le bardature ideologiche e mediatiche. Si scopre che le istituzioni repubblicane italiane sono attrezzate per affrontare questa delicata situazione e tendono a bandire le passerelle.

Continua a pag. 22

### GARLASCO, LE CARTE SHOCK DELL'INCHIESTA

# Sempio, nove perizie lo incastrano

►Un avatar dell'indagato per ricostruire i movimenti nella casa di Chiara Poggi

MILANO Garlasco, le carte shock dell'inchiesta: nove perizie inchiodano Andrea Sempio

Guasco, Errante e Troili alle pag. 2 e 3

Tifosi e vip in festa, Ofner ko. Cobolli super



## Foro, tutti pazzi per re Sinner

Jannik Sinner al Foro Italico (L'ESPRESSO) Carina e Martucci nello Sport

## Sbarcati a Roma: sono in quarantena HANTAVIRUS, ISOLATI IN QUATTRO IN ITALIA «MA NON È IL COVID»



Evangelisti a pag. 4

L'infettivologo Nicastrì: «Non ci sarà una nuova pandemia»

A pag. 5

## Donald: l'Italia non ci aiuta. Segnali dal Cremlino sull'Ucraina Trump-Meloni, resta il grande freddo Putin: pronto a negoziare con la Ue

Bulleri, D'Amato, Sciarra, Vita e l'analisi di Angelo Paura da pag. 6 a pag. 10

**Le analisi del Messaggero**  
Cina, la forza su export e petrolio  
La crisi economica della Russia  
Roberta Amoruso e Fabrizio Galimberti alle pag. 7 e 10

**Giornata dell'Europa**  
QUELL'IDEA  
OLTRE I BLOCCHI  
NATA A ROMA  
Angelo De Mattia a pag. 16

**LA SALUTE È UNA PARTITA CHE GIOCHIAMO IN DOPPIO CON TE**

**VILLA MAFALDA** Via Monte delle Gioie, 5 Roma 06 86 09 41 - villamafalda.com

**Il Segno di LUCA**  
CAPRICORNO FIDUCIOSO

Ora la configurazione ti trasmette una sensazione di fiducia nelle tue risorse, che ti aiuta a superare una sensazione di fatica e stanchezza. Le tue alte aspettative a volte si trasformano in fonti di insoddisfazione, aumentando la pressione che ti metti addosso da solo, ostacolo di un perfezionismo irriducibile. Ma adesso subentra una serenità che genera un atteggiamento quasi giocoso. È l'effetto dell'amore che guadagna terreno.  
**MANTRA DEL GIORNO**  
La fiducia genera risorse dal nulla.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 22

\* Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \* Guida ai migliori itinerari in bicicletta di Roma e dintorni • € 8,90 (Roma); \* Pasqua a Roma • € 8,90 (Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**DOMENICA 10 maggio 2026**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**DIFENDIAMO L'EUROPA**  
**VALLEVERDE**

**FORLÌ** Norberto si racconta

**Ferretti, il re degli yacht**  
**«Felice dei miei 80 anni**  
**Il mare, ragione di vita»**

**Benzoni** a pagina 17



L'emergenza abitativa

**La casa proibita:**  
**vendite e affitti,**  
**i prezzi sono folli**

**Pandolfi** a pagina 22

**VALLEVERDE**

## La grigia parata di Putin «Ma la guerra può finire»

Lo zar dopo la sfilata militare: «Pronti a negoziare con l'Ue, preferirei Schröder»  
Trump, nuovo attacco all'Italia: «Non c'è quando serve. E dall'Iran voglio una risposta»

**Ottaviani,**  
**Mantiglioni** e servizi  
alle pagine **6, 7 e 8**

**DALLE CITTÀ**

**FERRARA** Ma la sinistra attacca Fabbri



**Guida ubriaca**  
**e va fuori strada**  
**con il sindaco**  
**Assessora lascia**

**Malvasi** a pagina 16

**BOLOGNA** Alta tensione, trenta identificati

Presidio di 'Remigrazione'  
Idranti sugli antagonisti

**Mastromarino** in Cronaca

**BOLOGNA** Ma resta l'ordine di liberare l'impianto

Biavati, Lepore a Liccardo  
«Dobbiamo incontrarci»

**Di Caprio** in Cronaca

**IMOLA** Folla per il villaggio del 'Toro'

L'Autodromo  
si accende  
con lo show  
di Lamborghini



**Agnessi** in Cronaca

**IL DELITTO DI GARLASCO**

Il ritratto nelle carte dei pm

**Gli investigatori:**  
**«Sempio**  
**ha recitato**  
**un copione»**



**Zanette** a pagina 2

Il giallo infinito

**Ora prudenza**  
**L'indagine**  
**non è un derby**

**Piero Fachin** a pagina 3



## Hantavirus, cresce l'allerta Controlli su quattro italiani

Crscce l'allerta per l'Hantavirus diffusosi in crociera: sorveglianza attiva per quattro italiani residenti in Calabria, Campania, Toscana e Veneto, venuti in contatto - per breve tempo, su un aereo della Klm - con una donna che era stata sulla nave Mv Hondius e poi è deceduta

a Johannesburg, dopo essere stata fatta scendere dal velivolo. I virologi invitano a non generare allarmismi, ma concordano «sulla quarantena per evitare che il virus possa mutare».

**Prosperetti e Baldi** alle pagine 4 e 5



Tra flash-mob e polemiche

**Biennale, in 10mila**  
**per l'apertura**

**C. Rossi** e servizi alle pagine 10 e 11

L'ex poliziotto Gugliotta  
si era trasferito a Pordenone

**Uno Bianca,**  
**il complice dei Savi**  
**trovato morto**  
**e i dubbi del legale:**  
**«Voleva parlarmi**  
**urgentemente»**

**Gabrielli** a pagina 13



Intervista allo scrittore Markaris

**«Il mio commissario**  
**tra affitti e omicidi»**

**Messa** alle pagine 24 e 25

**SYNLAB Lei**

Ogni fase della tua vita  
ti rende unica

SYNLAB Lei: il centro medico dedicato  
al benessere e alla salute della Donna.

Presso SYNLAB Cavour Bologna  
Scopri di più su [synlab.it](http://synlab.it)

UNIZIONE SERRANI S.p.A. - Via L. Tolstoj, 10



Biennale, in 10mila per l'apertura

C. Rossi e servizi alle pagine 10 e 11



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140 ANNI

IL SECOLO XIX

140 ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98 GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con 'OGGI ENIGMISTICA' in Liguria, AL e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXI - NUMERO 108, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO/NO/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La giustizia riparativa sul G8 sarebbe ipocrisia senza lo Stato

Su questo giornale si è aperto un importante dibattito sulla giustizia riparativa, non in astratto, ma relativo a un possibile percorso di riconciliazione a venticinque anni dai "fatti del G8" tra la città, nella comunità le singole vittime, e gli autori dei reati connessi a quei fatti. Non voglio dilungarmi qui sul concetto di giustizia riparativa, oltre che su questo giornale potete trovare informazioni esaustive sia su Wikipedia che su diversi attendibilissimi siti di organizzazioni che si applicano sul tema e su quello del mistero della Giustizia. Dirò solo che la g. appartiene a tradizioni millenarie di comunità che con la pratica di una giustizia puramente punitiva rischierebbero la dissoluzione, comunità in cui la volontà riconciliatrice è garanzia di una coesione essenziale alla loro sopravvivenza; in tempi moderni è stata praticata con successo in Sudafrica con la fine del regime di apartheid, in Ruanda per ricostruire il Paese dopo i massacri genocidari e in alcuni stati degli Usa, qui praticata per l'antica consuetudine dei nativi. Il fulcro della g. r. è il confronto, accettato, voluto, tra carnefice e vittima, tra colpa e offesa, con la fattiva partecipazione di un mediatore. Dunque, chi si confronta nel caso di Genova? Venerdì è uscita una splendida pagina con la testimonianza di Giorgio Bazzega, figlio di un poliziotto ammazzato dal br Walter Alasia, racconta di come la sua vita consumata nel dolore e nella rabbia sia letteralmente rinata partecipando a un percorso, lungo e a tratti drammatico, di g. r. Si augura che possa accadere anche per Genova, ma aggiunge una cosa, tra i soggetti che dovrebbero confrontarsi manca uno, lo Stato. Eh, già, lo Stato. A illustrazione della pagina c'è una fotografia con la didascalia "scontri al G8 di Genova", nell'immagine si vedono otto tutori dell'ordine democratico accanirsi con manganelli e calci, uno di loro prende la rincorsa per essere più efficace, su una figura disarmata, mi sembra una ragazza. A terra. SEGUIE/PAGINA 10

SONO RESIDENTI IN CALABRIA, CAMPANIA, TOSCANA E VENETO
Hantavirus, sotto sorveglianza sanitaria i quattro passeggeri italiani della nave

VALENTINA RONCATTI/PAGINA 9



L'INFETTIVOLOGO GENOVESE
Bassetti: non è un nuovo Covid
Al San Martino avremo il test

GUIDO FILIPPI/PAGINA 9

Crosetto: Italia a Hormuz

Il ministro: «Spero in una missione dopo la pace». Trump: «Voi assenti quando ci servite»

Il ministro della Difesa Crosetto, a Genova per l'Adunata degli alpini, dice che l'Italia è pronta a fare la sua parte per la pace nel Golfo. «Io mi auguro che le navi italiane partano per Hormuz, dopo un voto del Parlamento, perché vorrebbe dire che c'è la pace, che può riprendere la navigazione e che c'è bisogno di una coalizione internazionale che lo consenta». Gli auspici di Crosetto devono fare i conti con il gelo di Trump, dall'altra parte dell'Atlantico. «L'Italia non c'era quando avevamo bisogno di lei», ha detto al Corriere della Sera. E ha ribadito che sta pensando di ritirare le truppe dall'Italia. SERVIZI/PAGINE 2-4

ROLLI



LAGUERRAIN UCRAINA
Alberto Zancanato/PAGINA 3
Putin: «Siamo pronti a negoziare con l'Ue»
E indica Schroeder

La Russia «non ha mai rifiutato» di tenere negoziati con la Ue. Così Putin al presidente del Consiglio europeo Costa che chiedeva il dialogo: «Come negoziatore preferirei l'ex cancelliere tedesco Schroeder».

Adunata degli alpini, il giorno della sfilata
«Per Genova una ricaduta da 130 milioni»

Invasione di 400 pullman. E c'è chi ha percorso 850 chilometri a piedi

L'Adunata nazionale degli alpini a Genova è entrata nel clou. Ieri sono giunti in città centinaia di pullman e si stima che oggi ci saranno 400 mila persone ad assistere alla sfilata conclusiva di 8 ore. Per tutta la giornata è stato un susseguirsi di eventi, a cui i genovesi hanno partecipato con entusiasmo. Folla all'esibizione



dei paracadutisti, alla messa celebrata dal vescovo Tasca in cattedrale e al concerto al Carlo Felice. «Candidare Genova è stata una scelta giusta, ci sarà una ricaduta di 130 milioni», dice il presidente della Regione Bucci. E la sindaca Sallis: «Una grande festa per la città, come nel 2001». SERVIZI/PAGINE 4-5 E 12-13

SANITÀ E SOCIALE

Liguria, l'elenco delle strutture per l'eterologa

Emanuele Rossi/PAGINA 15

Pronto l'elenco delle strutture che possono praticare la fecondazione eterologa in Liguria. La Regione ha infatti dato il via libera all'elenco dei centri sanitari accreditati per la procreazione medicalmente assistita (pma).



NATI INVALIDI PER COLPA DEL FARMACO TALIDOMIDE
«ECCO LA MIA STORIA»
CHIARA CACCIANI/PAGINA 10

ARTE

Ottavio Costa, il mecenate di Caravaggio

DIEGO PIZZORNO/PAGINA 37

Ottavio Costa fu il mecenate che lanciò il fenomeno Caravaggio: banchiere albanese, in ottimi rapporti con Papa Sisto V, finanziò il rivoluzionario (e un poco splatter) "Giuditta e Oloferne".

LAMPO GIALLO



Ancora il G8 di Genova, ancora e ancora, perché il trauma non è superato e la ferita non è rimarginata, e sarebbe tempo. A un quarto di secolo dai fatti, per il bene della città, sarebbe tempo. Ho letto sul Secolo la proposta degli avvocati Di Silvestro e Caruso e del garante dei detenuti Saracino: avviare un percorso di giustizia riparativa. Un confronto, cioè, tra chi la violenza l'ha subita e chi l'ha agita, colpevoli, innocenti, complici e testimoni. Sul modello promosso in Sud Africa dal vescovo Tutu e da Mandela allo scopo di attraversare, e in questo modo superare, l'esperienza feroce dell'apartheid. Ho letto l'intervista di Chiara Cacciani a Giorgio Bazzega, figlio di un poliziotto vittima delle BR e soste-

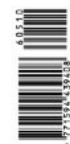
OLTRE IL PERDONO

RAFFAELLA ROMAGNOLO

nitore di questa modalità di ricomposizione delle lacerazioni individuali e sociali. Mi sento allora di mettere sul tavolo anche un modestissimo contributo, da persona che si nutre di parole, e che spero sia costruttivo. Leggete, rileggete "Patria" di Fernando Aramburo. Racconta l'indipendentismo basco, la violenza che distrugge le famiglie, allontana gli amici, spezza i legami più stretti, stravolge la vita delle persone e della comunità. Racconta l'umanità che è delle vittime come dei carnefici, e di come il perdono sia faccenda complicatissima da mettere in atto. E forse non è neanche la parola giusta, "perdono". Anzi, rischia di condurre fuori strada. Di bloccare sul nascere un percorso di ricucitura e reciproca cura che, volgendosi al passato, apra al futuro.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI
CORSO BUENOS AIRES, 98 161 29 GENOVA (GE)
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO A €135/GR
ACQUISTIAMO ARGENTO A €2.500/KG
STERLINA €990





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fandango.  
Domenico  
Procacci



A tu per tu  
**Domenico Procacci**  
«Panatta era ed è un mito, vorrei lanciare un torneo di tennis nel mondo dello spettacolo»

di Eliana Di Caro  
— a pagina 10



## Domenica

**BIENNALE 2026  
MANUALITÀ  
E CURA  
CON L'ARTE**

di Angela Vettese  
— a pagina 7



**DIALOGO PISTOLETTO-SPADARO  
TRA ARTE E SPIRITUALITÀ**

di Gianfranco Ravasi — a pagina 111

**EDITORIA  
NONNO ARNOLDO INCANTATORE**

di Luca Formenton — a pagina 157

## Nova 24

Scienza  
L'AI e il ruolo  
dell'umano

di Mauro Garofalo  
— a pagina 24



## Lunedì

L'esperto risponde  
Il regime patrimoniale  
delle famiglie

— Domani Il Sole 24 Ore

# Istruzione, livelli peggio del pre Covid

## Scuola

Dai dati Invalsi 2025 a livello provinciale emerge un calo fino a 11 punti sul 2019

Difficoltà in italiano e matematica. Sud indietro, fatica anche il Centro-Nord

Cali di 10-20 punti a Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze e Roma

A scuola la pandemia non è mai passata. Anzi, sembra aver peggiorato i gap preesistenti negli apprendimenti. È l'impressione che emerge dalle rilevazioni Invalsi dell'anno scorso disaggregate a livello provinciale. Se ci soffermiamo sulle competenze in italiano e matematica, i due saperi considerati essenziali per partecipare alla vita attiva, alla fine del primo e del secondo ciclo di istruzione scopriamo che nel 2024/25 quasi uno studente su due è arrivato alla licenza media o al diploma senza aver raggiunto i livelli minimi attesi. Con un gap rispetto ai risultati del 2018-19, l'ultimo anno scolastico pre Covid, che va dai cinque agli 11 punti.

Bruno, Pace, Tucci — a pag. 4

## FORMAZIONE E DEMOGRAFIA

**UN PAESE SEMPRE PIÙ VECCHIO E IGNORANTE**

di Francesco Billari

C'è poco di nuovo nei risultati fortemente insoddisfacenti dei test Invalsi 2025 a livello provinciale. Eppure c'è qualcosa di più grave del solito: la conferma che una crisi nota da anni continua ad approfondirsi, senza che il paese riesca davvero a reagire. — a pag. 5

**COMMERCIO**

**L'export della Cina vola oltre le attese: ad aprile è +14,1%**

Rita Fatiguso — a pag. 3

---

**DEBITO AMERICANO**

**T Bond, banche Usa in soccorso e la Cina scende dal 40% al 20%**

Morya Longo — a pag. 3

**19,66%**

**TREASURY IN MANI CINESI**

Dal 2015 al 2026, è dimezzata (da 40,925 al 19,668) la percentuale del debito statunitense in mani cinesi, mentre gli acquisti di investitori Usa sono quintuplicati in pochi anni.

**Commercio.** Nonostante la guerra in Iran, l'export cinese continua a correre

## ALLEANZE E GEOPOLITICA

**FARE I CONTI CON L'AMERICA DI DONALD TRUMP**

di Sergio Fabbrini

Non si era mai visto un presidente americano così determinato a rivoluzionare il sistema politico interno e internazionale. Non c'è un singolo ambito che non sia stato messo in discussione da Trump. Come reagire a tutto ciò? Nel dibattito, due posizioni sono emerse. La prima sostiene che occorre attendere la fine della presidenza Trump per ritornare alla precedente collaborazione transatlantica. La seconda argomenta che quest'ultima è finita per sempre, perché l'America non sarà più quella di prima. Adattamento o antagonismo? Proverò ad argomentare che nessuna delle due posizioni è convincente. Comincio dall'America per poi considerare l'Europa. Ciò che caratterizza l'America è la sua polarizzazione interna, la sua divisione in due società e visioni opposte.

— Continua a pagina 8

## ENERGIA E GEOPOLITICA

**IL PETROLIO, L'OPEC E LA FINE DELL'OBBEDIENZA**

di Marcello Minenna

L'uscita degli Emirati Arabi Uniti dall'Opec e dall'Opec+ segna una discontinuità profonda: Abu Dhabi non lascia il cartello perché il petrolio pesa meno nella sua strategia, ma perché pesa ancora troppo per restare subordinato a quote collettive. La storia dell'Opec, sin dagli anni Sessanta, è sempre stata un equilibrio tra sovranità nazionale e disciplina comune: trasformare il barile in uno strumento di politica economica per difendere prezzo, bilanci pubblici e investimenti. Per decenni questa logica ha funzionato: vendere meno oggi per incassare di più domani.

— Continua a pagina 11

# A Hormuz regge la fragile tregua Morti e feriti in Libano per raid Idf

## Bombe sugli sfollati

Anche tre bambini tra le vittime libanesi. Trump critica ancora l'Italia

Il fragile cessate il fuoco tra Usa e Iran sembra reggere, mentre proseguono i tentativi diplomatici con Teheran che sta esaminando l'ultima proposta americana di accordo. Gli Usa intanto continuano a criticare l'Italia per il "mancato sostegno" nelle operazioni militari nel Golfo e hanno sanzionato società cinesi accusate di fornire all'Iran immagini satellitari di Usa nella regione. Sul fronte libanese nuovi raid israeliani hanno causato decine di morti e feriti, tra cui tre bambini. — Servizi a pagina 7

**Russia.** Putin nel giorno del ricordo della vittoria nella II guerra mondiale

**PARATA TRISTE A MOSCA**

**Putin attacca la Nato ma apre a mediazione Ue «con Schröder»**

Antonella Scott — a pag. 9

**Economia.** Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

**AGLI ALLIEVI DELLA GDF**

**Giorgetti: oggi servono scelte innovative senza ideologie**

Alessandro Galimberti — a pag. 8

## Speciale

**Essere mamma**  
Quando la fatica scoraggia la maternità

D'Ascenzo, Landolfi, Perrone  
— a pag. 13

## Rapporti

**Food Economy**  
L'alimentare made in Italy resta forte

Giorgio dell'Orefice — a pag. 17

**INVESTI IN UN BENE SENZA TEMPO CON L'ORO FISICO DI**

**CONFINVEST ORO**

Dal 1983 la soluzione per investire in oro fisico  
L'unica società di settore quotata in Borsa

Per informazioni e quotazioni

02 86455047  
www.confinvest.it  
confinvest@confinvest.it

Sede in Piazza Affari  
(di fronte al Palazzo della Borsa)  
Via della Posta 5, 20123 Milano  
Dati - Il servizio OTC@C

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti: 02.30.300.600





INTERNAZIONALI AL FORO ITALICO  
**Tutti pazzi per il fenomeno Sinner**  
 A Roma è scattata la Jannik-mania: tutto facile all'esordio contro Ofner  
 Di Pasquale e Schito alla pagina 24 e 25



DI TIZIANO CARPELLINI  
**Organizzazione perfetta**  
 Ma che «botta» i biglietti  
 a pagina 24



# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Giovanni d'Avia, sacerdote

Domenica 10 maggio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 127 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

DI DANIELE CAPEZZONE



**Basta depressione!**  
**Il centrodestra vuole vincere**  
 oppure no nel 2027?

Sono trascorse ben sette settimane dal referendum dello scorso 22 marzo. Un tempo non piccolo: eppure il centrodestra non ci pare ancora tornato psicologicamente in forma. Ti capita di conversare con parlamentari anche autorevoli e li vedi in qualche caso smarriti, impauriti, bloccati. Amici, non potete permettervelo: toccherebbe a voi - territorio per territorio - dare il giusto impulso alle persone, trasmettere non solo l'idea del lavoro fatto ma anche e soprattutto dei progetti dei prossimi mesi. Intendiamoci: è perfettamente ragionevole sentirsi molto delusi per il risultato referendario. Di più: spiace dirlo, ma gli elettori (sempre sovrani) hanno commesso una solenne sciocchezza votando in quel modo. Guarda gli effetti sulla magistratura in giro per l'Italia: una pericolosa sensazione di onnipotenza e - qua e là - una raffichetta di inchieste che sembrano guidate da esigenze più meditative (e politiche) che giudiziarie.

E tuttavia, vista da destra, sarebbe una scelta da autolesionisti entrare in una bolla di depressione, limitandosi a una specie di galleggiamento. Da almeno dieci anni, in tutto l'Occidente, non esiste un solo governo che non abbia perso un'elezione intermedia: non è una tragedia.

Cosa serve allora per scuotersi? Guardate l'arroganza della sinistra, la cui enfuria è tanto prematura quanto minacciosa. Già stilano liste di ministri, e intanto spadroneggiano in tv, perfino in luoghi teorica-mente insospettabili.

Ma stiamo scherzando? Veramente vogliamo consegnare l'Italia alla comitiva Conte-Schlein-Bonelli-Fratoianni? Sarebbe devastante in tutti i sensi: per la collocazione geopolitica del Paese (che finirebbe nell'orbita di Pechino, come desiderano Prodi e D'Alema); per l'economia (che sarebbe esposta a nuovi disastri, dopo il superbonus); e per le libertà di tutti noi.

Al contrario, da questa parte, c'è un governo che certamente avrebbe potuto fare di più (e dovrà farlo nei prossimi mesi, a nostro avviso), ma che già farebbe bene a rivendicare e comunicare meglio le molte cose fatte: conti pubblici a posto, tagli fiscali a favore delle fasce deboli, scelte di politica estera sagge, più del 50% di sberchi in meno rispetto all'anno scorso.

Adesso si tratta di accelerare. Questo giornale si è offerto come piccolo laboratorio di idee verso il 2027. In tutti questi mesi abbiamo parlato di tasse (da ridurre ai grandi dimenticati del ceto medio), di salari (che possono crescere con la contrattazione decentrata), di immigrazione illegale (da contrastare ancora meglio con le nuove possibilità di rimpatrio verso i Paesi sicuri).

E occorre costruire un ragionamento strategico anche su due oggettivi punti deboli elettorali del centrodestra: grandi città e voto giovanile. Ieri intanto, con un'intervista al Corriere della Sera, è tornato Giuseppe Conte, reduce da un delicato intervento chirurgico. Gli inviamo un caldo bentornato e gli auguriamo una ripresa prontissima. Ma lui e il suo partito ci devono delle risposte, dopo troppi insulti che hanno scagliato contro Il Tempo: i casi De Raho e Scarpinato sono ancora aperti, anzi spalancati. Per noi erano e restano storie scandalose: non ce ne siamo dimenticati.

Foto: Contrasto/Contrasto

## UN PRETE ALL'INFERNO

**Nonostante i ripetuti blitz di Carabinieri e Polizia, gli spacciatori continuano a spadroneggiare al Quarticciolo. Anni di minacce non fermano un prete coraggioso, don Antonio Coluccia, che promuove un presidio civico per contendere il territorio alla malavita. Una testimonianza luminosa di coraggio fisico e morale. Bisogna proteggere lui e fare piazza pulita di pusher e criminali**

Gobbi e Vincenzoni alle pagine 2 e 3



### IL REPORTAGE/ DROGA CAPITALE

Le piazze di spaccio e la faida tra famiglie criminali  
 Viaggio de Il Tempo nel business della mala romana

Sereni a pagina 3



DI MARCO ZONETTI

Il venerdì sera di TeleCairo è dominato dal centro sociale di Propaganda Live, preceduto da una Gruber regina del tre contro uno. L'altro ieri è toccato a Bocchino immolarsi contro tre cerberi di sinistra: Gianini, Urbinati, Torchia. Quattro, se ci mettiamo anche la rossa conduttrice. Alla faccia dell'equidistanza. Agom, se ci sei batti un colpo.

Mineo a pagina 12

PARLA GIANDOMENICO CAIAZZA

### «Sul caso Garlasco un circo mediatico Ora regole serie»

Gian Domenico Caiazza, già presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane, e difensore storico di Enzo Tortora, attacca il circo mediatico intorno al caso Stasi-Sempio: indagini trasmesse in diretta, segreto investigativo violato, giudici esposti a pressioni insostenibili. «Bisogna fissare regole severe e farle rispettare».



la S TORCIATA

Il Papa contento per gli omaggi ricevuti dai pizzaioli di Napoli. «Grazie, ma se sapesse quante ne do io...»

### DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. ITMELA/272026

### RISVEGLI IMPROVVISI

## Contro Trump e Rubio la sinistra riscopre spirito «patriottico»

Romagnoli a pagina 4

DI LUIGI BISIGNANI

### Meloni più vicina a Prevost

## E il «termometro» Rubio



a pagina 6

SECRETARIA DEM AL BIVIO

### Elly, la foto (di spalle) con Obama

## e i soliti problemi dentro casa

Rosati a pagina 5

DI FRANCESCA TOTOLO

### Più violenze sulle donne nei Paesi

## con obbligo di educazione sessuale

a pagina 9

DI ANGELO JANNONE

### Il delitto Vassallo e quel calvario

## giudiziario del colonnello Cagnazzo

a pagina 8

DI ALBERTO GARZONI E MATTEO ROSSI

### Onda Farage e allarme Verde

## nel voto in Gran Bretagna

alle pagine 10 e 11

SERIE A

### Troppa Inter per la Lazio

## Mercoledì rinvincita in Coppa

## E oggi c'è Parma-Roma

L'Inter passa all'Olimpico e la Lazio va ko 3-0. Anticipo di campionato e della finale di Coppa di mercoledì. Intanto oggi alle ore 18 c'è Parma-Roma.

Biafara, Pieretti, Rocca Salomone e Turchetti  
 da pagina 26 a 28



PLAYOFF DI BASKET

### Stasera per la Virtus Roma c'è gara2

## Continua la caccia alla promozione

Ciccirelli a pagina 25



# LA NAZIONE

DOMENICA 10 maggio 2026  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



**AREZZO** «Vogliamo 3,8 milioni di euro»

**Attacco alla Unoerre dei pirati informatici Chiesto maxi riscatto**

D'Ascoli a pagina 16



**TOSCANA** La nostra salute

**Volontariato e Coop: la sanità cambia sistema**

Ulivelli a pagina 17



## La grigia parata di Putin «Ma la guerra può finire»

Lo zar dopo la sfilata militare: «Pronti a negoziare con l'Ue, preferirei Schröder»  
Trump, nuovo attacco all'Italia: «Non c'è quando serve. E dall'Iran voglio una risposta»

Ottaviani, Mantigliani e servizi alle pagine 6, 7 e 8

DALLE CITTÀ

**CALCIO** In campo alle 15 al «Franchi»



**Fiorentina, un pareggio con il Genoa ed è salvezza**

Servizi nel Qs

**EMPOLI** Il provvedimento

Scatta il Daspo per 20 ultras «travisati ed armati»

Puccioni in Cronaca

**FUCECCHIO** L'inaugurazione della statua

Palio, il monumento simbolo e la 'firma' del nuovo Cencio

Nifosi in Cronaca

**FUCECCHIO** Squadre e volontari in azione

Lotta agli incendi Maxi esercitazione nei boschi delle Cerbaie



Baroni in Cronaca

IL DELITTO DI GARLASCO

Il ritratto nelle carte dei pm

**Gli investigatori: «Sempio ha recitato un copione»**



Zanette a pagina 2

Il giallo infinito

**Ora prudenza L'indagine non è un derby**

Piero Fachin a pagina 3



## Hantavirus, cresce l'allerta Controlli su quattro italiani

Crscce l'allerta per l'Hantavirus diffusosi in crociera: sorveglianza attiva per quattro italiani residenti in Calabria, Campania, Toscana e Veneto, venuti in contatto - per breve tempo, su un aereo della Klm - con una donna che era stata sulla nave Mv Hondius e poi è deceduta

a Johannesburg, dopo essere stata fatta scendere dal velivolo. I virologi invitano a non generare allarmismi, ma concordano «sulla quarantena per evitare che il virus possa mutare».

Prosperetti e Baldi alle pagine 4 e 5

L'ex poliziotto Gugliotta si era trasferito a Pordenone

**Uno Bianca, il complice dei Savi trovato morto e i dubbi del legale: «Voleva parlarmi urgentemente»**

Gabrielli a pagina 13



Intervista allo scrittore Markaris

**«Il mio commissario tra affitti e omicidi»**

Messa alle pagine 24 e 25

**SYNLAB Lei**

Ogni fase della tua vita ti rende unica

SYNLAB Lei: il centro medico dedicato al benessere e alla salute della Donna.

Presso SYNLAB Manifattura Firenze

Hai bisogno di orientamento? Scrivi su Whatsapp alla nostra ostetrica

349 254 0590



Tra flash-mob e polemiche

**Biennale, in 10mila per l'apertura**

C. Rossi e servizi alle pagine 10 e 11



# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**



**Rspettacoli**  
I novant'anni di Banfi diventano un fumetto  
di **ARIANNA FINOS**  
a pagina 34

**Rspot**  
Sinner debutto vincente crisi nera per Paolini  
di **MASSIMO CALANDRI**  
a pagina 36



Domenica  
**10 maggio 2026**  
Anno 51 - N° 106  
Oggi con  
**Robinson**  
In Italia **€ 2,90**

## Kiev, Putin apre alla Ue "La guerra sta per finire"

Nel giorno della parata a Mosca il presidente russo si dice pronto a trattare e chiede che sia Schroeder a negoziare. Trump: attendo la risposta dell'Iran

di **BRERA, CAFERRI, COLARUSSO, DI FEO, e MASTROBUONI**

da pagina 2 a pagina 5

### Le due bandiere

di **EZIO MAURO**

In uno scenario imperiale, anche se a scartamento ridotto per il peso dei quattro anni di guerra in Ucraina, Vladimir Putin ha riconfermato che la forza del comando è il nucleo vitale della Russia, ma per la prima volta ha aperto alla possibilità di negoziare una soluzione al conflitto coinvolgendo direttamente l'Europa al tavolo delle trattative, riconoscendo così che la Ue è oggi il vero soggetto di sostegno a Kiev, e deve avere un ruolo nel processo negoziale che non le è mai stato riconosciuto. "Credo che il conflitto stia volgendo al termine", ha detto il presidente della Russia, dichiarandosi anche pronto a incontrare Zelensky in un paese terzo, "una volta che ci sarà l'accordo di pace". Tutto questo è avvenuto nella cornice eroica del 9 maggio, una data fondativa per il potere del Cremlino. Non c'è luogo più adatto per correggere la storia e riscriverla della Piazza Rossa di Mosca, protetta dalle mura del Cremlino, benedetta dalla cattedrale di San Basilio, sorvegliata dalla mummia di Vladimir Lenin che vigila sul Paese da cent'anni e per sempre, nel punto in cui la Russia "confina soltanto con il cielo".

continua a pagina 15

ALTAN

NON SÒ PIÙ A CHI  
TOGLIERE IL SALUTO.



## Allarme Hantavirus scatta la quarantena per quattro italiani

Erano a bordo di un aereo con una delle vittime Sorveglianza medica nelle regioni di residenza Calabria, Campania, Toscana e Veneto

I quattro passeggeri che si trovavano sul volo KL592, partito il 25 aprile da Johannesburg per Amsterdam, quando sono arrivati in Italia sono stati messi in quarantena. Su quell'aereo era rimasta per pochi minuti una donna olandese di 69 anni che aveva viaggiato sulla nave Mv Hondius. Stava così male che il personale della Klm l'ha sbarcata. È morta il giorno dopo per l'Hantavirus.

di **BENEDETTA PERILLI**  
alle pagine 12 e 13



L'ESPERTO

di **MICHELE BOCCI**

Rezza: giuste precauzioni ma non è il contagio Covid

a pagina 13

Da 04 Maggio al 14 Giugno 2026 acquista 1 prodotto "Le Naturelle" e scatta tra quelli in promozione e partecipi al concorso su [www.concorso.naturelle.it](http://www.concorso.naturelle.it)

**PARTECIPA AL CONCORSO NATURELLE**

**FAMIGLIA LIONELLO**

**le Naturelle**

UOVA BUONE DAL 1950

lenaturelle.it

## In cento pagine l'accusa a Sempio: bugie da 20 anni

L'INCHIESTA  
di **GUARINO e PISA**

Cento pagine declamate in tre ore. Con l'indagato Andrea Sempio in silenzio mentre il procuratore aggiunto Stefano Civaridi gli legge il suo lungo j'accuse, fino alle ultime righe: "Una reazione esplosiva improvvisa, che si accende quando la vittima lo scaccia e tenta di sottrarsi, trasformando quella tensione crescente in uno scontro fisico".

alle pagine 24 e 25



## Le mamme ci insegnano a volare

LE IDEE  
di **MASSIMO RECALCATI**

LA STORIA  
di **VIOLA GIANNOLI**

"Quelle lettere alla principessa Kate sulla nostra malattia"

a pagina 27

La festa che celebra la madre sembra oggi divenuta un rituale destinato lentamente ad esaurirsi. E sarebbe del tutto inutile richiamare nostalgicamente il passato. Dovremmo invece provare a ripensare la figura della madre, restituendo ad essa tutta la sua rilevanza. La letteratura psicoanalitica ne ha per lo più fornito un ritratto patologico.

a pagina 29

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco, Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera tedesca CHF 4,50

Sped. in abb. post. 02/147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aperi, 9 - Tel. 02/574941, email: [pubblicita@mazzoni.it](mailto:pubblicita@mazzoni.it)



I 4 PASSEGGERI SOTTO SORVEGLIANZA

Hantavirus, allarme in Italia  
Rezza: "Giusto isolarli"

PAOLORUSSO - PAGINA 19



SPECCHIO

Fialdini: vi dico come uscire  
dalle dipendenze affettive

ADRIANA MARMIROLI - NELL'INSERTO



IL CALCIO

Vlahovic torna e decide  
la Juve vede la Champions

BALICE, BARILLÀ, RIVA - PAGINE 30 E 31

2,40€ (CON SPECCHIO) | ANNO 160 | N. 123 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1 DCS - TO | WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA



DOMENICA 10 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

L'EDITORIALE

## BRUXELLES FONDI IL CLUB DELLA BUONA REPUTAZIONE

ANDREA MALAGUTI

*«La guerra è un massacro di persone che non si conoscono, a vantaggio di persone che si conoscono ma non si massacrano»*  
Paul Valéry

Le tradizioni politiche sono ormai andate in malora. Il voto in Galles è solo l'ultima conferma. Titoli dei giornali inglesi sintetizzabili in uno solo: storica sconfitta laburista. Non che i conservatori se la passino meglio. Ci abbiamo campato cinquant'anni con i dibattiti sulla meraviglia dei sistemi bipolari. È calato il sipario persino sul mito inglese. Siamo in una fase nuova. Un cambio d'epoca. Nelle crisi di sistema escono di scena gli attori principali. E spesso lasciano il palco ai guitti. Farage a Londra è solo l'ultimo caso di studio. Come se la politica fosse diventato un dettaglio, avendo dimostrato la propria incapacità di governo, la propria indifferenza alle regole più alte e più nobili, la propria subaltermità ai masanielli da circo equestre. Mezze figure muscolari e ovvie, sostenute da ego ipertrofici e travestiti da leader. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. La guida del mondo Occidentale è affidata ad un ricattatore seriale fuori controllo.

Aveva ragione Lucio Dalla: "L'America è lontana, dall'altra parte della luna, che ti guarda e anche se ride a vederla mette quasi paura".

CONTINUA A PAGINA 25



GLI AYATOLLAH NON TEMONO ULTIMATUM, LA CASA BIANCA RILANCIA VANCE IN PAKISTAN PER I NEGOZIATI

## Usa, la sfida Pasdaran Ue, la giravolta di Putin

L'Iran: sulla pace decidiamo noi. Mosca: su Kiev pronti a trattare con l'Europa

LE ANALISI

Se l'arma di Teheran è la sopravvivenza

ETTORE SEQUI - PAGINA 3

LAMPERTI, MAGRI, SIRI, STABILE, TRINCHI

Trump sorvola sugli intrecci di interessi e ripete di aspettarsi notizie «molto presto» dagli iraniani, a proposito dell'ultima bozza di intesa sul tavolo dei negoziati. - PAGINE 2-9

LE IDEE

Quel delitto impunito voluto da Hezbollah

FRANCESCA MANNOCCHI - PAGINE 6 E 7

La mesta parata del solitario Vladimir

ANNA ZAFEROVA - PAGINA 8

Così si sgonfiano i muscoli dei regimi

DOMENICO QUIRICO - PAGINA 9

Perché Netanyahu non è invincibile

ASSAF GAVRON - PAGINA 7

DALLA DORMIVA SUL FRIGO DEI GELATI, GIOCAVAMO A MIGLIORARE LE CANZONI DEGLI ALTRI

## Le mie notti con Lucio in trattoria

LUCA CARBONI



Lucio Dalla e Luca Carboni, autore di un'autobiografia in cui racconta il rapporto con l'amico e le notti di musica - PAGINA 28

LE LEADER E L'AMERICA

Trump-Meloni guerra fredda  
Schlein da Obama  
"Donald perdente"

DE ANGELIS, MALFETANO, SCHIANCHI



La pistola resta sul tavolo. Carica. Anche se a Palazzo Chigi in pochi pensano davvero che Trump abbia intenzione di ridurre la presenza militare Usa in Italia. - PAGINE 10 E 11

IL SONDAGGIO

Giallo di Garlasco senza soluzione per 1 italiano su 2

ALESSANDRA GHISLERI

Il bisogno di verità è una delle forze più ostinate che attraversano una società. Non sempre coincide con la giustizia, non sempre trova risposta nei tribunali, ma resta lì, come una domanda sospesa che il tempo non riesce a cancellare e scava nella memoria. Ed è proprio dentro questa tensione che si colloca il caso di Garlasco, tornato ciclicamente al centro dell'attenzione pubblica. SERRA, SIRAVO - PAGINE 14 E 15

I LEGALI DELLE VITTIME

Gli errori dei pm sulla Uno Bianca

ALESSANDRO GAMBERINI, LUCA MOSER

L'intervista di Roberto Savi a Bebe ha avuto il merito di riproporre su uno scenario nazionale una vicenda per anni confinata alle cronache locali. - PAGINA 17

IL RACCONTO

Quando il vero cammino è quello dentro di sé

VITOMANCUSO

Per ognuno di noi la vita ha una direzione orizzontale e una direzione verticale. La direzione orizzontale riguarda la natura e la storia dentro cui ci ritroviamo inseriti e che ci trasportano in avanti come un interminabile tapis roulant. La direzione verticale riguarda noi stessi nella nostra singolarità. - PAGINA 21

I 10 ANNI DALL'APPROVAZIONE

La legge sulle unioni civili è una svolta incompiuta

PIONIERI

Bellucci: portai i Pc per primo a Torino

GIUSEPPE BOTTERO

Benedetto Bellucci, 85 anni, ha creato un colosso dell'informatica senza aver mai accesso un pc. - PAGINA 20

FABRIZIA GIULIANI

Le Unioni Civili compiono dieci anni e, come tutti i compleanni importanti, possono essere celebrate o ignorate: dipende dall'età, dallo Zeitgeist, ma soprattutto da ciò che se ne vuole fare. Certe ricorrenze parlano del presente, anzi del futuro, soprattutto quando segnano tappe politiche rilevanti. - PAGINA 25

ODONTOBI  
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca



Castelletto Sopra Ticino (NO) - Tel. 0331 962405  
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it

## Assoporti protagonista a Danzica per disegnare il futuro della strategia portuale europea

Mag 9, 2026 Danzica - I porti europei serrano i ranghi a Danzica , dove è in corso l'Assemblea generale dell' ESPO (European Sea Ports Organisation ). Sotto la presidenza di Ansis Zeltis , l'organizzazione si conferma come la voce unificata e autorevole degli scali marittimi continentali nei confronti delle istituzioni dell' Unione Europea a Bruxelles . Durante i lavori, la segretaria generale Isabelle Ryckbost ha illustrato i progressi delle politiche comunitarie e le attività strategiche che impegneranno l'organizzazione nei prossimi anni, portando all'approvazione di documenti chiave destinati a influenzare le future normative del settore portuale europeo. In questo contesto internazionale, la portualità italiana rivendica un ruolo centrale attraverso **Assoporti** . La delegazione nazionale è guidata da Annalisa Tardino , presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale , presente su incarico del presidente di **Assoporti** **Roberto Petri** , trattenuto in Italia da altri impegni. Proprio **Petri** ha sottolineato come la partecipazione attiva alle sfide dell' UE richieda una presenza costante e una forte capacità di interlocuzione, evidenziando come il dialogo ripreso con l' ESPO stia già portando a una maggiore attenzione della Commissione Europea verso le istanze italiane nella redazione della nuova strategia portuale. Annalisa Tardino ha ribadito l'importanza strategica della presenza italiana ai tavoli dove si decidono le sorti del comparto, ricordando che l' Italia è stabilmente tra i primi tre Paesi europei per volumi di merci e leader assoluta nel traffico passeggeri e crocieristico. La delegata ha sottolineato come la complessità del momento attuale, segnato da tensioni geopolitiche, crisi energetiche e transizione digitale, imponga ai porti di essere pronti a operare in contesti instabili. Secondo la Tardino , sicurezza, digitalizzazione e semplificazione amministrativa devono diventare gli assi portanti per rafforzare l'intero sistema infrastrutturale europeo. Un punto critico su cui si è concentrata l'attenzione di **Assoporti** riguarda la normativa ETS (sistema di scambio delle quote di emissione). Il presidente **Roberto Petri** ha lanciato un allarme concreto sul rischio di una perdita di traffici verso i porti extra- UE , meno vincolati dalle restrizioni ambientali. Tale scenario minaccia direttamente la competitività degli scali di transhipment come Gioia Tauro e l'efficienza dello short sea shipping. Per scongiurare questo pericolo, l'associazione sta lavorando intensamente sia a livello nazionale che attraverso il network di ESPO , affinché le politiche ambientali europee rappresentino un'opportunità di crescita e non un limite penalizzante per la logistica continentale.



Mag 9, 2026 Danzica - I porti europei serrano i ranghi a Danzica , dove è in corso l'Assemblea generale dell' ESPO (European Sea Ports Organisation ). Sotto la presidenza di Ansis Zeltis , l'organizzazione si conferma come la voce unificata e autorevole degli scali marittimi continentali nei confronti delle istituzioni dell' Unione Europea a Bruxelles . Durante i lavori, la segretaria generale Isabelle Ryckbost ha illustrato i progressi delle politiche comunitarie e le attività strategiche che impegneranno l'organizzazione nei prossimi anni, portando all'approvazione di documenti chiave destinati a influenzare le future normative del settore portuale europeo. In questo contesto internazionale, la portualità italiana rivendica un ruolo centrale attraverso **Assoporti** . La delegazione nazionale è guidata da Annalisa Tardino , presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale , presente su incarico del presidente di **Assoporti** **Roberto Petri** , trattenuto in Italia da altri impegni. Proprio **Petri** ha sottolineato come la partecipazione attiva alle sfide dell' UE richieda una presenza costante e una forte capacità di interlocuzione, evidenziando come il dialogo ripreso con l' ESPO stia già portando a una maggiore attenzione della Commissione Europea verso le istanze italiane nella redazione della nuova strategia portuale. Annalisa Tardino ha ribadito l'importanza strategica della presenza italiana ai tavoli dove si decidono le sorti del comparto, ricordando che l' Italia è stabilmente tra i primi tre Paesi europei per volumi di merci e leader assoluta nel traffico passeggeri e crocieristico. La delegata ha sottolineato come la complessità del momento attuale, segnato da tensioni geopolitiche, crisi energetiche e transizione digitale, imponga ai porti di essere pronti a operare in contesti instabili. Secondo la Tardino , sicurezza, digitalizzazione e semplificazione amministrativa devono diventare gli assi portanti per rafforzare l'intero sistema infrastrutturale europeo. Un punto critico su cui si è concentrata l'attenzione di

## Affari Italiani

Genova, Voltri

### L'Amerigo Vespucci lascia il porto di Genova sulle note di "Con te partirò". Prima tappa alle Isole Canarie

Il nuovo viaggio porterà il veliero simbolo della Marina Militare attraverso l'emisfero nord del continente americano. Chiara Feleppa Amerigo Vespucci verso le Isole Canarie, al via la traversata atlantica di 156 giorni e oltre 12mila miglia. La nave scuola Amerigo Vespucci ha lasciato il porto di Genova accompagnata dalle note di "Con te partirò", interpretata da Serena Autieri, dando ufficialmente il via alla Campagna Nord America 2026. Il nuovo viaggio porterà il veliero simbolo della Marina Militare attraverso l'emisfero nord del continente americano, in occasione delle celebrazioni per il 250° anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti. La prima tappa sarà alle Isole Canarie, prima della traversata atlantica che vedrà il Vespucci impegnato per 156 giorni e oltre 12 mila miglia nautiche. In totale sono previste tredici soste internazionali. Tra gli appuntamenti principali figurano Baltimora dal 24 al 29 giugno, New York dal 4 all'8 luglio, Boston dall'11 al 16 luglio, Quebec City dal 23 al 27 luglio e Montreal tra il 29 luglio e il 3 agosto. Negli Stati Uniti il Vespucci prenderà parte alle celebrazioni ufficiali dell'Independence Day e agli eventi della Sail250, inclusa l'International Naval Review organizzata dalla US Navy a New York il 4 luglio 2026. In Canada, invece, sarà protagonista del Rendez-vous naval de Québec, uno dei più prestigiosi raduni internazionali dedicati ai grandi velieri. Al termine della missione oltreoceano, la nave farà ritorno in Italia con tappe a Cagliari, Taranto, Venezia e infine Trieste, dove parteciperà alla storica regata della Barcolana.



Il nuovo viaggio porterà il veliero simbolo della Marina Militare attraverso l'emisfero nord del continente americano. Chiara Feleppa Amerigo Vespucci verso le Isole Canarie, al via la traversata atlantica di 156 giorni e oltre 12mila miglia. La nave scuola Amerigo Vespucci ha lasciato il porto di Genova accompagnata dalle note di "Con te partirò", interpretata da Serena Autieri, dando ufficialmente il via alla Campagna Nord America 2026. Il nuovo viaggio porterà il veliero simbolo della Marina Militare attraverso l'emisfero nord del continente americano, in occasione delle celebrazioni per il 250° anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti. La prima tappa sarà alle Isole Canarie, prima della traversata atlantica che vedrà il Vespucci impegnato per 156 giorni e oltre 12 mila miglia nautiche. In totale sono previste tredici soste internazionali. Tra gli appuntamenti principali figurano Baltimora dal 24 al 29 giugno, New York dal 4 all'8 luglio, Boston dall'11 al 16 luglio, Quebec City dal 23 al 27 luglio e Montreal tra il 29 luglio e il 3 agosto. Negli Stati Uniti il Vespucci prenderà parte alle celebrazioni ufficiali dell'Independence Day e agli eventi della Sail250, inclusa l'International Naval Review organizzata dalla US Navy a New York il 4 luglio 2026. In Canada, invece, sarà protagonista del Rendez-vous naval de Québec, uno dei più prestigiosi raduni internazionali dedicati ai grandi velieri. Al termine della missione oltreoceano, la nave farà ritorno in Italia con tappe a Cagliari, Taranto, Venezia e infine Trieste, dove parteciperà alla storica regata della Barcolana.

## Nave Vespucci saluta Genova sulle note di 'Con te partirò'

Partita la Campagna Nord America 2026 dell'ammiraglia della Marina militare. Sulle note di "Con te partirò" cantata da Serena Autieri, la nave Amerigo Vespucci ha lasciato il porto di Genova per intraprendere il Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna Nord America 2026 che porterà la nave scuola della Marina Militare nell'emisfero nord delle Americhe in occasione del 250° anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti. La prima tappa del Vespucci saranno le isole Canarie per poi proseguire oltreoceano in un itinerario lungo 156 giorni per oltre 12.000 miglia nautiche percorse. Saranno 13 le soste complessive durante le quali il Vespucci toccherà e Baltimora (24-29 giugno), New York (4-8 luglio), Boston (11-16 luglio), Quebec City (23-27 luglio) e Montreal (29 luglio - 3 agosto). Negli Stati Uniti oltre a partecipare alle celebrazioni per il 250° anniversario dell'Indipendenza prenderà parte ai raduni della Sail250 e l'International Naval Review 250 organizzata dalla US Navy a New York il 4 luglio 2026. In Canada, invece, la nave sarà tra le protagoniste del Rendez-vous naval de Québec, prestigioso incontro internazionale dedicato ai grandi velieri. Al rientro in Italia il Vespucci toccherà Cagliari (13-16 settembre), Taranto (20-24 settembre), Venezia (29 settembre - 3 ottobre), in concomitanza con il Trans-Regional Seapower Symposium, e infine Trieste (8-12 ottobre), dove parteciperà alla Barcolana, storica regata che ogni anno richiama a Trieste oltre duemila imbarcazioni.



## Bucci, 'parte da Genova nave Vespucci, l'ambasciatrice italiana nel mondo'

Governatore, il mare concederà nuove speranze, come il sonno porta i sogni "Sta partendo la nave che è la nostra ambasciatrice nel mondo, e sta partendo da **Genova**, come tre anni fa è partita da **Genova** per il precedente Tour Mondiale. E' ritornata qui da noi alla fine del giro del mondo, a giugno '25, un anno fa, e abbiamo festeggiato di nuovo. E oggi festeggiamo ancora da **Genova** la partenza verso gli Stati Uniti, un tour bellissimo per festeggiare la ricorrenza di 250 anni degli Stati Uniti". Così Marco Bucci presidente di Regione Liguria al termine della cerimonia che ha salutato la partenza dell'Amerigo Vespucci dal **porto** di **Genova** per il "Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026". "Oggi - ha aggiunto Bucci - ho voluto ricordare un altro genovese famoso, Cristoforo Colombo, che è partito da **Genova** con lo stesso spirito per andare a esplorare un nuovo continente. Ebbene nave Vespucci parte da qui con lo stesso spirito di noi genovesi perché, come diceva Colombo, il mare concederà a ogni uomo nuove speranze, come il sonno porta i sogni".



## Nave Vespucci, parte da Genova il nuovo tour Mondiale in Nord America

Crosetto e Salis alla cerimonia: è Ambasciata galleggiante d'Italia Genova, 9 mag. (askanews) - Ha mollato gli ormeggi e ha preso il mare. Nave Amerigo Vespucci, "la nave più bella del mondo", dopo la lunga e importante sosta lavori svolti presso l'Arsenale Marittimo di La Spezia, continua il suo Tour Mondiale con la Campagna in Nord America 2026. Una missione per portare nel mondo la bellezza, l'identità, il dialogo tra i popoli, la cultura e il fascino dell'Italia e degli italiani. Dopo la cerimonia al Porto Antico di Genova si avvia ad attraversare l'Oceano Atlantico e raggiungere le coste tra Stati Uniti e Canada, toccando i principali porti dei due Paesi in un viaggio che durerà 156 giorni. Appuntamento per il ritorno l'8 ottobre a Trieste per la Barcolana. Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha ricordato che il "Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026" si inserisce nelle celebrazioni per il 250esimo anniversario dell'Indipendenza degli Stati Uniti e che per questo ha una grande importanza. "Significa tante cose: la storia, la tradizione e l'Italia di oggi, quella delle eccellenze, e significa la difesa dei valori che sono le fondamenta della Repubblica e della democrazia". La sindaca di Genova Silvia Salis, che sarà a New York per l'arrivo del veliero, ha celebrato il connubio tra mare e montagna come pilastri dell'Italia: "È l'ambasciata galleggiante dell'Italia, è l'orgoglio nazionale ma è anche una scuola di formazione. Ci tenevamo molto come comune ad averla qui nei giorni dell'adunata Nazionale degli Alpini. Valori comuni sono il rispetto dell'elemento naturale, per la storia e per il sacrificio del nostro paese per la libertà". Madrina di nave Vespucci è l'attrice e cantante Serena Autieri, che ha accompagnato il disormeggio della nave cantando il brano creato appositamente per il Vespucci e introdotto la cerimonia con l'inno d'Italia. "È stato emozionante, bisogna essere fieri di essere italiani, soprattutto quando siamo rappresentati da una nave che è un'eccellenza", ha commentato.



## La Nave Vespucci lascia il Porto di Genova, Salis "Ambasciata galleggiante d'Italia"

**GENOVA** (ITALPRESS) - **Genova** saluta la Nave Scuola Amerigo Vespucci, che questa mattina lascia il Molo Vecchio del **Porto** antico diretta verso la Campagna Nord America 2026 che porterà il veliero della Marina Militare ad attraversare l'Atlantico e a raggiungere le coste di Stati Uniti e Canada. Alla cerimonia di saluto ha preso parte la sindaca di **Genova**, Silvia Salis. "È con onore ed emozione che questa mattina salutiamo la partenza di Nave Scuola Amerigo Vespucci dal **Porto** Antico di **Genova** - ha detto la sindaca - È un'emozione per il valore di questa nave, per ciò che rappresenta nella storia della Marina Militare e del Paese, e lo è perché questa partenza avviene da una città che con il mare al suo fianco ha costruito la sua identità nel corso dei secoli". **Genova** - ha ricordato Salis - vive di mare, lavora nel mare, cresce attraverso il mare. Il mare aiuta da sempre **Genova** e i genovesi a orientarsi nel mondo, a relazionarsi con il mondo". Nel suo intervento, la sindaca ha evidenziato il valore simbolico e formativo della nave scuola della Marina Militare: "Nel vedere Nave Vespucci prendere il largo dal nostro **porto**, salutiamo l'ambasciata galleggiante d'Italia che si appresta a vivere la Campagna Nord America 2026, che la vedrà attraversare l'Atlantico per poi toccare le coste di Stati Uniti e Canada. Una missione che **Genova** sente profondamente sua, radicata nella sua storia di connessioni continue con ogni angolo del mondo, partendo proprio dal suo **porto**". Salis ha sottolineato che "Nave Vespucci è una nave scuola e prima ancora di essere un simbolo, è un luogo di formazione, e lo è da quasi un secolo. A bordo si imparano le tecniche, la disciplina della navigazione, il rispetto delle procedure, ma si impara anche qualcosa di più profondo, che da sportiva sento profondamente mio: si impara che nessuno si salva da solo, che il lavoro di tutti noi dipende dal lavoro degli altri, che la competenza diventa valore solo quando viene condivisa, messa a disposizione della comunità". La sindaca ha poi ricordato la concomitanza della cerimonia con la presenza in città della 97esima Adunata nazionale degli Alpini, un appuntamento che rafforza il valore simbolico di queste ore per **Genova**. "Le penne nere stanno attraversando la città con la loro storia, il loro spirito di servizio, il loro legame con la comunità e con i territori - ha sottolineato la sindaca - Il connubio con Nave Vespucci celebra in questi giorni il legame di **Genova** con il mare e con la montagna, le due anime della nostra città che oggi a **Genova** si uniscono dicendoci che luoghi e linguaggi diversi possono condividere la stessa idea di comunità e di responsabilità". **Genova**, ha detto ancora Salis, "è felice di essere punto di incontro, rendendo così onore alla sua storica tradizione di città di **porto**, di relazioni". La sindaca ha poi augurato "buon vento al comandante Falica, all'equipaggio, alla Marina Militare e a tutte le persone che renderanno possibile questa nuova



missione. Che questa campagna sia un'occasione di crescita per chi sta crescendo con il privilegio di formarsi sulla nave più bella del mondo, e che sia anche occasione di incontro e di rappresentanza dell'Italia nel mondo. Che ogni porto toccato da Nave Vespucci possa riconoscere, attraverso questa bellezza, un Paese capace di portare con sé storia, competenza, cultura, tradizione e desiderio di dialogo con il mondo". Salis, infine, ha ringraziato tutte le istituzioni coinvolte: "A nome della città e dell'amministrazione comunale, desidero ringraziare il Ministero della Difesa, il Ministro Guido Crosetto, la Marina Militare, Difesa Servizi, tutte le istituzioni coinvolte e tutte le donne e gli uomini che hanno lavorato affinché Genova potesse ospitare questo prezioso momento. Nave Vespucci oggi parte da Genova. Ma, in qualche modo, anche Genova oggi parte con Nave Vespucci. Grazie per aver scelto Genova come punto di partenza di questa nuova rotta. A presto, Nave Scuola Amerigo Vespucci: ci vediamo a New York!". - foto ufficio stampa Comune di Genova - (ITALPRESS).

## La Nave Amerigo Vespucci salpa dal Porto di Genova, le immagini dal drone

**GENOVA** (ITALPRESS) - La Nave Amerigo Vespucci è salpata dal **Porto Antico di Genova** dando il via così al Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026, con cui continuerà a portare in giro per il mondo la bellezza, l'identità, il dialogo tra i popoli, la cultura e il fascino dell'Italia e degli italiani. Ecco le immagini dal drone. tvi/mca2 (Fonte video: Ufficio Stampa Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026).



Italtpress.it

La Nave Amerigo Vespucci salpa dal Porto di Genova, le immagini dal drone

05/09/2026 16:55

GENOVA (ITALPRESS) - La Nave Amerigo Vespucci è salpata dal Porto Antico di Genova dando il via così al Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026, con cui continuerà a portare in giro per il mondo la bellezza, l'identità, il dialogo tra i popoli, la cultura e il fascino dell'Italia e degli italiani. Ecco le immagini dal drone. tvi/mca2 (Fonte video: Ufficio Stampa Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna in Nord America 2026).

## Liguria 24

Genova, Voltri

### Riforma dei porti, il Pld spezzino avverte: Modernizzare senza togliere autonomia ai territori

Il Partito Liberaldemocratico della Spezia guarda con attenzione alla nuova riforma della governance portuale presentata dal Governo. Riteniamo condivisibile l'obiettivo di rendere il sistema logistico italiano più competitivo, veloce ed efficiente in un contesto internazionale sempre più strategico per il commercio e i traffici nel Mediterraneo. Tuttavia, una riforma così importante non può trasformarsi in un accentramento decisionale che penalizzi i territori e riduca il ruolo delle Autorità Portuali locali. Il porto della Spezia rappresenta una delle principali infrastrutture economiche del Paese, un hub logistico fondamentale per il Nord Italia e uno snodo strategico nei corridoi europei. In questa riforma si annida il rischio di livellare le città portuali italiane attraverso l'imposizione di un modello unico incapace di rappresentare le singole specificità territoriali. Per questo motivo chiediamo che ogni processo di riorganizzazione nazionale garantisca: autonomia gestionale ed efficienza operativa ai porti strategici; tempi più rapidi per opere infrastrutturali e dragaggi; maggiore competitività per le imprese della logistica e del comparto marittimo; piena tutela del lavoro portuale e della sicurezza; coinvolgimento reale dei territori nelle scelte strategiche.

Liguria 24

**Riforma dei porti, il Pld spezzino avverte: "Modernizzare senza togliere autonomia ai territori"**



05/09/2026 14:10 Redazione Città

Il Partito Liberaldemocratico della Spezia guarda con attenzione alla nuova riforma della governance portuale presentata dal Governo. "Riteniamo condivisibile l'obiettivo di rendere il sistema logistico italiano più competitivo, veloce ed efficiente in un contesto internazionale sempre più strategico per il commercio e i traffici nel Mediterraneo. Tuttavia, una riforma così importante non può trasformarsi in un accentramento decisionale che penalizzi i territori e riduca il ruolo delle Autorità Portuali locali. Il porto della Spezia rappresenta una delle principali infrastrutture economiche del Paese, un hub logistico fondamentale per il Nord Italia e uno snodo strategico nei corridoi europei. In questa riforma si annida il rischio di livellare le città portuali italiane attraverso l'imposizione di un modello unico incapace di rappresentare le singole specificità territoriali. Per questo motivo chiediamo che ogni processo di riorganizzazione nazionale garantisca: autonomia gestionale ed efficienza operativa ai porti strategici; tempi più rapidi per opere infrastrutturali e dragaggi; maggiore competitività per le imprese della logistica e del comparto marittimo; piena tutela del lavoro portuale e della sicurezza; coinvolgimento reale dei territori nelle scelte strategiche".

## Liguria 24

Genova, Voltri

### Chiosco della Morin, il Tar respinge il ricorso del Piccolo Faro: confermata la concessione a Tondo Gourmet

Il Tribunale amministrativo regionale della Liguria ha respinto l'istanza cautelare presentata dai gestori del Piccolo Faro contro l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e nei confronti di Tondo Gourmet, nell'ambito della procedura per l'assegnazione della concessione demaniale del chiosco all'intersezione tra Passeggiata Morin e Molo Italia. Con l'ordinanza pubblicata oggi, il tribunale amministrativo ha rigettato la richiesta di sospensione del decreto con cui, il 3 aprile scorso, l'Autorità portuale aveva aggiudicato la concessione a Tondo Gourmet. Nel provvedimento, il Tar rileva che, a un primo esame sommario della vicenda, i vizi dedotti non appaiono assistiti dal necessario *fumus boni juris* e sottolinea inoltre come non sia stata fornita dalla ricorrente la cosiddetta prova di resistenza rispetto alle irregolarità contestate. In particolare gli avvocati Piera Sommovigo, Andrea Pizzinga e Micaela Bonfiglio hanno contestato il punteggio attribuito dall'Autorità di sistema portuale alla struttura presente nel progetto vincitore, la cui autorizzazione da parte degli enti di tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale sarebbe tutta da dimostrare. I giudici amministrativi hanno però evidenziato la prevalenza dell'interesse pubblico allo sfruttamento del bene demaniale secondo le risultanze della procedura selettiva, ricordando che il progetto destinatario della concessione è stato ritenuto quello più rispondente al proficuo utilizzo del bene demaniale. Per questo motivo il Tar ha ritenuto di dover consentire la consegna del compendio demaniale alla controinteressata per consentirle di iniziare l'attività al più presto. Resta da capire adesso se con questo nuovo passaggio la vicenda si conclude o se i gestori dell'attuale Piccolo Faro ricorreranno al Consiglio di Stato per rimarcare le proprie ragioni.



## Ship Mag

Genova, Voltri

### Amerigo Vespucci, da Genova a New York per il nuovo tour mondiale 2026

Partita la Campagna Nord America 2026 della nave scuola della Marina militare, ambasciatrice dell'Italia. Gli interventi di Crosetto, Salis, Bucci e dell'ammiraglio Berutti Bergotto **Genova** - E la nave va. Sulle note di "Con te partirò" cantata da Serena Autieri, nave Amerigo Vespucci ha lasciato il **porto di Genova** per intraprendere il Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna Nord America 2026 che porterà la nave scuola della Marina Militare nell'emisfero nord delle Americhe in occasione del 250° anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti. La prima tappa del Vespucci saranno le isole Canarie per poi proseguire oltreoceano in un itinerario lungo 156 giorni per oltre 12.000 miglia nautiche percorse. Saranno 13 le soste complessive durante le quali il Vespucci toccherà e Baltimora (24-29 giugno), New York (4-8 luglio), Boston (11-16 luglio), Quebec City (23-27 luglio) e Montreal (29 luglio - 3 agosto). Negli Stati Uniti oltre a partecipare alle celebrazioni per il 250° anniversario dell'Indipendenza prenderà parte ai raduni della Sail250 e l'International Naval Review 250 organizzata dalla US Navy a New York il 4 luglio 2026. In Canada, invece, la nave sarà tra le protagoniste del Rendez-vous naval de Québec, prestigioso incontro internazionale dedicato ai grandi velieri. Al rientro in Italia il Vespucci toccherà Cagliari (13-16 settembre), Taranto (20-24 settembre), Venezia (29 settembre - 3 ottobre), in concomitanza con il Trans-Regional Seapower Symposium, e infine Trieste (8-12 ottobre), dove parteciperà alla Barcolana, storica regata che ogni anno richiama a Trieste oltre duemila imbarcazioni. A salutare la partenza del Vespucci dal **Porto Antico di Genova**, il ministro della Difesa Crosetto, la sindaca Giulia Salis, il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto. "Nave Vespucci - ha detto il ministro Crosetto - significa tante cose, significa la storia italiana, la tradizione italiana, ma anche l'Italia di adesso, quella dell'eccellenza tecnologica, dell'eccellenza industriale e significa, permettetemi da ministro della Difesa, la difesa di quei valori che sono le fondamenta di una Repubblica, di una democrazia. Soprattutto in momenti tristi come questi, per la difesa di un diritto che noi vogliamo che prevalga sempre. Perché senza diritto, senza regole internazionali i più deboli, e noi come nazioni non siamo tra i più forti, hanno solo da perdere". La sindaca Salis, nel suo saluto, ha parlato di onore ed emozione. "È un'emozione per il valore di questa nave, per ciò che rappresenta nella storia della Marina Militare e del Paese, e lo è perché questa partenza avviene da una città che con il mare al suo fianco ha costruito la sua identità nel corso dei secoli. **Genova** - ha ricordato Salis - vive di mare, lavora nel mare, cresce attraverso il mare. Il mare aiuta da sempre **Genova** e i genovesi a orientarsi nel mondo, a relazionarsi con il mondo. Nel vedere Nave Vespucci prendere il largo dal nostro **porto**,

Ship Mag

**Amerigo Vespucci, da Genova a New York per il nuovo tour mondiale 2026**

05/10/2026 06:19

Partita la Campagna Nord America 2026 della nave scuola della Marina militare, ambasciatrice dell'Italia. Gli interventi di Crosetto, Salis, Bucci e dell'ammiraglio Berutti Bergotto Genova - E la nave va. Sulle note di "Con te partirò" cantata da Serena Autieri, nave Amerigo Vespucci ha lasciato il porto di Genova per intraprendere il Tour Mondiale Amerigo Vespucci - Campagna Nord America 2026 che porterà la nave scuola della Marina Militare nell'emisfero nord delle Americhe in occasione del 250° anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti. La prima tappa del Vespucci saranno le isole Canarie per poi proseguire oltreoceano in un itinerario lungo 156 giorni per oltre 12.000 miglia nautiche percorse. Saranno 13 le soste complessive durante le quali il Vespucci toccherà e Baltimora (24-29 giugno), New York (4-8 luglio), Boston (11-16 luglio), Quebec City (23-27 luglio) e Montreal (29 luglio - 3 agosto). Negli Stati Uniti oltre a partecipare alle celebrazioni per il 250° anniversario dell'Indipendenza prenderà parte ai raduni della Sail250 e l'International Naval Review 250 organizzata dalla US Navy a New York il 4 luglio 2026. In Canada, invece, la nave sarà tra le protagoniste del Rendez-vous naval de Québec, prestigioso incontro internazionale dedicato ai grandi velieri. Al rientro in Italia il Vespucci toccherà Cagliari (13-16 settembre), Taranto (20-24 settembre), Venezia (29 settembre - 3 ottobre), in concomitanza con il Trans-Regional Seapower Symposium, e infine Trieste (8-12 ottobre), dove parteciperà alla Barcolana, storica regata che ogni anno richiama a Trieste oltre duemila imbarcazioni. A salutare la partenza del Vespucci dal Porto Antico di Genova, il ministro della Difesa Crosetto, la sindaca Giulia Salis, il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto. "Nave Vespucci - ha detto il ministro Crosetto - significa tante cose, significa la storia italiana, la tradizione italiana, ma anche l'Italia di adesso, quella dell'eccellenza tecnologica, dell'eccellenza industriale e significa, permettetemi da ministro della Difesa, la difesa di quei valori che sono le fondamenta di una Repubblica, di una democrazia. Soprattutto in momenti tristi come questi, per la difesa di un diritto che noi vogliamo che prevalga sempre. Perché senza diritto, senza regole internazionali i più deboli, e noi come nazioni non siamo tra i più forti, hanno solo da perdere". La sindaca Salis, nel suo saluto, ha parlato di onore ed emozione. "È un'emozione per il valore di questa nave, per ciò che rappresenta nella storia della Marina Militare e del Paese, e lo è perché questa partenza avviene da una città che con il mare al suo fianco ha costruito la sua identità nel corso dei secoli. Genova - ha ricordato Salis - vive di mare, lavora nel mare, cresce attraverso il mare. Il mare aiuta da sempre Genova e i genovesi a orientarsi nel mondo, a relazionarsi con il mondo. Nel vedere Nave Vespucci prendere il largo dal nostro porto, salutiamo l'ambasciatrice galleggiante d'Italia che si

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

salutiamo l'ambasciata galleggiante d'Italia che si appresta a vivere la Campagna Nord America 2026, che la vedrà attraversare l'Atlantico per poi toccare le coste di Stati Uniti e Canada. Una missione che **Genova** sente profondamente sua, radicata nella sua storia di connessioni continue con ogni angolo del mondo, partendo proprio dal suo **porto**. Nave Vespucci è una nave scuola e prima ancora di essere un simbolo, è un luogo di formazione, e lo è da quasi un secolo. A bordo si imparano tecniche, disciplina della navigazione, rispetto delle procedure ma si impara anche qualcosa di più profondo, che da sportiva sento profondamente mio: si impara che nessuno si salva da solo, che il lavoro di tutti noi dipende dal lavoro degli altri, che la competenza diventa valore solo quando viene condivisa, messa a disposizione della comunità. Buon vento al comandante Falica, all'equipaggio, alla Marina Militare e a tutte le persone che renderanno possibile questa nuova missione". Di nave Vespucci ambasciatrice dell'Italia nel mondo ha parlato anche il presidente della Regione, Bucci. "Oggi festeggiamo ancora da **Genova** la partenza verso gli Stati Uniti, un tour bellissimo per festeggiare la ricorrenza di 250 anni degli Stati Uniti. Oggi voglio ricordare un altro genovese famoso, Cristoforo Colombo, che è partito da **Genova** con lo stesso spirito per andare a esplorare un nuovo continente. Ebbene nave Vespucci parte da qui con lo stesso spirito di noi genovesi, perché, come diceva Colombo, il mare concederà a ogni uomo nuove speranze, come il sonno porta i sogni".

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Chiosco della Morin, il Tar respinge il ricorso del Piccolo Faro: confermata la concessione a Tondo Gourmet

Il Tribunale amministrativo regionale della Liguria ha respinto l'istanza cautelare presentata dai gestori del Piccolo Faro contro l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale e nei confronti di Tondo Gourmet, nell'ambito della procedura per l'assegnazione della concessione demaniale del chiosco all'intersezione tra Passeggiata Morin e Molo Italia. Con l'ordinanza pubblicata oggi, il tribunale amministrativo ha rigettato la richiesta di sospensione del decreto con cui, il 3 aprile scorso, l'**Autorità portuale** aveva aggiudicato la concessione a Tondo Gourmet. Nel provvedimento, il Tar rileva che, a un primo esame sommario della vicenda, "i vizi dedotti non appaiono assistiti dal necessario fumus boni juris" e sottolinea inoltre come non sia stata fornita dalla ricorrente la cosiddetta "prova di resistenza" rispetto alle irregolarità contestate. In particolare gli avvocati Piera Sommovigo, Andrea Pizzinga e Micaela Bonfiglio hanno contestato il punteggio attribuito dall'**Autorità di sistema portuale** alla struttura presente nel progetto vincitore, la cui autorizzazione da parte degli enti di tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale sarebbe tutta da dimostrare. I giudici amministrativi hanno però evidenziato la prevalenza dell'interesse pubblico "allo sfruttamento del bene demaniale secondo le risultanze della procedura selettiva", ricordando che il progetto destinatario della concessione è stato ritenuto quello "più rispondente al proficuo utilizzo del bene demaniale". Per questo motivo il Tar ha ritenuto di dover consentire "la consegna del compendio demaniale alla controinteressata per consentirle di iniziare l'attività al più presto". Resta da capire adesso se con questo nuovo passaggio la vicenda si conclude o se i gestori dell'attuale Piccolo Faro ricorreranno al Consiglio di Stato per rimarcare le proprie ragioni. Più informazioni leggi anche [La procedura Cinque richieste per la concessione del chiosco "Piccolo Faro" in Passeggiata Morin](#) Atteso un primo pronunciamento nei prossimi giorni [Concessione Piccolo Faro](#), i gestori storici presentano ricorso al Tar.



05/09/2026 20:11

Il Tribunale amministrativo regionale della Liguria ha respinto l'istanza cautelare presentata dai gestori del Piccolo Faro contro l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e nei confronti di Tondo Gourmet, nell'ambito della procedura per l'assegnazione della concessione demaniale del chiosco all'intersezione tra Passeggiata Morin e Molo Italia. Con l'ordinanza pubblicata oggi, il tribunale amministrativo ha rigettato la richiesta di sospensione del decreto con cui, il 3 aprile scorso, l'Autorità portuale aveva aggiudicato la concessione a Tondo Gourmet. Nel provvedimento, il Tar rileva che, a un primo esame sommario della vicenda, "i vizi dedotti non appaiono assistiti dal necessario fumus boni juris" e sottolinea inoltre come non sia stata fornita dalla ricorrente la cosiddetta "prova di resistenza" rispetto alle irregolarità contestate. In particolare gli avvocati Piera Sommovigo, Andrea Pizzinga e Micaela Bonfiglio hanno contestato il punteggio attribuito dall'Autorità di sistema portuale alla struttura presente nel progetto vincitore, la cui autorizzazione da parte degli enti di tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale sarebbe tutta da dimostrare. I giudici amministrativi hanno però evidenziato la prevalenza dell'interesse pubblico "allo sfruttamento del bene demaniale secondo le risultanze della procedura selettiva", ricordando che il progetto destinatario della concessione è stato ritenuto quello "più rispondente al proficuo utilizzo del bene demaniale". Per questo motivo il Tar ha ritenuto di dover consentire "la consegna del compendio demaniale alla controinteressata per consentirle di iniziare l'attività al più presto". Resta da capire adesso se con questo nuovo passaggio la vicenda si conclude o se i gestori dell'attuale Piccolo Faro ricorreranno al Consiglio di Stato per rimarcare le proprie ragioni. Più informazioni leggi anche [La procedura Cinque richieste per la concessione del chiosco "Piccolo Faro" in Passeggiata Morin](#) Atteso un primo pronunciamento nei prossimi giorni

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Riforma dei porti, il Pld spezzino avverte: Modernizzare senza togliere autonomia ai territori

Il Partito Liberaldemocratico della Spezia guarda con attenzione alla nuova riforma della governance portuale presentata dal Governo. Riteniamo condivisibile l'obiettivo di rendere il sistema logistico italiano più competitivo, veloce ed efficiente in un contesto internazionale sempre più strategico per il commercio e i traffici nel Mediterraneo. Tuttavia, una riforma così importante non può trasformarsi in un accentramento decisionale che penalizzi i territori e riduca il ruolo delle Autorità Portuali locali. Il porto della Spezia rappresenta una delle principali infrastrutture economiche del Paese, un hub logistico fondamentale per il Nord Italia e uno snodo strategico nei corridoi europei. In questa riforma si annida il rischio di livellare le città portuali italiane attraverso l'imposizione di un modello unico incapace di rappresentare le singole specificità territoriali. Per questo motivo chiediamo che ogni processo di riorganizzazione nazionale garantisca: autonomia gestionale ed efficienza operativa ai porti strategici; tempi più rapidi per opere infrastrutturali e dragaggi; maggiore competitività per le imprese della logistica e del comparto marittimo; piena tutela del lavoro portuale e della sicurezza; coinvolgimento reale dei territori nelle scelte strategiche. Più informazioni.

Citta della Spezia

**Riforma dei porti, il Pld spezzino avverte: "Modernizzare senza togliere autonomia ai territori"**



05/09/2026 14:19

Il Partito Liberaldemocratico della Spezia guarda con attenzione alla nuova riforma della governance portuale presentata dal Governo. "Riteniamo condivisibile l'obiettivo di rendere il sistema logistico italiano più competitivo, veloce ed efficiente in un contesto internazionale sempre più strategico per il commercio e i traffici nel Mediterraneo. Tuttavia, una riforma così importante non può trasformarsi in un accentramento decisionale che penalizzi i territori e riduca il ruolo delle Autorità Portuali locali. Il porto della Spezia rappresenta una delle principali infrastrutture economiche del Paese, un hub logistico fondamentale per il Nord Italia e uno snodo strategico nei corridoi europei. In questa riforma si annida il rischio di livellare le città portuali italiane attraverso l'imposizione di un modello unico incapace di rappresentare le singole specificità territoriali. Per questo motivo chiediamo che ogni processo di riorganizzazione nazionale garantisca: autonomia gestionale ed efficienza operativa ai porti strategici; tempi più rapidi per opere infrastrutturali e dragaggi; maggiore competitività per le imprese della logistica e del comparto marittimo; piena tutela del lavoro portuale e della sicurezza; coinvolgimento reale dei territori nelle scelte strategiche". Più informazioni.

## Messaggero Marittimo

### La Spezia

#### Spezia, partita aperta sulla Tarros: Contship in pole

LA SPEZIA - Si intensifica il confronto attorno al futuro del gruppo Tarros, protagonista di quello che negli ambienti portuali viene ormai definito il risiko delle banchine del porto di La Spezia. La storica compagnia armatoriale ligure sarebbe infatti alla ricerca di un partner industriale e finanziario capace di accompagnare il nuovo ciclo di investimenti previsto nello scalo spezzino. Secondo le indiscrezioni che circolano nel cluster logistico-portuale e riportate anche dalla cronaca locale del quotidiano La Nazione, le trattative sarebbero entrate in una fase avanzata e il closing dell'operazione potrebbe arrivare entro la fine dell'estate. Tra i soggetti interessati spicca soprattutto Contship Italia, già presente alla Spezia attraverso la società partecipata La Spezia Container Terminal (LSCT) e considerata da diverse fonti in posizione di vantaggio rispetto agli altri pretendenti. In corsa restano comunque anche due grandi player internazionali del settore marittimo e terminalistico: DP World, colosso logistico degli Emirati Arabi Uniti, e CMA CGM, terzo gruppo armatoriale al mondo. Sullo sfondo si muoverebbe inoltre una quarta ipotesi legata a un investitore supportato da un importante operatore italiano dello shipping. La ricerca di un nuovo socio nasce dalla necessità di sostenere il piano di sviluppo del Terminal del Golfo (TDG), infrastruttura controllata da Tarros destinata a essere protagonista degli ampliamenti previsti dal Piano regolatore portuale. Il gruppo guidato dalla famiglia Musso dovrà infatti affrontare investimenti superiori ai 100 milioni di euro, a partire dal primo lotto da 15 milioni per la realizzazione di una nuova banchina. L'accordo per l'ampliamento del terminal, firmato nei mesi scorsi dall'allora commissaria straordinaria dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi e dal presidente di Tarros Alberto Musso, ha rilanciato il progetto di sviluppo dello scalo spezzino, ma allo stesso tempo ha reso necessario individuare nuove risorse finanziarie e industriali. Per Contship, un eventuale ingresso nel gruppo Tarros rappresenterebbe un ulteriore rafforzamento della presenza nel porto ligure, dove il gruppo è già impegnato in un investimento da circa 90 milioni di euro per un nuovo terminal container. L'operazione consentirebbe inoltre di consolidare la strategia mediterranea già sviluppata con gli investimenti nei terminal di Tanger Med e Porto di Damietta. Resta però aperta la questione legata alla concentrazione del mercato portuale spezzino. Un eventuale ingresso di Contship in Tarros potrebbe infatti rafforzare ulteriormente il peso del gruppo nello scalo ligure, dove controlla già LSCT, partecipata anche da MSC. Un tema che potrebbe richiedere valutazioni sotto il profilo della concorrenza e dell'equilibrio operativo all'interno del porto. Tarros, che collega 31 porti del Mediterraneo attraverso 24 società e impiega quasi 800 addetti, resta uno degli operatori storici dello shipping italiano, noto soprattutto per il modello logistico door to door sviluppato negli anni nel traffico



## Messaggero Marittimo

### La Spezia

---

mediterraneo. Dopo il mancato ingresso del gruppo turco Arkas, il gruppo ligure punta ora a trovare un partner capace di condividere investimenti, sviluppo e strategia industriale in una fase cruciale per il futuro dello scalo ligure.

## Contship introduce il primo trattore portuale full-electric

9 maggio 2026 - Contship compie un ulteriore e concreto passo nel proprio percorso di decarbonizzazione con l'introduzione del primo trattore elettrico presso La Spezia Container Terminal (LSCT). Il nuovo mezzo sarà impiegato da Hannibal per le attività di navettaggio all'interno del terminal spezzino come un primo progetto pilota di valutazione della progressiva elettrificazione della flotta dei trattori di banchina, in ottica della riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) generate dalle operazioni in porto. L'elettrificazione dei trattori portuali si presta per l'applicazione in terminal: i mezzi, infatti, operano vicino alle stazioni di ricarica e gli avviamenti frequenti massimizzano i vantaggi della frenata rigenerativa. Questo modello di ralla elettrica a zero emissioni ottimizza inoltre i consumi nelle manovre di movimentazione container. La bassa rumorosità e le vibrazioni ridotte garantiscono condizioni di lavoro più sicure e confortevoli, migliorando la produttività e la qualità delle operazioni quotidiane. L'investimento è stato co-finanziato nell'ambito del progetto "Green Ports PNRR", attraverso un bando promosso e gestito dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. L'iniziativa rientra nel programma "Porti verdi: interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti", sostenuto dall'Unione Europea con risorse Next Generation EU che mira a ridurre le emissioni di CO2 e migliorare la qualità dell'aria nelle città portuali. "Il programma di transizione energetica che abbiamo messo in campo mira a decarbonizzare le attività portuali" ha commentato Simone Pacciardi, Responsabile del Servizio Rapporti con UE, Gestione Progetti Comunitari e Fondi PNRR dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. "L'Ente, in particolare, ha messo a disposizione degli operatori terminalisti il proprio know-how, relativamente alla gestione di finanziamenti PNRR, permettendo così di sfruttare le opportunità offerte dall'iniziativa Green Ports a beneficio del **sistema portuale**".



## Ravenna e Dintorni

### Ravenna

#### Porto, traffici in crescita dell'8 percento nel primo quadrimestre. Con i nuovi fondali record storico di carico per una nave

Il porto di Ravenna ad aprile ha registrato una movimentazione complessiva stimata in circa 2,8 milioni di tonnellate, con una crescita del 32% rispetto allo stesso mese del 2025, pari a quasi 700 mila tonnellate in più. A trainare il risultato sono soprattutto gli agroalimentari, i prodotti metallurgici e i petroliferi, mentre restano in flessione i prodotti chimici. Secondo i dati diffusi dall'Autorità portuale, l'incremento più consistente riguarda gli agroalimentari liquidi (+61,5%) e solidi (+42,7%), seguiti dai prodotti metallurgici (+45,7%), dai petroliferi (+40,8%), dai concimi (+33,5%) e dai materiali da costruzione (+13,2%). In controtendenza, invece, il comparto chimico, in calo sia nella componente liquida (-6,1%) sia in quella solida (-5,1%). Segnali positivi arrivano anche dal traffico intermodale. I trailer sono aumentati del 4,6%, mentre le merci trasportate su trailer segnano un +4,9%. Bene anche il comparto container, con un incremento del 14,7% nel numero di Teu e del 13,7% nella merce movimentata. Il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno conferma il trend di crescita: da gennaio ad aprile il porto ha superato i 9,4 milioni di tonnellate movimentate, in aumento dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel dettaglio, crescono gli agroalimentari solidi (+4,7%), i concimi (+18,1%), i prodotti petroliferi (+30%) e i materiali da costruzione (+4,1%). In calo invece gli agroalimentari liquidi (-6%), i chimici liquidi (-30%) e i metallurgici (-3,2%). Positivo anche l'andamento del traffico trailer (+4,6%) e della relativa merce (+7,1%), così come il traffico containerizzato, che registra un +3,9% nei Teu e un +4,4% nella merce. A conferma della crescita dello scalo ravennate, il 2 maggio è approdata al terminal Bunge la nave Star Sophia, lunga 229 metri e larga oltre 32 metri, che ha stabilito il record storico di carico per il porto di Ravenna: circa 53.500 tonnellate di merce sbarcata, il quantitativo più elevato mai registrato nello scalo. Il risultato arriva anche alla luce della recente ordinanza della Capitaneria di Porto che recepisce i nuovi fondali del porto. Condividi.



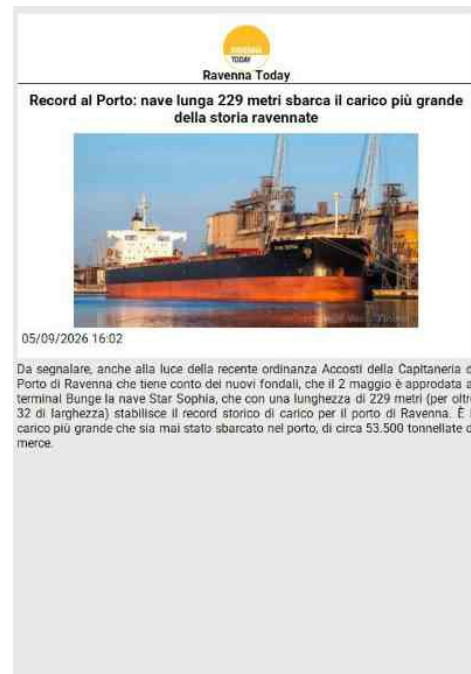
**Ravenna e Dintorni**  
**Porto, traffici in crescita dell'8 percento nel primo quadrimestre. Con i nuovi fondali record storico di carico per una nave**

05/09/2026 17:37

Il porto di Ravenna ad aprile ha registrato una movimentazione complessiva stimata in circa 2,8 milioni di tonnellate, con una crescita del 32% rispetto allo stesso mese del 2025, pari a quasi 700 mila tonnellate in più. A trainare il risultato sono soprattutto gli agroalimentari, i prodotti metallurgici e i petroliferi, mentre restano in flessione i prodotti chimici. Secondo i dati diffusi dall'Autorità portuale, l'incremento più consistente riguarda gli agroalimentari liquidi (+61,5%) e solidi (+42,7%), seguiti dai prodotti metallurgici (+45,7%), dai petroliferi (+40,8%), dai concimi (+33,5%) e dai materiali da costruzione (+13,2%). In controtendenza, invece, il comparto chimico, in calo sia nella componente liquida (-6,1%) sia in quella solida (-5,1%). Segnali positivi arrivano anche dal traffico intermodale. I trailer sono aumentati del 4,6%, mentre le merci trasportate su trailer segnano un +4,9%. Bene anche il comparto container, con un incremento del 14,7% nel numero di Teu e del 13,7% nella merce movimentata. Il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno conferma il trend di crescita: da gennaio ad aprile il porto ha superato i 9,4 milioni di tonnellate movimentate, in aumento dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel dettaglio, crescono gli agroalimentari solidi (+4,7%), i concimi (+18,1%), i prodotti petroliferi (+30%) e i materiali da costruzione (+4,1%). In calo invece gli agroalimentari liquidi (-6%), i chimici liquidi (-30%) e i metallurgici (-3,2%). Positivo anche l'andamento del traffico trailer (+4,6%) e della relativa merce (+7,1%), così come il traffico containerizzato, che registra un +3,9% nei Teu e un +4,4% nella merce. A conferma della crescita dello scalo ravennate, il 2 maggio è approdata al terminal Bunge la nave "Star Sophia", lunga 229 metri e larga oltre 32 metri, che ha stabilito il record storico di carico per il porto di Ravenna: circa 53.500 tonnellate di merce sbarcata, il quantitativo più elevato mai registrato nello scalo. Il risultato arriva anche alla luce della recente ordinanza della Capitaneria di Porto che

### Record al Porto: nave lunga 229 metri sbarca il carico più grande della storia ravennate

Da segnalare, anche alla luce della recente ordinanza Accosti della Capitaneria di Porto di Ravenna che tiene conto dei nuovi fondali, che il 2 maggio è approdata al terminal Bunge la nave Star Sophia, che con una lunghezza di 229 metri (per oltre 32 di larghezza) stabilisce il record storico di carico per il porto di Ravenna. È il carico più grande che sia mai stato sbarcato nel porto, di circa 53.500 tonnellate di merce.



## Ravenna, cresce il traffico portuale: +32% ad aprile e nave record al terminal Bunge

Crescono i traffici, aumentano container e trailer e il porto di Ravenna mette a segno anche un nuovo primato storico legato alle merci sbarcate. È un aprile particolarmente positivo quello registrato dallo scalo ravennate, che consolida il trend di crescita dei primi mesi del 2026. Secondo i primi dati rilevati dal PCS, nel mese di aprile 2026 la movimentazione complessiva è stimata in circa 2,8 milioni di tonnellate, con un incremento vicino alle 700mila tonnellate rispetto allo stesso mese del 2025, pari a un +32%. L'andamento risulta positivo per gran parte delle principali categorie merceologiche. In crescita soprattutto gli agroalimentari liquidi (+61,5%) e solidi (+42,7%), i concimi (+33,5%), i prodotti metallurgici (+45,7%), i materiali da costruzione (+13,2%) e i prodotti petroliferi (+40,8%). In calo invece i prodotti chimici, sia nella componente liquida (-6,1%) sia in quella solida (-5,1%). Segnali positivi arrivano anche dal traffico dei trailer, che registra un aumento del 4,6%, mentre la merce trasportata su trailer cresce del 4,9%. Molto positivo anche il comparto container, con un incremento del 14,7% nel numero di TEU e del 13,7% nella merce movimentata. Il bilancio resta positivo anche considerando

il periodo gennaio-aprile 2026. Nei primi quattro mesi dell'anno la movimentazione complessiva supera infatti i 9,4 milioni di tonnellate, segnando una crescita dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel dettaglio, risultano in aumento gli agroalimentari solidi (+4,7%), i concimi (+18,1%), i prodotti petroliferi (+30%) e i materiali da costruzione (+4,1%). In flessione invece gli agroalimentari liquidi (-6%), i prodotti chimici liquidi (-30%) e i metallurgici (-3,2%). Anche nel quadrimestre prosegue la crescita del traffico trailer, con un +4,6% nel numero dei mezzi e un +7,1% nella merce trasportata. In aumento pure il traffico containerizzato, che registra un +3,9% nei TEU e un +4,4% nella merce movimentata. Tra gli elementi evidenziati dall'**Autorità di sistema portuale** anche il nuovo record storico registrato al terminal Bunge. Il 2 maggio scorso è infatti approdata la nave Star Sophia che, con i suoi 229 metri di lunghezza e oltre 32 metri di larghezza, ha stabilito il record di carico per il porto di Ravenna. La nave ha sbarcato circa 53.500 tonnellate di merce, il quantitativo più elevato mai movimentato nello scalo ravennate. Un risultato che arriva anche alla luce della recente Ordinanza Accosti della Capitaneria di Porto di Ravenna, aggiornata tenendo conto dei nuovi fondali del porto. Comment i.



Crescono i traffici, aumentano container e trailer e il porto di Ravenna mette a segno anche un nuovo primato storico legato alle merci sbarcate. È un aprile particolarmente positivo quello registrato dallo scalo ravennate, che consolida il trend di crescita dei primi mesi del 2026. Secondo i primi dati rilevati dal PCS, nel mese di aprile 2026 la movimentazione complessiva è stimata in circa 2,8 milioni di tonnellate, con un incremento vicino alle 700mila tonnellate rispetto allo stesso mese del 2025, pari a un +32%. L'andamento risulta positivo per gran parte delle principali categorie merceologiche. In crescita soprattutto gli agroalimentari liquidi (+61,5%) e solidi (+42,7%), i concimi (+33,5%), i prodotti metallurgici (+45,7%), i materiali da costruzione (+13,2%) e i prodotti petroliferi (+40,8%). In calo invece i prodotti chimici, sia nella componente liquida (-6,1%) sia in quella solida (-5,1%). Segnali positivi arrivano anche dal traffico dei trailer, che registra un aumento del 4,6%, mentre la merce trasportata su trailer cresce del 4,9%. Molto positivo anche il comparto container, con un incremento del 14,7% nel numero di TEU e del 13,7% nella merce movimentata. Il bilancio resta positivo anche considerando il periodo gennaio-aprile 2026. Nei primi quattro mesi dell'anno la movimentazione complessiva supera infatti i 9,4 milioni di tonnellate, segnando una crescita dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel dettaglio, risultano in aumento gli agroalimentari solidi (+4,7%), i concimi (+18,1%), i prodotti petroliferi (+30%) e i materiali da costruzione (+4,1%). In flessione invece gli agroalimentari liquidi (-6%), i prodotti chimici liquidi (-30%) e i metallurgici (-3,2%). Anche nel quadrimestre prosegue la crescita del traffico trailer, con un +4,6% nel numero dei mezzi e un +7,1% nella merce trasportata. In aumento pure il traffico containerizzato, che registra un +3,9% nei TEU e un +4,4% nella merce movimentata. Tra gli elementi evidenziati dall'**Autorità di sistema portuale** anche il nuovo record storico registrato al terminal Bunge. Il 2 maggio scorso è infatti approdata la nave Star Sophia che, con i suoi 229 metri di lunghezza e oltre 32 metri di larghezza, ha stabilito il record di carico per il porto di Ravenna. La nave ha sbarcato circa 53.500 tonnellate di merce, il quantitativo più elevato mai movimentato nello scalo ravennate. Un risultato che arriva anche alla luce della recente Ordinanza Accosti della Capitaneria di Porto di Ravenna, aggiornata tenendo conto dei nuovi fondali del porto. Comment i.

## Prosegue la crescita dei traffici del porto di Ravenna: toccato anche il carico record per una nave

Nel mese di aprile 2026, sulla base dei primi dati rilevati dal PCS, la movimentazione complessiva è stimata in circa 2,8 milioni di tonnellate, con un incremento di quasi 700 mila tonnellate (+32%) rispetto ad aprile 2025. L'andamento risulta positivo per la maggior parte delle principali merceologie. In particolare, si evidenzia una crescita significativa degli agroalimentari, sia liquidi (+61,5%) sia solidi (+42,7%), dei concimi (+33,5%), dei prodotti metallurgici (+45,7%), dei materiali da costruzione (+13,2%) e dei prodotti petroliferi (+40,8%). In controtendenza risultano invece i prodotti chimici, in calo sia nella componente liquida (-6,1%) sia in quella solida (-5,1%). Segnali positivi arrivano anche dal traffico dei trailer che registra un aumento del 4,6%, mentre la merce trasportata su trailer cresce del 4,9%. Molto positivo anche il comparto container, con un incremento del 14,7% nel numero di TEU e del 13,7% nella merce movimentata. Nel periodo gennaio - aprile 2026, la movimentazione complessiva supera i 9,4 milioni di tonnellate, segnando un aumento dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. A livello merceologico, si stimano in crescita gli agroalimentari solidi (+4,7%), i concimi

(+18,1%), i prodotti petroliferi (+30,0%) e i materiali da costruzione (+4,1%). Risultano invece in calo gli agroalimentari liquidi (-6,0%), i prodotti chimici liquidi (-30,0%) e i metallurgici (-3,2%). Anche nel quadrimestre risulta positivo il numero dei trailer, in aumento del 4,6%, e la merce su trailer del 7,1%. In crescita anche il traffico containerizzato, con un +3,9% nei TEU e un +4,4% nella merce. Da segnalare, anche alla luce della recente Ordinanza Accosti della Capitaneria di **Porto di Ravenna** che tiene conto dei nuovi fondali, che il 2 maggio u.s. è approdata al terminal Bunge la nave Star Sophia, che con una lunghezza di 229 metri (per oltre 32 di larghezza), stabilisce il record storico di carico per il **porto di Ravenna**. E' il carico più grande che sia mai stato sbarcato nel **porto**, di circa 53.500 tonnellate di merce.



Nel mese di aprile 2026, sulla base dei primi dati rilevati dal PCS, la movimentazione complessiva è stimata in circa 2,8 milioni di tonnellate, con un incremento di quasi 700 mila tonnellate (+32%) rispetto ad aprile 2025. L'andamento risulta positivo per la maggior parte delle principali merceologie. In particolare, si evidenzia una crescita significativa degli agroalimentari, sia liquidi (+61,5%) sia solidi (+42,7%), dei concimi (+33,5%), dei prodotti metallurgici (+45,7%), dei materiali da costruzione (+13,2%) e dei prodotti petroliferi (+40,8%). In controtendenza risultano invece i prodotti chimici, in calo sia nella componente liquida (-6,1%) sia in quella solida (-5,1%). Segnali positivi arrivano anche dal traffico dei trailer che registra un aumento del 4,6%, mentre la merce trasportata su trailer cresce del 4,9%. Molto positivo anche il comparto container, con un incremento del 14,7% nel numero di TEU e del 13,7% nella merce movimentata. Nel periodo gennaio - aprile 2026, la movimentazione complessiva supera i 9,4 milioni di tonnellate, segnando un aumento dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. A livello merceologico, si stimano in crescita gli agroalimentari solidi (+4,7%), i concimi (+18,1%), i prodotti petroliferi (+30,0%) e i materiali da costruzione (+4,1%). Risultano invece in calo gli agroalimentari liquidi (-6,0%), i prodotti chimici liquidi (-30,0%) e i metallurgici (-3,2%). Anche nel quadrimestre risulta positivo il numero dei trailer, in aumento del 4,6%, e la merce su trailer del 7,1%. In crescita anche il traffico containerizzato, con un +3,9% nei TEU e un +4,4% nella merce. Da segnalare, anche alla luce della recente Ordinanza Accosti della Capitaneria di Porto di Ravenna che tiene conto dei nuovi fondali, che il 2 maggio u.s. è approdata al terminal Bunge la

## Citizen Science e grande sinergia con le istituzioni, per sanare la costa apuoversiliense, malata di erosione: la ricetta dei Paladini Apuoversiliesi

Il fenomeno dell'erosione costiera, specie nel tratto apuoversiliense a nord della costa toscana, è stato portato all'attenzione nazionale con l'ordine del giorno approvato alla Camera dell'onorevole Andrea Barabotti, che impegna il Governo a valutare il rafforzamento delle attività di monitoraggio, coordinamento e intervento. Più volte abbiamo detto - ricorda Orietta Colacicco, Presidente dei Paladini Apuoversiliesi - che bisogna mettere il turbo, perché se sul litorale apuano in alcuni tratti sono rimasti solo centimetri, l'erosione ha galoppato ed è evidente a Forte dei Marmi, con prime avvisaglia a Marina di Pietrasanta. Non basta, l'erosione c'è, la sua causa primaria è il Porto di Carrara, ed è aggravata dal cambiamento climatico, dall'innalzamento del livello del mare, e ci sono eventi anche non estremi che portano danni evidenti a tutta prima inspiegabili. Perché la mareggiata del 5-6 febbraio 2026 inferiore di portata a quella del 3 Novembre 2023 ha lasciato tracce ben più evidenti e sino a Marina di Pietrasanta? Lo abbiamo chiesto al Professor Sarti, ordinario di sedimentologia all'università di Pisa e la risposta è molto semplice. La mareggiata del 2023 è stata talmente forte da colpire l'equilibrio alla radice in modo tale che anche una mareggiata meno impetuosa ha portato danni superiori e sarà ancora peggio, sino a che non si interviene, ma con contezza. Una situazione insostenibile, che deriva grandemente dalla mancanza di conoscenza, dalla carenza di dati pubblicati, è come se sapessimo di essere malati, sapendo di poter peggiorare, senza investigare con radiografie, TAC. Quando non se ne può più, si è al collasso, si mette un cerotto, si riprofila, poi si va avanti, temendo che il mare esondi, sapendo che gli interventi serviranno a poco e la sabbia se ne andrà. Bisogna studiare. Non si può rimanere fermi e inermi. Sarti, durante l'incontro del 18 Aprile fra Territorio e Amministratori ha parlato di conoscenza e azione. Dove la conoscenza coinvolge le Istituzioni: Regione, Comuni, Autorità Portuale Università, e ora, a seguito dell'Odg Barabotti, il Governo, ma anche la Citizen Science. Senza saperlo, sulla base della pura logica, continua Colacicco, abbiamo dato un bellissimo esempio, ha detto Sarti, della Scienza dei cittadini, che significa collaborazione fra scienziati e persone non esperte per attività di ricerca scientifica. Grazie alle associazioni dei balneari a noi collegate di Marina di Massa, Cinquale, Forte dei Marmi e Marina di Pietrasanta, abbiamo fotografato la situazione subito dopo la mareggiata, trovando evidenze poi divenuti punti critici. Catalogate le immagine le abbiamo inviate all'Università di Pisa e il nostro intento è quello di continuare a dare questo contributo fondamentale, anche perché solo ai balneari è possibile in tempo reale e contemporaneamente fotografare la situazione. Anche oggi abbiamo dato il via per verificare se e come ha influito la lieve mareggiata di questi giorni. E manderemo di nuovo le immagini a Pisa. L'università dal canto suo proporrà piccoli e grandi progetti



Il fenomeno dell'erosione costiera, specie nel tratto apuoversiliense a nord della costa toscana, è stato portato all'attenzione nazionale con l'ordine del giorno approvato alla Camera dell'onorevole Andrea Barabotti, che impegna il Governo a valutare il rafforzamento delle attività di monitoraggio, coordinamento e intervento. Più volte abbiamo detto - ricorda Orietta Colacicco, Presidente dei Paladini Apuoversiliesi - che bisogna mettere il turbo, perché se sul litorale apuano in alcuni tratti sono rimasti solo centimetri, l'erosione ha galoppato ed è evidente a Forte dei Marmi, con prime avvisaglia a Marina di Pietrasanta. Non basta, l'erosione c'è, la sua causa primaria è il Porto di Carrara, ed è aggravata dal cambiamento climatico, dall'innalzamento del livello del mare, e ci sono eventi anche non estremi che portano danni evidenti a tutta prima inspiegabili. Perché la mareggiata del 5-6 febbraio 2026 inferiore di portata a quella del 3 Novembre 2023 ha lasciato tracce ben più evidenti e sino a Marina di Pietrasanta? Lo abbiamo chiesto al Professor Sarti, ordinario di sedimentologia all'università di Pisa e la risposta è molto semplice. La mareggiata del 2023 è stata talmente forte da colpire l'equilibrio alla radice in modo tale che anche una mareggiata meno impetuosa ha portato danni superiori e sarà ancora peggio, sino a che non si interviene, ma con contezza. Una situazione insostenibile, che deriva grandemente dalla mancanza di conoscenza, dalla carenza di dati pubblicati, è come se sapessimo di essere malati, sapendo di poter peggiorare, senza investigare con radiografie, TAC. Quando non se ne può più, si è al collasso, si mette un cerotto, si riprofila, poi si va avanti, temendo che il mare esondi, sapendo che gli interventi serviranno a poco e la sabbia se ne andrà. Bisogna studiare. Non si può rimanere fermi e inermi. Sarti, durante l'incontro del 18 Aprile fra Territorio e Amministratori ha parlato di conoscenza e azione. Dove la conoscenza coinvolge le Istituzioni: Regione, Comuni, Autorità Portuale Università, e ora, a seguito dell'Odg Barabotti, il Governo, ma anche la Citizen Science. Senza saperlo, sulla base della pura logica, continua Colacicco, abbiamo dato un bellissimo esempio, ha detto Sarti, della Scienza dei cittadini, che significa collaborazione fra scienziati e persone non esperte per attività di ricerca scientifica. Grazie alle associazioni dei balneari a noi collegate di Marina di Massa, Cinquale, Forte dei Marmi e Marina di Pietrasanta, abbiamo fotografato la situazione subito dopo la mareggiata, trovando evidenze poi divenuti punti critici. Catalogate le immagine le abbiamo inviate all'Università di Pisa e il nostro intento è quello di continuare a dare questo contributo fondamentale, anche perché solo ai balneari è possibile in tempo reale e contemporaneamente fotografare la situazione. Anche oggi abbiamo dato il via per verificare se e come ha influito la lieve mareggiata di questi giorni. E manderemo di nuovo le immagini a Pisa. L'università dal canto suo proporrà piccoli e grandi progetti

## La Gazzetta di Massa e Carrara

### Marina di Carrara

---

di studio, traducibili in borse di studio, dottorati, ricerche ad hoc, per segmenti di costa o totali. L'Azione sarà mirata sulla base dei dati, procedendo verso progetti strutturali, senza dimenticare interventi emergenziali necessari ad esempio sul litorale apuano. La costa è mobile, non è più dissipativa, ha detto Sarti, che significa un litorale sabbioso con una pendenza molto dolce e fondali bassi dove l'energia delle onde si dissipa gradualmente su ampia fascia prima di raggiungere la riva, dove la pendenza del fondale è molto bassa e le onde si frangono in modo graduale su un'ampia zona. Al contrario si riscontrano disequilibrio e una pendenza sempre più evidente anche a Forte dei Marmi, che traspare addirittura a volte in alcuni punti della parte nord di Marina di Pietrasanta. Per Azione ci vogliono coordinamento, monitoraggio, in una visione di lungo termine. Ma deve essere un'Azione sinergica, i Paladini sono pronti con i balneari a procedere nelle osservazioni e a dare costantemente un quadro aggiornato, collaborando con l'Università, ma anche con le altre Istituzioni e chiedono alla Regione un cronoprogramma degli interventi previsti oltre e dopo il ripascimento di 150 mila metri cubi, che prevede lo spostamento da parte dell'Autorità Portuale delle sabbie accumulate all'imboccatura del porto di Marina di Carrara alle zone in erosione. 150 mila metri cubi sono una goccia, ma sono l'inizio. E i Paladini chiedono i nuovi dati, che sono in Regione, come ha detto il Consigliere Gianni Lorenzetti, Presidente della Commissione Ambiente regionale. Commissione, dove dovrebbero essere auditi entro maggio". Quanto al possibile ampliamento del porto, se prima nella loro relazione tecnica predisposta dai Professori Sarti, Bertoni, Bini di Scienze della Terra e dal Professor Pagliara, ordinario di Ingegneria, all'Università di Pisa, si raccomandava prudenza, ora, ha dichiarato Sarti, qualunque intervento è fortemente sconsigliabile. Noi crediamo, chiude Colacicco, che sia opportuno provvedere subito al modello fisico idraulico a fondo mobile, già proposto da 3 anni, per verificare quali opere del PRP porterebbero ulteriore erosione. Prima però sarà necessario procedere alle misurazioni batimetriche. E ci risiamo, se non si studia, qualunque progetto, opera, intervento è pericoloso. Siamo in una situazione di fragilità, da cui tutti insieme dobbiamo uscire, ora sperando anche nel coinvolgimento del Governo. Condividi Save Whatsapp.

## ElbaReport

Piombino, Isola d' Elba

### Bando traghetti: quello che convince e quello che lascia perplessi nelle note della Regione

Mercoledì 29 aprile i Sindaci hanno avuto un incontro in video conferenza con il Prefetto a cui hanno partecipato anche alcuni dirigenti della Regione, della Autorità di sistema portuale e della Direzione marittima di Livorno, per parlare del trasporto marittimo. Al Prefetto sono stati rappresentati tutti i problemi che permangono irrisolti ormai da anni nella gestione del servizio di continuità territoriale marittima. Il neo Assessore regionale ai trasporti Filippo Boni, non presente alla riunione, ha risposto ai Sindaci con tono piuttosto fermo ricordando che il bando per l'assegnazione del servizio è stato pubblicato a giugno 2025 dopo un serrato confronto con il territorio portato avanti nella precedente legislatura, vale a dire all'epoca del suo predecessore Stefano Baccelli ed ha precisato che attualmente è in fase di aggiudicazione e non è quindi possibile apportare modifiche ai suoi contenuti. Diamo pure per scontato che, al punto in cui siamo arrivati, il bando non possa essere modificato e prendiamo atto dell'impegno assunto da Boni di correggere, nella fase di esecuzione del prossimo contratto di appalto, eventuali effettive criticità. C'è però qualcosa, nella dichiarazione dell'Assessore, che non torna. Il bando, pubblicato nel mese di giugno del 2025, non è stato come lui dice il frutto di una lunga concertazione con il territorio che si sarebbe sviluppata nei mesi di novembre e dicembre del 2023. Nell'ottobre del 2023 la Provincia di Livorno e la Conferenza dei Sindaci dell'Elba avevano licenziato un documento che conteneva alcune proposte di cui avrebbe dovuto tener conto la Regione nella stesura del nuovo bando di gara. Ma nell'autunno del medesimo anno il confronto con la Regione si concentrò piuttosto sulla proposta dell'allora Assessore Baccelli di separare il servizio sulla linea A2 (Piombino-Portoferraio) la più redditizia da tutte le altre linee dell'arcipelago. La proposta fu subito oggetto di non poche critiche tant'è che il 26 giugno del 2024 il Consiglio regionale si esprime decisamente a favore del mantenimento di una gestione unitaria del servizio di cabotaggio marittimo nell'Arcipelago toscano e la previsione di un lotto unico di gara e indicò dettagliatamente tutte le novità che occorreva introdurre nel nuovo bando per migliorare il servizio, recependo integralmente il contenuto del documento presentato dai Sindaci. Se, come afferma l'Assessore il bando fosse stato il frutto di una lunga concertazione con il territorio... tra il novembre e il dicembre del 2023, non si spiega come mai sia stato pubblicato addirittura nel giugno del 2025. E' arcinota la lentezza degli Uffici regionali quando si occupano del trasporto marittimo, ma non è possibile pensare che per pubblicare un bando di gara ci sia voluto un anno e mezzo. Nei primi giorni del mese di novembre del 2024 i sette Sindaci si riuniscono a Portoferraio e protestano per i disservizi provocati dal disimpegno della Moby e per l'incertezza sul bando della continuità territoriale e il 4 di giugno del 2025, pochi giorni prima della pubblicazione del bando



Mercoledì 29 aprile i Sindaci hanno avuto un incontro in video conferenza con il Prefetto a cui hanno partecipato anche alcuni dirigenti della Regione, della Autorità di sistema portuale e della Direzione marittima di Livorno, per parlare del trasporto marittimo. Al Prefetto sono stati rappresentati tutti i problemi che permangono irrisolti ormai da anni nella gestione del servizio di continuità territoriale marittima. Il neo Assessore regionale ai trasporti Filippo Boni, non presente alla riunione, ha risposto ai Sindaci con tono piuttosto "fermo" ricordando che il bando per l'assegnazione del servizio "è stato pubblicato a giugno 2025 dopo un serrato confronto con il territorio portato avanti nella precedente legislatura", vale a dire all'epoca del suo predecessore Stefano Baccelli ed ha precisato che "attualmente è in fase di aggiudicazione e non è quindi possibile apportare modifiche ai suoi contenuti". Diamo pure per scontato che, al punto in cui siamo arrivati, il bando non possa essere modificato e prendiamo atto dell'impegno assunto da Boni di correggere, nella fase di esecuzione del prossimo contratto di appalto, "eventuali effettive criticità". C'è però qualcosa, nella dichiarazione dell'Assessore, che non torna. Il bando, pubblicato nel mese di giugno del 2025, non è stato come lui dice "il frutto di una lunga concertazione con il territorio" che si sarebbe sviluppata nei mesi di novembre e dicembre del 2023. Nell'ottobre del 2023 la Provincia di Livorno e la Conferenza dei Sindaci dell'Elba avevano licenziato un documento che conteneva alcune proposte di cui avrebbe dovuto tener conto la Regione nella stesura del nuovo bando di gara. Ma nell'autunno del medesimo anno il confronto con la Regione si concentrò piuttosto sulla proposta dell'allora Assessore Baccelli di separare il servizio sulla linea A2 (Piombino-Portoferraio) la più redditizia da tutte le altre linee dell'arcipelago. La proposta fu subito oggetto di non poche critiche tant'è che il 26 giugno del 2024 il Consiglio regionale si esprime decisamente a favore

## ElbaReport

### Piombino, Isola d' Elba

---

di gara avvenuta il 18, tornano a denunciare la mancanza di notizie ormai da mesi. Sono passati 7 mesi dalle ultime elezioni regionali dell'ottobre scorso, se il nuovo Assessore ai trasporti avesse trovato un giorno per un confronto pubblico su un tema di vitale importanza per la Toscana delle isole, non sarebbe stato male. L'avremmo gradito. Nel comunicato emesso dai Sindaci dopo la video conferenza del 29 aprile si fa riferimento anche ai disservizi sempre più frequenti provocati dal mancato rispetto da parte delle Compagnie degli orari in base ai quali hanno ottenuto dalla Autorità portuale la concessione dell'uso delle banchine. In questo caso si deve chiamare in causa non la Regione ma l'Autorità portuale che si è data una regolamentazione per l'assegnazione delle banchine che favorisce le cancellazioni di corse, guarda caso in periodi in cui non c'è o c'è poco turismo. Il Comitato di gestione della Autorità ha infatti partorito la brillante idea che, ad eccezione della Toremar legata alla Regione da un contratto di servizio, le altre due Compagnie presenti nel canale possono limitarsi a garantire, durante tutto l'anno, solo l'80% delle corse previste nei programmi operativi che loro stesse ogni anno presentano per ottenere l'uso delle banchine. In più quella percentuale (e questo dimostra quanto si tenga conto negli Uffici livornesi della Autorità delle esigenze di mobilità dei residenti in un'isola ) può dirsi rispettata facendo delle compensazioni tra i periodi in cui il mercato è povero e quelli in cui è ricco. E quindi quando c'è poco traffico possono annullare le corse previste e pubblicizzate e rimanere tranquillamente in porto. Negli scorsi inverni ne abbiamo avuto ampia prova. Il ritorno all'Elba della motonave Giraglia ha destato molta sorpresa ed ha suscitato molte critiche. Anche i Sindaci si sono lamentati per il motivo che può trasportare poco più di 60 auto. Personalmente vorrei che rimanesse in servizio tutto l'anno. Soprattutto nella stagione invernale. E' vero, non rappresenta il nuovo che avanza, ma a differenza di buona parte del vecchio naviglio di cui disponiamo, ha sempre dimostrato di essere in grado di affrontare discrete mareggiate. Dico di più: riverniciata e rimessa a nuovo mi farebbe piacere rivedere in servizio anche la Maria Maddalena, il mitico Calimero che, per quanto privo di accoglienti saloni, di sicuro sarebbe in grado di salpare anche con un mare molto agitato. Desideri impossibili, da anziano ultra ottantenne!

## Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Pesaro, il porto su due fronti: il sit in per la cassa di colmata e il via libera al dragaggio

Luigi Benelli

Biancani: «Non possiamo perdere 11 milioni, tutti alla manifestazione».

L'autorità portuale annuncia lo svuotamento di 6000 metri cubi PESARO. Si avvicina la data della manifestazione pubblica indetta dal sindaco Andrea Biancani per la tutela dei finanziamenti pari a 11 milioni di euro, oggi sottratti destinati alla realizzazione della cassa di colmata e al dragaggio del porto di Pesaro. «Mi aspetto la partecipazione di tutti i consiglieri comunali, dei sindacati e delle associazioni di categoria del territorio dichiara il sindaco. Questa è una battaglia per la città a difesa del porto di Pesaro e dei suoi operatori, di cui tutti dovrebbero interessarsi». La manifestazione si terrà sabato 9 maggio, alle ore 12.15, nella nuova darsena (altezza La Vela), con l'obiettivo di chiedere un passo indietro al Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito ai fondi destinati allo scalo cittadino, che vengano quindi ripristinati all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico. «Parliamo di un intervento strategico e atteso da anni. La cassa di colmata e quindi il dragaggio, è indispensabile per garantire la piena funzionalità del porto, migliorare l'accessibilità e sostenere le attività economiche legate al mare.

Senza quest'opera si rischia di bloccare ulteriormente la crescita del nostro scalo, anche sotto il profilo turistico che in questi anni ha visto il porto di Pesaro essere sempre più attrattivo, attraverso una serie di piccole navi da crociera, fino all'ultima novità che riguarda l'arrivo di un veliero da crociera che in più momenti porterà migliaia di turisti nella nostra città, facendo diventare il mare un nuovo accesso turistico per Pesaro». Intanto sono in corso di affidamento da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale le procedure di affidamenti per l'adeguamento dei fondali per la sicurezza della navigazione. Nel porto di Pesaro, come richiesto dalla Capitaneria di porto di Pesaro e dagli operatori portuali, l'Autorità di sistema portuale procederà con un intervento di livellamento dei fondali, finalizzato al miglioramento delle condizioni di accessibilità e di sicurezza dello scalo. L'attività prevista consiste nello spostamento, all'interno dell'ambito portuale, di circa 6 mila metri cubi di sedimenti. L'intervento interesserà cinque diverse aree interne allo scalo, per una superficie complessiva di circa 17.200 metri quadrati, con l'obiettivo di migliorare le manovre delle unità navali e assicurare una migliore navigabilità, in particolare in corrispondenza dell'imboccatura e delle zone più critiche della darsena interna. I sedimenti saranno prelevati dalle aree individuate e successivamente ricollocati in un'apposita zona interna al porto, situata in prossimità del pennello del molo Nord.



Biancani: «Non possiamo perdere 11 milioni, tutti alla manifestazione». L'autorità portuale annuncia lo svuotamento di 6000 metri cubi PESARO - Si avvicina la data della manifestazione pubblica indetta dal sindaco Andrea Biancani per la tutela dei finanziamenti - pari a 11 milioni di euro, oggi sottratti - destinati alla realizzazione della cassa di colmata e al dragaggio del porto di Pesaro. «Mi aspetto la partecipazione di tutti i consiglieri comunali, dei sindacati e delle associazioni di categoria del territorio - dichiara il sindaco - Questa è una battaglia per la città a difesa del porto di Pesaro e dei suoi operatori, di cui tutti dovrebbero interessarsi». La manifestazione si terrà sabato 9 maggio, alle ore 12.15, nella nuova darsena (altezza "La Vela"), con l'obiettivo di chiedere un passo indietro al Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito ai fondi destinati allo scalo cittadino, che vengano quindi ripristinati all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico. «Parliamo di un intervento strategico e atteso da anni. La cassa di colmata e quindi il dragaggio, è indispensabile per garantire la piena funzionalità del porto, migliorare l'accessibilità e sostenere le attività economiche legate al mare. Senza quest'opera si rischia di bloccare ulteriormente la crescita del nostro scalo, anche sotto il profilo turistico che in questi anni ha visto il porto di Pesaro essere sempre più attrattivo, attraverso una serie di piccole navi da crociera, fino all'ultima novità che riguarda l'arrivo di un veliero da crociera che in più momenti porterà migliaia di turisti nella nostra città, facendo diventare il mare un nuovo accesso turistico per Pesaro». Intanto sono in corso di affidamento da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale le procedure di affidamenti per l'adeguamento dei fondali per la sicurezza della navigazione. Nel porto di Pesaro, come richiesto dalla Capitaneria di porto di Pesaro e dagli operatori portuali, l'Autorità di sistema portuale procederà con un intervento di livellamento dei fondali, finalizzato al

## Pesaro, il sindaco guida la protesta: «Il dragaggio necessario per non bloccare il porto. Sui fondi non molliamo»

Biancani annuncia ulteriori mobilitazioni contro il taglio degli 11 milioni di Letizia Francesconi domenica 10 maggio 2026, 01:00 3 Minuti di Lettura PESARO - Presidio istituzionale ieri mattina nel piazzale della nuova darsena per difendere gli 11 milioni ministeriali svaporati che dovevano essere destinati al dragaggio e alla vasca di colmata del porto. In testa al sit-in il sindaco Andrea Biancani che non ha intenzione di mollare annunciando nuove mobilitazioni e richieste formali di incontri mentre il Pd, con la consigliera Micaela Vitri presenterà un'interrogazione in Regione. «Questa è una manifestazione istituzionale e non politica - ha esordito - tutta Pesaro è unita nella difesa del porto e dei suoi operatori». In rappresentanza dei sodalizi nautici presenti una trentina di operatori insieme ad assessori, consiglieri comunali e di quartiere, esponenti delle civiche di maggioranza, del sindacato e associazioni di categoria. APPROFONDIMENTI LA MOBILITAZIONE Porto di Pesaro, uniti per la cassa di colmata: protesta per gli 11 milioni bloccati. Ma il Cantiere Rossini si tira fuori Chi era presente Tutti rigorosamente dell'alveo di centrosinistra. Sugli striscioni i motivi della mobilitazione: "Senza dragaggio il porto chiude" e "No al taglio di 11 milioni". Il cuore del presidio la richiesta rivolta al Mef perchè siano ripristinate le risorse previste per i porti, tra cui lo scalo pesarese. «Senza il dragaggio si blocca lo sviluppo del porto - prosegue il sindaco - e la città questo non può permetterselo per le sue molteplici attività tra cui cantieristica, pesca e tutte le altre realtà che ruotano attorno. Stiamo parlando del futuro prossimo di Pesaro che merita l'impegno condiviso delle istituzioni, delle categorie economiche e della comunità». Non è mancata anche una nota critica: «Ho invitato tutti a partecipare - continua Biancani - la segreteria del sindaco ha inviato mail a tutte le parti politiche. Sembra invece che io sia diventato un sindaco che fa solo manifestazioni. Insieme alla giunta queste giornate di mobilitazione continueremo a farle, proprio come abbiamo fatto per le opere compensative di Società Autostrade, e ricordo che se il Comune non si fosse mobilitato con tre sit-in saremo ancora fermi al palo». Che per il porto si parli di un intervento atteso da decenni lo sa il Comune e lo sanno i referenti della nautica e della cantieristica. Le risorse per il dragaggio erano state assegnate all'**Autorità portuale** a cavallo fra il 2021-2022. Nel dettaglio «Allora - ricorda il sindaco, ripercorrendo le varie fasi - era stata individuata in via pressoché definitiva una porzione della nuova darsena dove realizzare la vasca di colmata per stoccare i fanghi dragati. Abbiamo organizzato incontri su incontri convocando sempre **Autorità** di Sistema e Capitaneria. Ora, rivogliamo quelle risorse che ci sono assegnate e poi tolte e che comunque già all'epoca sapevamo essere insufficienti per completare tutte le opere. Anzi, rilanciamo chiedendo al Ministero di stanziare altri fondi adeguati alle esigenze dei porti e



di uno scalo in espansione come Pesaro». Prossimamente Prossimi passi: «Continueremo a portare avanti questa richiesta nelle sedi opportune - conclude il sindaco - a breve, entro la prima decade di giugno dovrebbero iniziare i lavori per un mini dragaggio in quattro aree della darsena. Ovviamente ciò non basta e non risolve i problemi strutturali. Negli ultimi anni il porto ha rafforzato la propria attrattività, anche dal punto di vista turistico, grazie all'arrivo di piccole navi da crociera. A queste si aggiunge ora anche l'arrivo di un veliero, il Royal Clipper, che da giugno farà attraccare i turisti in crociera. Per questo è fondamentale garantirne piena funzionalità e sicurezza. Difendere il porto significa tutelare lavoro, economia, turismo e prospettive di crescita della città». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Primo Comunicazione

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Porto di Pesaro, Biancani: No allo scippo degli 11 milioni destinati al dragaggio

news Si è svolta questa mattina nella nuova darsena di Pesaro, all'altezza de La Vela, la manifestazione pubblica promossa dal sindaco Andrea Biancani per chiedere il ripristino degli 11 milioni di euro destinati alla realizzazione della cassa di colmata e al dragaggio del porto cittadino. Un'iniziativa che ha coinvolto cittadini, operatori del settore, associazioni di categoria, sindacati e realtà legate al mare, unite nella richiesta di tutelare una delle infrastrutture considerate strategiche per l'economia e lo sviluppo turistico della città. «Il porto è un'infrastruttura strategica che crea economia, sia dal punto di vista turistico che per le tante imprese e i cantieri presenti ha dichiarato il sindaco Biancani. Allo stesso tempo rappresenta un punto di riferimento per centinaia di pesaresi che vivono il mare come passione e identità del territorio». Al centro della mobilitazione, la richiesta al Ministero di ripristinare le risorse assegnate tra il 2021 e il 2022 all'Autorità portuale per il dragaggio dello scalo. Secondo il sindaco, il mancato avvio dei lavori e la decisione del Ministero di revocare i finanziamenti rischiano di compromettere il futuro del porto. «Se non si procederà rapidamente al dragaggio ha spiegato una parte del porto non potrà più essere utilizzata nei prossimi anni. Questo è inaccettabile». Biancani ha definito la revoca dei fondi «un vero e proprio scippo nei confronti della città di Pesaro», ribadendo la necessità non solo di recuperare le risorse sottratte, ma anche di incrementarle per garantire una riqualificazione complessiva dello scalo marittimo. «Eravamo già consapevoli che gli 11 milioni non sarebbero bastati per sistemare tutto il porto ha concluso. Per questo chiediamo che i fondi vengano ripristinati e ulteriormente aumentati».



## L'Adriatico investe, competere non è più rinviabile

9 maggio 2026 - Mentre lungo tutto l'Adriatico si consolida una fase di forte espansione degli investimenti nel settore portuale e del turismo via mare, il porto di Ancona si trova davanti a un passaggio critico per il proprio posizionamento competitivo. È da questa considerazione che "Ancona Porto Futuro", associazione promossa dai servizi tecnico-portuali dello scalo dorico, rilancia con forza - ma con approccio tecnico e non polemico - la necessità di portare avanti il programma di sviluppo infrastrutturale già previsto per la Darsena Fincantieri. Una posizione che nasce da una preoccupazione precisa: il rischio che Ancona resti indietro proprio mentre il sistema portuale adriatico sta vivendo una fase di accelerazione senza precedenti. "La questione non riguarda una singola opera - osserva Luca Cesaroni, portavoce di Ancona Porto Futuro - ma la capacità dello scalo di restare dentro le grandi traiettorie della blue economy. Oggi tutti i porti stanno investendo contemporaneamente su sostenibilità energetica, infrastrutture, traffico passeggeri e intermodalità. Restare fermi significherebbe perdere competitività". Le preoccupazioni si inseriscono in un contesto reso ancora più delicato dal definanziamento di oltre 100 milioni di euro destinati all'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale, di cui oltre 50 milioni riferiti direttamente allo scalo di Ancona. Risorse che avrebbero dovuto sostenere dragaggi, adeguamenti infrastrutturali e opere strategiche per lo scalo. "Quando si interrompono o si rallentano investimenti di questa portata - prosegue Cesaroni - non è solo un tema amministrativo. È un tema industriale, perché il porto si gioca ogni giorno la propria attrattività rispetto agli altri scali del sistema adriatico". Il quadro competitivo emerge con chiarezza dai numeri degli investimenti in corso nei porti dell'Adriatico. Nel solo 2026 si stimano oltre 340 milioni di euro complessivi destinati al turismo via mare e alle infrastrutture portuali, di cui circa 252 milioni sulla sponda italiana e 90 milioni su quella balcanica. Nel dettaglio, il sistema italiano vede interventi diffusi e coordinati: a Ravenna circa 68 milioni di euro sono destinati alla nuova stazione marittima e all'elettrificazione del porto di Porto Corsini; Venezia concentra circa 90 milioni su sistemi di cold ironing tra città insulare, Porto Marghera e Fusina; Chioggia investe su elettrificazione e dragaggi per migliorare l'accessibilità nautica; Bari sta completando il nuovo terminal crocieristico da circa 11,5 milioni di euro; mentre Brindisi, Manfredonia e Barletta sono interessati da interventi sui fondali e sulla capacità di accoglienza. Sul versante balcanico, la Croazia guida una fase di espansione con circa 50 milioni di euro per il nuovo ACI Marina Rijeka a Porto Baro, oltre 17 milioni per il terminal traghetti di Split, circa 8 milioni per il polo crocieristico di Sibenik e ulteriori interventi diffusi tra marina e porti turistici lungo la costa.



## Salerno Today

Salerno

### La "Norwegian Epic" attracca alla Stazione Marittima: turisti in tour tra Salerno e la Costiera

Lunga oltre 329 metri e capace di ospitare circa 4.100 passeggeri insieme a più di 1.700 membri dell'equipaggio, è una delle navi più grandi e riconoscibili al mondo. La sagoma imponente della Norwegian Epic ha dominato questa mattina il porto di Salerno, regalando ai cittadini e ai turisti uno spettacolo che ormai è diventato simbolo della crescente vocazione crocieristica della città. La nave della compagnia Norwegian Cruise Line è approdata alla Stazione Marittima con oltre quattromila passeggeri a bordo, confermando il ruolo sempre più strategico di Salerno nel circuito delle grandi crociere del Mediterraneo. Le caratteristiche Lunga oltre 329 metri e capace di ospitare circa 4.100 passeggeri insieme a più di 1.700 membri dell'equipaggio, la Norwegian Epic è una delle navi più grandi e riconoscibili al mondo. Entrata in servizio nel 2010, quando era tra le più grandi navi da crociera mai costruite, oggi continua a essere una delle ammiraglie della flotta Norwegian. Migliaia di crocieristi hanno invaso il centro storico, il lungomare e le vie dello shopping, molti diretti verso la Costiera Amalfitana, altri attratti dai tesori artistici di Salerno, dal Duomo di San Matteo fino ai sapori della cucina locale. La foto di Antonio Capuano La nave-20 SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



## Cis Taranto, 11 anni di attese, frenate e ripartenze

Giacomo Rizzo

Undici anni di attese, polemiche politiche, fondi bloccati e opere rimaste sulla carta. Il Contratto Istituzionale di sviluppo (Cis) per Taranto, nato nel 2015 per accompagnare il rilancio della città dentro e oltre la crisi dell'ex Ilva, torna al centro del dibattito. Per quasi tre anni, questa mastodontica cassaforte da oltre 1,5 miliardi di euro pensata per strappare la città alla monocultura dell'acciaio è stata vittima di uno stallo amministrativo. L'ultimo sussulto risaliva al settembre 2022; poi il buio. La macchina è ripartita a fine maggio dello scorso anno dopo la nomina a responsabile unico di Dario Iaia, deputato e presidente provinciale di Fratelli d'Italia. La sfida, che passa dalla rinascita di Palazzo Archita al nuovo skyline del Ponte Girevole, passando per la riqualificazione del cuore millenario di Taranto e la delicata partita delle bonifiche, è anche culturale: dimostrare che il territorio può vivere anche di altro. Il Cis che si avvale del supporto di Invitalia e il coinvolgimento di un vasto partenariato istituzionale (dai ministeri agli enti locali) negli anni ha attraversato frenate, scontri politici e accuse reciproche tra governi e amministrazioni. Oggi, assicura Iaia, la priorità è sbloccare procedure e cantieri. Onorevole Iaia, il Cis può ancora essere uno strumento utile per il futuro di Taranto, anche rispetto alla crisi dell'ex Ilva? «Certamente, il Cis Taranto può rappresentare un importante supporto rispetto allo sviluppo della città e aiutare la diversificazione che tuttavia dipende da altri fattori. In primo luogo dall'idea di futuro che si ha e dai programmi che si mettono in campo oltre alle risorse necessarie. Mi pare che allo stato attuale le idee siano piuttosto confuse e che prevalgano ancora le politiche del "no", che difficilmente consentiranno una concreta transizione ambientale, industriale, economica e sociale». Quanto denaro è stato effettivamente utilizzato finora? «Sinora sono stati impegnati circa 800 milioni di euro, vale a dire poco più del 50% delle risorse disponibili». E cosa è stato realizzato concretamente? «Gli interventi sono diversi. In quest'ultimo anno, da quando sono stato nominato responsabile unico del Cis, abbiamo aggiudicato con Invitalia una serie di gare importanti: da Piazza Fontana a Palazzo D'Ayala Valva, dalle Mura Aragonesi alla riqualificazione delle Colonne Doriche, fino a Largo San Domenico e al sotterraneo della chiesa di San Domenico. Inoltre abbiamo individuato le risorse necessarie per realizzare il nuovo Ponte Girevole e abbiamo sbloccato il procedimento amministrativo relativo a Palazzo Archita. Adesso finalmente la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo. Stiamo anche lavorando per chiudere la caratterizzazione del campo Tamburi Azzurri d'Italia, così da avviare i lavori». Perché il Cis ha accumulato così tanti ritardi in questi anni? «I ritardi sono causati dalla notoria lentezza burocratica e spesso anche dall'indolenza. Il mio compito, come responsabile unico, è accelerare i procedimenti amministrativi e fare in modo che le risorse



Undici anni di attese, polemiche politiche, fondi bloccati e opere rimaste sulla carta. Il Contratto Istituzionale di sviluppo (Cis) per Taranto, nato nel 2015 per accompagnare il rilancio della città dentro e oltre la crisi dell'ex Ilva, torna al centro del dibattito. Per quasi tre anni, questa mastodontica cassaforte da oltre 1,5 miliardi di euro pensata per strappare la città alla monocultura dell'acciaio è stata vittima di uno stallo amministrativo. L'ultimo sussulto risaliva al settembre 2022; poi il buio. La macchina è ripartita a fine maggio dello scorso anno dopo la nomina a responsabile unico di Dario Iaia, deputato e presidente provinciale di Fratelli d'Italia. La sfida, che passa dalla rinascita di Palazzo Archita al nuovo skyline del Ponte Girevole, passando per la riqualificazione del cuore millenario di Taranto e la delicata partita delle bonifiche, è anche culturale: dimostrare che il territorio può vivere anche di altro. Il Cis che si avvale del supporto di Invitalia e il coinvolgimento di un vasto partenariato istituzionale (dai ministeri agli enti locali) negli anni ha attraversato frenate, scontri politici e accuse reciproche tra governi e amministrazioni. Oggi, assicura Iaia, la priorità è sbloccare procedure e cantieri. Onorevole Iaia, il Cis può ancora essere uno strumento utile per il futuro di Taranto, anche rispetto alla crisi dell'ex Ilva? «Certamente, il Cis Taranto può rappresentare un importante supporto rispetto allo sviluppo della città e aiutare la diversificazione che tuttavia dipende da altri fattori. In primo luogo dall'idea di futuro che si ha e dai programmi che si mettono in campo oltre alle risorse necessarie. Mi pare che allo stato attuale le idee siano piuttosto confuse e che prevalgano ancora le politiche del "no", che difficilmente consentiranno una concreta transizione ambientale, industriale, economica e sociale». Quanto denaro è stato effettivamente utilizzato finora? «Sinora sono stati impegnati circa 800 milioni di euro, vale a dire poco più del 50% delle risorse disponibili». E cosa è stato realizzato concretamente? «Gli interventi sono diversi. In quest'ultimo anno, da quando sono stato nominato

## Corriere di Taranto

### Taranto

---

bloccate siano davvero utilizzate. È quello che sto facendo e noto che questo impegno sta infastidendo qualcuno in città. Aggiungo che considero doverosa la collaborazione con tutti i soggetti attuatori, a partire dal Comune di Taranto, affinché i fondi si trasformino finalmente in opere concrete». Quali sono gli enti coinvolti nel Contratto istituzionale di sviluppo? «Sono tanti: il Comune di Taranto, i Comuni dell'area di crisi complessa come Massafra, Montemesola, Crispiano e Statte, la Marina Militare, l'Acquedotto pugliese, la Regione Puglia, la Provincia, l'Autorità portuale e altri soggetti istituzionali». Ciclicamente si rinnovano polemiche su responsabilità e primogeniture. Che obiettivo si è dato per il suo mandato? «Il mio impegno è fare in modo che i fondi disponibili, rimasti bloccati per anni, vengano utilizzati. Non mi interessa discutere della provenienza politica delle risorse. I fondi ci sono e non sono stati spesi per responsabilità precise di chi mi ha preceduto. Oggi io ho una responsabilità verso i cittadini e verso il Governo: fare qualcosa di concreto per questa terra».

## Manfredonia, il Luc e la memoria di Peppino Impastato

Comunicato Stampa

Manfredonia, il Luc e la memoria di Peppino Impastato Il 9 maggio è il giorno in cui la mafia ha ucciso Peppino Impastato, ma non le sue idee. Idee che ancora oggi parlano ai territori, ai giovani, alle istituzioni. Non tutti forse sanno che a Manfredonia, dal 2010, esiste un luogo che porta il suo nome: il LUC Laboratorio Urbano Culturale Peppino Impastato. Un luogo nato dall'ex Mercato Ittico per dare spazio alla cultura, ai giovani, all'aggregazione e alla possibilità di immaginare qualcosa di diverso. Ed è impossibile non pensare alle parole di Peppino quando diceva che se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. La bellezza è dare ai ragazzi luoghi vivi, accessibili, aperti alle idee, alla musica, al teatro, ai libri, al confronto. È creare alternative vere al vuoto e all'indifferenza. È fare in modo che uno spazio pubblico diventi occasione di crescita e partecipazione. Purtroppo negli ultimi anni il LUC si è trovato al centro di un contenzioso istituzionale, poiché non appartiene al Comune ma all'Autorità Portuale, che lo aveva dato in concessione per finalità culturali e sociali con un canone inizialmente simbolico e poi diventato sempre più oneroso. Oggi il LUC necessita di interventi importanti per tornare ad essere pienamente fruibile. Per questo ritengo che sarebbe un segnale molto forte ed importante se l'Autorità Portuale potesse donarlo al Comune, restituendolo definitivamente alla città e ai suoi giovani. Mi impegnerò personalmente in questo senso, perché credo che il futuro di luoghi come questo abbia un valore che va oltre gli aspetti amministrativi. Sento nel frattempo anche il dovere di ringraziare l'Autorità Portuale, che oggi consente comunque alla città di utilizzare questo spazio, pur non essendo formalmente patrimonio comunale. Permettere che il LUC continui ad ospitare attività culturali e sociali significa non lasciare spegnere un presidio importante. Perché i luoghi possono diventare strumenti di riscatto. E oggi più che mai abbiamo bisogno di spazi che insegnino libertà, senso critico e partecipazione, che aiutino i ragazzi a non considerare normali il silenzio, la paura e l'omertà. Anche così si onora davvero la memoria di Peppino Impastato.

Maria Teresa Valente Assessora al Welfare e Cultura.



Manfredonia, il Luc e la memoria di Peppino Impastato Il 9 maggio è il giorno in cui la mafia ha ucciso Peppino Impastato, ma non le sue idee. Idee che ancora oggi parlano ai territori, ai giovani, alle istituzioni. Non tutti forse sanno che a Manfredonia, dal 2010, esiste un luogo che porta il suo nome: il LUC - Laboratorio Urbano Culturale "Peppino Impastato". Un luogo nato dall'ex Mercato Ittico per dare spazio alla cultura, ai giovani, all'aggregazione e alla possibilità di immaginare qualcosa di diverso. Ed è impossibile non pensare alle parole di Peppino quando diceva che "se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma: contro la rassegnazione, la paura e l'omertà". La bellezza è dare ai ragazzi luoghi vivi, accessibili, aperti alle idee, alla musica, al teatro, ai libri, al confronto. È creare alternative vere al vuoto e all'indifferenza. È fare in modo che uno spazio pubblico diventi occasione di crescita e partecipazione. Purtroppo negli ultimi anni il LUC si è trovato al centro di un contenzioso istituzionale, poiché non appartiene al Comune ma all'Autorità Portuale, che lo aveva dato in concessione per finalità culturali e sociali con un canone inizialmente simbolico e poi diventato sempre più oneroso. Oggi il LUC necessita di interventi importanti per tornare ad essere pienamente fruibile. Per questo ritengo che sarebbe un segnale molto forte ed importante se l'Autorità Portuale potesse donarlo al Comune, restituendolo definitivamente alla città e ai suoi giovani. Mi impegnerò personalmente in questo senso, perché credo che il futuro di luoghi come questo abbia un valore che va oltre gli aspetti amministrativi. Sento nel frattempo anche il dovere di ringraziare l'Autorità Portuale, che oggi consente comunque alla città di utilizzare questo spazio, pur non essendo formalmente patrimonio comunale. Permettere che il LUC continui ad ospitare attività culturali e sociali significa non lasciare spegnere un presidio importante. Perché i luoghi possono diventare strumenti di riscatto. E oggi più che mai abbiamo bisogno di spazi che insegnino libertà, senso critico e partecipazione, che aiutino i ragazzi a non considerare normali il silenzio, la paura e l'omertà. Anche così si onora davvero la memoria di Peppino Impastato.

## Stato Quotidiano

Manfredonia

### CONCESSIONE DEMANIALE MANFREDONIA Porto di Manfredonia, richiesta di maxi concessione demaniale: pubblicato l'avviso dell'Autorità Portuale

Michele Solatia

L'area potrebbe essere affidata in concessione per dieci anni alla O.P. Organizzazione dei Produttori Ittici del Sud Adriatico Società Cooperativa Un'area di oltre tremila metri quadrati nel porto commerciale di Manfredonia e uno specchio acqueo di più di duemilasettecento metri quadrati potrebbero presto essere affidati in concessione per dieci anni alla O.P. Organizzazione dei Produttori Ittici del Sud Adriatico Società Cooperativa . È quanto emerge dall'avviso pubblico diffuso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico

Meridionale, che ha ufficializzato l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla richiesta presentata dalla cooperativa con sede a Manfredonia.

L'istanza, trasmessa tramite lo Sportello Unico Amministrativo e acquisita agli atti dell'ente portuale nel marzo 2026, riguarda la concessione demaniale marittima mediante Atto Formale di durata decennale. La richiesta interessa una vasta area situata all'interno del porto commerciale sipontino, con l'obiettivo di ottenere l'occupazione e l'utilizzo di spazi strategici per le attività legate al comparto ittico. Nel dettaglio, la domanda riguarda una superficie complessiva di 3.170,25 metri quadrati di area demaniale marittima e uno

specchio acqueo di 2.704,06 metri quadrati. La pubblicazione dell'avviso rappresenta un passaggio previsto dalla normativa vigente in materia di concessioni demaniali marittime e consente a cittadini , operatori economici e soggetti interessati di prendere visione della procedura e di presentare eventuali osservazioni o opposizioni. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha precisato che il documento resterà pubblicato per quarantacinque giorni consecutivi sull'Albo Pretorio online dell'ente, dal 3 aprile al 17 maggio 2026. Eventuali osservazioni dovranno essere presentate entro dieci giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione. Il procedimento è seguito dall'ingegnere Leonardo Trentadue , responsabile dell'Ufficio Demanio e Lavoro Portuale del Dipartimento Esercizio Porti di Manfredonia, Barletta e Termoli. L'iniziativa assume particolare rilevanza per il tessuto economico del territorio, soprattutto per il settore della pesca e della filiera ittica, storicamente centrale nell'economia di Manfredonia. La richiesta avanzata dalla cooperativa potrebbe infatti tradursi in un rafforzamento delle infrastrutture operative dedicate ai produttori ittici dell'Adriatico meridionale, con possibili ricadute sia sul piano logistico sia sotto il profilo occupazionale. Il porto di Manfredonia continua infatti a rappresentare uno snodo strategico per le attività marittime e commerciali della Capitanata . Negli ultimi anni il dibattito sul futuro dello scalo si è concentrato più volte sulla necessità di valorizzare le aree portuali e sostenere i comparti produttivi legati al mare. La procedura aperta dall'Autorità Portuale si inserisce proprio in questo contesto di pianificazione e sviluppo delle infrastrutture demaniali marittime. La concessione richiesta dalla O.P. Organizzazione dei Produttori Ittici del Sud



L'area potrebbe essere affidata in concessione per dieci anni alla O.P. Organizzazione dei Produttori Ittici del Sud Adriatico Società Cooperativa Un'area di oltre tremila metri quadrati nel porto commerciale di Manfredonia e uno specchio acqueo di più di duemilasettecento metri quadrati potrebbero presto essere affidati in concessione per dieci anni alla O.P. Organizzazione dei Produttori Ittici del Sud Adriatico Società Cooperativa . È quanto emerge dall'avviso pubblico diffuso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, che ha ufficializzato l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla richiesta presentata dalla cooperativa con sede a Manfredonia. L'istanza, trasmessa tramite lo Sportello Unico Amministrativo e acquisita agli atti dell'ente portuale nel marzo 2026, riguarda la concessione demaniale marittima mediante Atto Formale di durata decennale. La richiesta interessa una vasta area situata all'interno del porto commerciale sipontino, con l'obiettivo di ottenere l'occupazione e l'utilizzo di spazi strategici per le attività legate al comparto ittico. Nel dettaglio, la domanda riguarda una superficie complessiva di 3.170,25 metri quadrati di area demaniale marittima e uno specchio acqueo di 2.704,06 metri quadrati. La pubblicazione dell'avviso rappresenta un passaggio previsto dalla normativa vigente in materia di concessioni demaniali marittime e consente a cittadini , operatori economici e soggetti interessati di prendere visione della procedura e di presentare eventuali osservazioni o opposizioni. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha precisato che il documento resterà pubblicato per quarantacinque giorni consecutivi sull'Albo Pretorio online dell'ente, dal 3 aprile al 17 maggio 2026. Eventuali osservazioni dovranno essere presentate entro dieci giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione. Il procedimento è seguito dall'ingegnere Leonardo Trentadue , responsabile dell'Ufficio Demanio e Lavoro Portuale del Dipartimento Esercizio Porti di Manfredonia, Barletta e Termoli. L'iniziativa assume particolare rilevanza per il tessuto economico del territorio, soprattutto per il settore della pesca e della filiera ittica, storicamente centrale nell'economia di Manfredonia. La richiesta avanzata dalla cooperativa potrebbe infatti tradursi in un rafforzamento delle infrastrutture operative dedicate ai produttori ittici dell'Adriatico meridionale, con possibili ricadute sia sul piano logistico sia sotto il profilo occupazionale. Il porto di Manfredonia continua infatti a rappresentare uno snodo strategico per le attività marittime e commerciali della Capitanata . Negli ultimi anni il dibattito sul futuro dello scalo si è concentrato più volte sulla necessità di valorizzare le aree portuali e sostenere i comparti produttivi legati al mare. La procedura aperta dall'Autorità Portuale si inserisce proprio in questo contesto di pianificazione e sviluppo delle infrastrutture demaniali marittime. La concessione richiesta dalla O.P. Organizzazione dei Produttori Ittici del Sud

## Stato Quotidiano

### Manfredonia

---

Adriatico potrebbe consentire una gestione più strutturata degli spazi destinati alle attività della cooperativa, che riunisce operatori del settore pesca. Come previsto dalla normativa richiamata nell'avviso , il procedimento fa riferimento all'articolo 18 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione e alle disposizioni contenute nel regolamento d'uso delle aree demaniali ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. La pubblicazione all'Albo Pretorio online ha lo scopo di garantire trasparenza amministrativa e consentire la partecipazione di eventuali soggetti interessati. Al termine dei tempi previsti, l'Autorità Portuale potrà valutare eventuali osservazioni pervenute e procedere con le successive fasi dell'iter amministrativo. A cura di Michele Solatia.

## CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Calabria in barca a vela 2026: parte da Corigliano la prima tappa del progetto educativo e sportivo regionale

Prende il via da **Corigliano** Rossano la prima tappa di "Calabria in barca a vela 2026", il progetto educativo e sportivo regionale che coinvolge gli studenti dei 14 Licei Sportivi della Calabria in un'esperienza formativa tra sport, ambiente e valorizzazione del territorio. La giornata inaugurale, patrocinata dal Comune di **Corigliano**-Rossano, è interamente organizzata dall'IIS L. Palma Green Falcone Borsellino sotto la guida del Dirigente Scolastico dott.ssa Cinzia D'Amico, che ha coordinato le attività insieme ai docenti coinvolti e con la collaborazione dell'IC "Leonetti-Guidi", in un'ottica di continuità educativa tra istituti del territorio. Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti, giovedì 14 maggio alle ore 9.30, presso il Palmeto di Schiavonea dove, dopo i saluti delle Autorità, si svolgeranno attività sportive e tornei che daranno ufficialmente avvio all'iniziativa. Alle ore 12.00 è previsto l'imbarco presso il **Porto** di **Corigliano** per la prima tratta della navigazione che condurrà gli studenti verso Cariati. Il progetto "Calabria in barca a vela 2026" rappresenta un percorso formativo innovativo che unisce attività sportive in ambiente naturale, educazione alla sostenibilità e scoperta del patrimonio paesaggistico e culturale calabrese. Attraverso la vita a bordo e la navigazione lungo le coste regionali, gli studenti avranno l'opportunità di approfondire le tecniche della vela e sviluppare competenze trasversali legate alla responsabilità, alla collaborazione e alla cittadinanza attiva. Dopo la prima tratta inaugurale **Corigliano**-Cariati, il viaggio proseguirà lungo le coste calabresi attraversando sia il versante ionico sia quello tirrenico, in un percorso educativo diffuso che toccherà progressivamente le principali località della regione. Le tappe successive saranno affidate, a rotazione, ai diversi Licei Sportivi e agli istituti aderenti alla rete, ciascuno responsabile dell'organizzazione della propria giornata di accoglienza e delle attività didattico-sportive collegate alla navigazione. Questi i Licei Sportivi calabresi: IIS L. Palma Green Falcone Borsellino **Corigliano**-Rossano; LS "Julia" Acri; LS "Filolao" Crotone; LS "E. Fermi" Catanzaro; IIS "Z. Bianco" Gioiosa Ionica; IIS "M. La Cava" Bovalino; LS "M. Guerrisi" Cittanova; LS "A. Volta" Reggio Calabria; LS "Nostro Repaci" Villa San Giovanni; IIS "N. Pizi" Palmi; IIS "Piria" Rosarno; LS "Berto" Vibo Valentia; IIS "Valentini Majorana" Castrolibero; IIS Cetraro. Il percorso (**Corigliano** Rossano - Cariati - Le Castella - Catanzaro Lido - Roccella Ionica - Reggio Calabria - Tropea - Cetraro - Vibo Marina - Reggio C. - Roccella I - Catanzaro L. - Crotone - Cirò Marina) si concluderà con la tappa finale di sintesi e restituzione, prevista il 4 giugno, durante la quale gli studenti presenteranno i risultati delle esperienze maturate a bordo e nei diversi porti di approdo. Il progetto è promosso e coordinato dall'USR per la Calabria - Direzione Generale, Coordinamento di Educazione Motoria, Fisica e Sportiva, unitamente alla Regione Calabria, alla Rete dei Licei Sportivi



Prende il via da Corigliano Rossano la prima tappa di "Calabria in barca a vela 2026", il progetto educativo e sportivo regionale che coinvolge gli studenti dei 14 Licei Sportivi della Calabria in un'esperienza formativa tra sport, ambiente e valorizzazione del territorio. La giornata inaugurale, patrocinata dal Comune di Corigliano-Rossano, è interamente organizzata dall'IIS L. Palma Green Falcone Borsellino sotto la guida del Dirigente Scolastico dott.ssa Cinzia D'Amico, che ha coordinato le attività insieme ai docenti coinvolti e con la collaborazione dell'IC "Leonetti-Guidi", in un'ottica di continuità educativa tra istituti del territorio. Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti, giovedì 14 maggio alle ore 9.30, presso il Palmeto di Schiavonea dove, dopo i saluti delle Autorità, si svolgeranno attività sportive e tornei che daranno ufficialmente avvio all'iniziativa. Alle ore 12.00 è previsto l'imbarco presso il Porto di Corigliano per la prima tratta della navigazione che condurrà gli studenti verso Cariati. Il progetto "Calabria in barca a vela 2026" rappresenta un percorso formativo innovativo che unisce attività sportive in ambiente naturale, educazione alla sostenibilità e scoperta del patrimonio paesaggistico e culturale calabrese. Attraverso la vita a bordo e la navigazione lungo le coste regionali, gli studenti avranno l'opportunità di approfondire le tecniche della vela e sviluppare competenze trasversali legate alla responsabilità, alla collaborazione e alla cittadinanza attiva. Dopo la prima tratta inaugurale Corigliano-Cariati, il viaggio proseguirà lungo le coste calabresi attraversando sia il versante ionico sia quello tirrenico, in un percorso educativo diffuso che toccherà progressivamente le principali località della regione. Le tappe successive saranno affidate, a rotazione, ai diversi Licei Sportivi e agli istituti aderenti alla rete, ciascuno responsabile dell'organizzazione della propria giornata di accoglienza e delle attività didattico-sportive collegate alla navigazione. Questi i

## CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

e alla Rete delle Scuole Promotrici di Salute (Comunicato stampa).

## «Non si può parlare di lavoro dignitoso in una regione dove si continua a morire»

Senese (Uil): «Chiediamo la riapertura del tavolo tecnico alla Regione e una riforma profonda di appalti, formazione e sistema ispettivo» CATANZARO Tre giorni, tre morti sul lavoro. Dopo l'operaio 46enne caduto da un ponteggio ad Anioia Superiore, ieri il decesso di operaio 53enne a Francavilla Angitola e stamani quello di un operaio 23enne che lavorava all'allestimento di un lido a Paola: un triste bilancio che è umanamente e socialmente insostenibile. A sottolinearlo è Mariaelena Senese, segretaria generale della UIL Calabria: «Non ci rassegniamo alla logica delle morti bianche come prezzo da pagare. Non possiamo stare in silenzio. E non basta un grido d'allarme. Serve un processo legislativo serio, responsabile e partecipato. Non vogliamo scorciatoie». Le tre morti sono giunte a poco più di una settimana dalla manifestazione nazionale dei sindacati per la Festa dei Lavoratori. In Calabria, i sindacati avevano scelto di trovarsi nell'area del **Porto di Gioia Tauro**, a pochi chilometri dalle due morti di questi giorni. Il tema scelto per celebrare il 1° maggio è stato il "Lavoro dignitoso", un titolo che stride con la dura cronaca di questi giorni: «Non possiamo parlare di lavoro dignitoso - ha commentato Senese - in una regione dove si continua a morire. Abbiamo un problema drammatico e persistente. Si tratta, spesso, di precarietà, di assenza di controlli, di formazione inadeguata, di filiere degli appalti che diventano catene di responsabilità spezzate, dove a rimetterci è sempre l'anello più debole: il lavoratore». I dati INAIL elaborati dalla UIL documentano la tendenza: nel 2024 le costruzioni sono il settore con il maggior numero di morti nella Gestione Industria e Servizi in Calabria - 5 decessi su 17, il 29,4% del totale. L'artigianato nel comparto edilizio concentra il 60% dei morti dell'intero comparto artigiano. Nel primo trimestre 2026 la regione registra già una crescita degli infortuni dell'8,5%, quasi il doppio della media nazionale. Il settore è nel pieno dell'espansione PNRR: in Calabria sono stati sottoscritti 703 contratti d'appalto per 1 miliardo e 871 milioni di euro, coinvolgendo 271 imprese. Più cantieri aperti, più lavoro - ma non più sicurezza. Al di là dei casi specifici di questi giorni, rileva come la Procura regionale della Corte dei Conti abbia documentato una «alta frequenza di episodi in cui si è accertata la violazione delle regole tecniche, degli obblighi contrattuali e di quelli di vigilanza e controllo in corso d'opera»: progettazione inadeguata, omessa vigilanza, scarsa qualità dei materiali. Più di recente, la Sezione regionale di controllo ha evidenziato l'inefficiente utilizzo delle risorse Pnrr e il disallineamento tra i dati dichiarati e le risultanze contabili: «Quello che la Corte dei Conti descrive in termini di danno erariale è lo stesso contesto in cui lavorano e muoiono gli operai - sottolinea la segretaria generale della UIL Calabria -. Non possiamo più accettare che dietro un appalto pubblico si nasconda una filiera di sfruttamento. Non possiamo più accettare che



Senese (UIL): «Chiediamo la riapertura del tavolo tecnico alla Regione e una riforma profonda di appalti, formazione e sistema ispettivo» CATANZARO Tre giorni, tre morti sul lavoro. Dopo l'operaio 46enne caduto da un ponteggio ad Anioia Superiore, ieri il decesso di operaio 53enne a Francavilla Angitola e stamani quello di un operaio 23enne che lavorava all'allestimento di un lido a Paola: un triste bilancio che è umanamente e socialmente insostenibile. A sottolinearlo è Mariaelena Senese, segretaria generale della UIL Calabria: «Non ci rassegniamo alla logica delle morti bianche come prezzo da pagare. Non possiamo stare in silenzio. E non basta un grido d'allarme. Serve un processo legislativo serio, responsabile e partecipato. Non vogliamo scorciatoie». Le tre morti sono giunte a poco più di una settimana dalla manifestazione nazionale dei sindacati per la Festa dei Lavoratori. In Calabria, i sindacati avevano scelto di trovarsi nell'area del Porto di Gioia Tauro, a pochi chilometri dalle due morti di questi giorni. Il tema scelto per celebrare il 1° maggio è stato il "Lavoro dignitoso", un titolo che stride con la dura cronaca di questi giorni: «Non possiamo parlare di lavoro dignitoso - ha commentato Senese - in una regione dove si continua a morire. Abbiamo un problema drammatico e persistente. Si tratta, spesso, di precarietà, di assenza di controlli, di formazione inadeguata, di filiere degli appalti che diventano catene di responsabilità spezzate, dove a rimetterci è sempre l'anello più debole: il lavoratore». I dati INAIL, elaborati dalla UIL, documentano la tendenza: nel 2024 le costruzioni sono il settore con il maggior numero di morti nella Gestione Industria e Servizi in Calabria - 5 decessi su 17, il 29,4% del totale. L'artigianato nel comparto edilizio concentra il 60% dei

## Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

chi lavora per conto dello Stato non goda delle stesse tutele di chi lavora dentro lo Stato. E non possiamo più accettare che le aziende irresponsabili non paghino mai davvero per i danni che causano». Perciò, le richieste della UIL Calabria sono precise e concrete: si costruisca un sistema ispettivo specializzato, perché non basta aumentare il numero degli ispettori ma gli organi di vigilanza devono essere specializzati nei settori maggiormente colpiti. Il controllo generalista non funziona: «Senza un reale adeguamento delle risorse e dei criteri di programmazione, il sistema ispettivo stesso rischia di diventare insostenibile: il rischio di burnout tra gli operatori è reale e va affrontato», spiega Senese. Si dia struttura a una formazione certificata e digitale: serve un portale regionale unico che consenta di tracciare ogni percorso formativo e rendere ogni attestato consultabile e verificabile. «Ogni anno troppi lavoratori perdono la vita perché non hanno ricevuto una formazione adeguata o perché i loro attestati sono falsi, compilati solo per accontentare la burocrazia. È ora di dire basta», è il commento della segretaria. Si rendano obbligatorie nelle imprese le più avanzate tecnologie per la sicurezza: è un obbligo morale e civile. Infine, si intervenga finalmente con una riforma degli appalti che vieti il massimo ribasso nei settori ad alto rischio, che imponga la tracciabilità dei subappalti e che limiti le esternalizzazioni selvagge. È la stessa richiesta che la UIL porta avanti a livello nazionale con il Segretario Generale PierPaolo Bombardieri, insieme all'istituzione di una Procura specializzata per i reati sul lavoro. «Chiediamo, dunque, al presidente Roberto Occhiuto e all'assessore Giovanni Calabrese di riaprire quel tavolo tecnico regionale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - conclude Senese -. Un tavolo che non sia di rappresentanza ma un calendario di lavori, con obiettivi misurabili e risorse reali. Il Sud non sia territorio di diritti ridotti, ma laboratorio di legalità e sicurezza. La Calabria sta investendo miliardi. Non può farlo senza rafforzare le tutele della vita di chi quei cantieri li realizza. Chi governa e chi gestisce la cosa pubblica deve scegliere da che parte stare».

## Morti sul lavoro in Calabria, Cisl e Uil: «Una ecatombe, serve una svolta radicale»

Dopo gli incidenti mortali ad Anoina, Francavilla Angitola e Paola, i sindacati chiedono più controlli, prevenzione e la riapertura del tavolo regionale sulla sicurezza CATANZARO Tre morti sul lavoro in Calabria in appena due giorni, tra Anoina, Francavilla Angitola e Paola. Una sequenza drammatica che provoca la reazione dei sindacati, con Cisl e Uil Calabria che chiedono interventi immediati sul fronte della prevenzione, dei controlli e della sicurezza nei luoghi di lavoro. «Tre vittime sul lavoro in Calabria in due giorni. Una ecatombe. Una scia di sangue che va fermata. Occorre una svolta radicale». Così, in una nota, la Cisl calabrese. «In appena due giorni tre vite spezzate in altrettanti incidenti mortali sui luoghi di lavoro avvenuti ad Anoina, Francavilla Angitola e poche ore fa a Paola. Settori diversi, contesti diversi, ma una stessa causa: la carenza di tutele reali sulla salute e sicurezza». La Cisl calabrese «esprime il suo cordoglio alle famiglie, chiedendo che possa essere fatta piena luce sull'accaduto e accertate le responsabilità. Di fronte a queste tragedie - dichiara il segretario generale, Giuseppe Lavia - è evidente come le crepe dell'attuale sistema di prevenzione e di controlli siano enormi. Dinnanzi a questa autentica vergogna nazionale, serve una svolta radicale, che passa dal potenziamento immediato del numero di ispettori, da un più forte coordinamento degli enti preposti, da un rafforzamento della prevenzione e da un innalzamento della qualità della formazione. Adesso è il momento del dolore, ma è anche il tempo di intervenire concretamente a tutti i livelli. Il tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro deve essere la priorità ad ogni livello istituzionale», conclude il rappresentante sindacale. Sulla stessa linea anche la Uil Calabria. «Tre morti sul lavoro in poche ore in Calabria, dopo l'operaio 46enne caduto da un ponteggio ad Anoina Superiore, ieri il decesso di un operaio 53enne a Francavilla Angitola e stamani quello di un operaio 23enne che lavorava all'allestimento di un lido a Paola: un triste bilancio che è umanamente e socialmente insostenibile», sottolinea Mariaelena Senese, segretaria generale della Uil Calabria. «Non ci rassegniamo alla logica delle morti bianche come prezzo da pagare. Non possiamo stare in silenzio. E non basta un grido d'allarme. Serve un processo legislativo serio, responsabile e partecipato. Non vogliamo scorciatoie». Le tre morti «sono giunte a poco più di una settimana dalla manifestazione nazionale dei sindacati per la Festa dei Lavoratori. In Calabria, i sindacati avevano scelto di trovarsi nell'area del Porto di Gioia Tauro. Il tema scelto per celebrare il Primo maggio è stato il "Lavoro dignitoso", un titolo che stride con la dura cronaca di questi giorni: non possiamo parlare di lavoro dignitoso - prosegue Senese - in una regione dove si continua a morire. Abbiamo un problema drammatico e persistente. Si tratta, spesso, di precarietà, di assenza di controlli, di formazione inadeguata, di filiere degli appalti che diventano



**Corriere DELLA Calabria**

**Morti sul lavoro in Calabria, Cisl e Uil: «Una ecatombe, serve una svolta radicale»**

05/09/2026 12:42

Cisl Calabria, Giuseppe Lavia, Uil Calabria, Mariaelena Senese, Roberto Occhiuto, Giovanni Calabrese

Dopo gli incidenti mortali ad Anoina, Francavilla Angitola e Paola, i sindacati chiedono più controlli, prevenzione e la riapertura del tavolo regionale sulla sicurezza CATANZARO Tre morti sul lavoro in Calabria in appena due giorni, tra Anoina, Francavilla Angitola e Paola. Una sequenza drammatica che provoca la reazione dei sindacati, con Cisl e Uil Calabria che chiedono interventi immediati sul fronte della prevenzione, dei controlli e della sicurezza nei luoghi di lavoro. «Tre vittime sul lavoro in Calabria in due giorni. Una ecatombe. Una scia di sangue che va fermata. Occorre una svolta radicale». Così, in una nota, la Cisl calabrese. «In appena due giorni tre vite spezzate in altrettanti incidenti mortali sui luoghi di lavoro avvenuti ad Anoina, Francavilla Angitola e poche ore fa a Paola. Settori diversi, contesti diversi, ma una stessa causa: la carenza di tutele reali sulla salute e sicurezza». La Cisl calabrese «esprime il suo cordoglio alle famiglie, chiedendo che possa essere fatta piena luce sull'accaduto e accertate le responsabilità. Di fronte a queste tragedie - dichiara il segretario generale, Giuseppe Lavia - è evidente come le crepe dell'attuale sistema di prevenzione e di controlli siano enormi. Dinnanzi a questa autentica vergogna nazionale, serve una svolta radicale, che passa dal potenziamento immediato del numero di ispettori, da un più forte coordinamento degli enti preposti, da un rafforzamento della prevenzione e da un innalzamento della qualità della formazione. Adesso è il momento del dolore, ma è anche il tempo di intervenire concretamente a tutti i livelli. Il tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro deve essere la priorità ad ogni livello istituzionale», conclude il rappresentante sindacale. Sulla stessa linea anche la Uil Calabria. «Tre morti sul lavoro in poche ore in Calabria, dopo l'operaio 46enne caduto da un ponteggio ad Anoina Superiore, ieri il decesso di un operaio 53enne a Francavilla Angitola e stamani quello di un operaio 23enne che lavorava all'allestimento di un lido a Paola: un triste bilancio che è umanamente e socialmente insostenibile», sottolinea Mariaelena Senese, segretaria generale della Uil Calabria. «Non ci rassegniamo alla logica delle morti bianche come prezzo da pagare. Non possiamo stare in silenzio. E non basta un grido d'allarme. Serve un processo legislativo serio, responsabile e partecipato. Non vogliamo scorciatoie». Le tre morti «sono giunte a poco più di una settimana dalla manifestazione nazionale dei sindacati per la Festa dei Lavoratori. In Calabria, i sindacati avevano scelto di trovarsi nell'area del Porto di Gioia Tauro. Il tema scelto per celebrare il Primo maggio è stato il "Lavoro dignitoso", un titolo che

## Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

catene di responsabilità spezzate, dove a rimetterci è sempre l'anello più debole: il lavoratore». «Chiediamo al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e all'assessore Giovanni Calabrese - continua la segretaria della Uil - di riaprire quel tavolo tecnico regionale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Un tavolo che non sia di rappresentanza ma un calendario di lavori, con obiettivi misurabili e risorse reali. Il Sud non sia territorio di diritti ridotti, ma laboratorio di legalità e sicurezza. La Calabria sta investendo miliardi. Non può farlo senza rafforzare le tutele della vita di chi quei cantieri li realizza. Chi governa e chi gestisce la cosa pubblica deve scegliere da che parte stare», conclude Senese.

## Il Reggino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Porto di Gioia Tauro, OrSA incontra l'Autorità portuale: focus su sicurezza, sanità e condizioni dei lavoratori

Il sindacato OrSA Calabria traccia un bilancio positivo del confronto con i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, annunciando rassicurazioni e impegni concreti sui nodi ancora aperti nello scalo di Gioia Tauro. Tutti gli articoli di Economia e lavoro Un confronto definito «proficuo» e incentrato sulle principali criticità che interessano l'area portuale di Gioia Tauro. È quanto emerso dall'incontro tenutosi presso l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio tra una delegazione dell'OrSA Calabria e i dirigenti dell'AdSPMTMI. Per il sindacato erano presenti il segretario generale confederale OrSA Calabria Vincenzo Rogolino, il segretario nazionale Orsa Porti e Mari Domenico Macrì e i rappresentanti sindacali Pasquale Barbalaci e Francesco Sinicropi. Per l'Autorità portuale hanno preso parte al tavolo il segretario generale facente funzioni Pasquale Faraone, il responsabile della vigilanza in ambito portuale Mario Piromalli e Renato Mollica della Spisal-Asp. Al centro della riunione le problematiche che, secondo il sindacato, necessitano ancora di interventi risolutivi all'interno dell'infrastruttura portuale. In particolare, l'OrSA ha sollecitato attenzione sui servizi igienico-sanitari e sugli spogliatoi, oltre che sulle questioni legate alla sicurezza delle gru, soprattutto per quanto riguarda i sistemi di comunicazione. Ampio spazio è stato dedicato anche al tema sanitario, con richieste di chiarimento sullo stato dell'iter relativo all'istituzione del presidio sanitario portuale e sulle eventuali difficoltà nella gestione delle emergenze, soprattutto in relazione ai tempi di intervento dei soccorsi. Nel corso del confronto sono stati affrontati inoltre i criteri di funzionamento dell'Agenzia, le modalità di reclutamento del personale e la gestione complessiva delle risorse umane. Secondo quanto riferito dall'OrSA Calabria, l'Autorità portuale avrebbe garantito «ampia assicurazione» rispetto alla volontà di risolvere le criticità evidenziate, spiegando che alcuni interventi sarebbero già in fase di definizione. Particolare rilievo assume la questione del presidio sanitario portuale. L'AdSPMTMI ha infatti comunicato che l'iter procedurale per l'affidamento del servizio è stato completato e che il costo sarà interamente sostenuto dall'Autorità di Sistema Portuale per accelerarne l'attivazione. Il servizio sanitario partirà inizialmente con una copertura di otto ore giornaliere, per poi arrivare progressivamente a un presidio operativo sulle ventiquattro ore. L'OrSA Calabria ha espresso soddisfazione per il dialogo avviato con l'Autorità portuale, auspicando il proseguimento di un rapporto collaborativo e mantenendo alta l'attenzione sui temi della sicurezza sul lavoro e dell'organizzazione delle attività nello scalo gioiese. Il sindacato ha inoltre rivolto gli auguri di buon lavoro al neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Gioia Tauro, Paolo Piacenza.



05/09/2026 15:51

Il sindacato OrSA Calabria traccia un bilancio positivo del confronto con i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, annunciando rassicurazioni e impegni concreti sui nodi ancora aperti nello scalo di Gioia Tauro. Tutti gli articoli di Economia e lavoro Un confronto definito «proficuo» e incentrato sulle principali criticità che interessano l'area portuale di Gioia Tauro. È quanto emerso dall'incontro tenutosi presso l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio tra una delegazione dell'OrSA Calabria e i dirigenti dell'AdSPMTMI. Per il sindacato erano presenti il segretario generale confederale OrSA Calabria Vincenzo Rogolino, il segretario nazionale Orsa Porti e Mari Domenico Macrì e i rappresentanti sindacali Pasquale Barbalaci e Francesco Sinicropi. Per l'Autorità portuale hanno preso parte al tavolo il segretario generale facente funzioni Pasquale Faraone, il responsabile della vigilanza in ambito portuale Mario Piromalli e Renato Mollica della Spisal-Asp. Al centro della riunione le problematiche che, secondo il sindacato, necessitano ancora di interventi risolutivi all'interno dell'infrastruttura portuale. In particolare, l'OrSA ha sollecitato attenzione sui servizi igienico-sanitari e sugli spogliatoi, oltre che sulle questioni legate alla sicurezza delle gru, soprattutto per quanto riguarda i sistemi di comunicazione. Ampio spazio è stato dedicato anche al tema sanitario, con richieste di chiarimento sullo stato dell'iter relativo all'istituzione del presidio sanitario portuale e sulle eventuali difficoltà nella gestione delle emergenze, soprattutto in relazione ai tempi di intervento dei soccorsi. Nel corso del confronto sono stati affrontati inoltre i criteri di funzionamento dell'Agenzia, le modalità di reclutamento del personale e la gestione complessiva delle risorse umane. Secondo quanto riferito dall'OrSA Calabria, l'Autorità portuale avrebbe garantito «ampia assicurazione» rispetto alla volontà di risolvere le criticità evidenziate, spiegando

## Mari Grigi

Marco Palombi

La scoperta in Grecia di un'imbarcazione senza equipaggio simile a un drone marittimo ucraino di tipo MAGURA è molto più di un isolato incidente di sicurezza. Ancor prima che siano chiariti tutti i dettagli tecnici e operativi, l'episodio rivela già qualcosa di strategicamente profondo: lo spazio marittimo che circonda i Paesi della NATO sta entrando nell'era del mare grigio. L'espressione non è casuale. Durante la Guerra Fredda, il mare era ampiamente suddiviso in categorie riconoscibili. Vi erano imbarcazioni civili, flotte militari, rotte di navigazione neutrali e attori statali identificabili. Oggi questa distinzione si sta dissolvendo. Il Mediterraneo, il Mar Nero, il Baltico e persino il Mare del Nord stanno progressivamente diventando ambienti operativi ibridi in cui l'attribuzione è incerta, l'escalation è frammentata e la violenza può emergere senza una dichiarazione formale. Il caso scoperto vicino a Leucade deve pertanto essere analizzato non come un aneddoto, ma come un sintomo. Secondo i resoconti di Reuters e Associated Press pubblicati a maggio 2026, le autorità greche hanno indagato su un drone navale simile a un drone marittimo ucraino di tipo MAGURA, trovato vicino all'isola. I rapporti preliminari indicavano la presenza di detonatori e di una possibile capacità esplosiva, sebbene il carico utile completo e lo scopo operativo rimangano oggetto di indagine. La stessa Reuters ha specificato che l'esatta origine e la traiettoria non erano chiare. Ciò che conta strategicamente, tuttavia, non è solo chi lo ha lanciato. Ciò che conta è ciò che la sua semplice presenza rivela. Una piccola piattaforma navale senza equipaggio, economica rispetto a una fregata o a un sistema missilistico, è riuscita a entrare nello spazio marittimo della NATO ed è diventata oggetto di indagine solo dopo la scoperta da parte di civili. Questo fatto, da solo, dovrebbe preoccupare ogni governo europeo. La vulnerabilità è strutturale. I Paesi della NATO sono economie marittime. La Grecia, l'Italia, la Francia, la Spagna e il più ampio sistema di alleanze del Mediterraneo dipendono da porti, terminal GNL, rotte di traghetti, terminal petroliferi, cavi sottomarini e traffico marittimo commerciale. Il mare non è semplicemente un dominio militare; è il sistema circolatorio dell'economia europea. Una piattaforma d'attacco marittima senza equipaggio cambia l'equazione perché aggira la logica tradizionale della deterrenza. Un attacco navale convenzionale è attribuibile. Il lancio di un missile è rilevabile. Una flotta ostile è identificabile. Un drone marittimo senza equipaggio alla deriva vicino a un porto commerciale, nascosto tra il traffico civile o abbandonato nelle acque costiere, occupa invece la zona grigia strategica tra terrorismo, sabotaggio, guerra per procura e azione statale. Questo crea una profonda asimmetria politica. La dottrina navale della NATO è stata storicamente strutturata attorno a flotte, sottomarini, missili e attori statali identificabili. Non è stata progettata per minacce autonome persistenti a basso costo nascoste all'interno



La scoperta in Grecia di un'imbarcazione senza equipaggio simile a un drone marittimo ucraino di tipo MAGURA è molto più di un isolato incidente di sicurezza. Ancor prima che siano chiariti tutti i dettagli tecnici e operativi, l'episodio rivela già qualcosa di strategicamente profondo: lo spazio marittimo che circonda i Paesi della NATO sta entrando nell'era del mare grigio. L'espressione non è casuale. Durante la Guerra Fredda, il mare era ampiamente suddiviso in categorie riconoscibili. Vi erano imbarcazioni civili, flotte militari, rotte di navigazione neutrali e attori statali identificabili. Oggi questa distinzione si sta dissolvendo. Il Mediterraneo, il Mar Nero, il Baltico e persino il Mare del Nord stanno progressivamente diventando ambienti operativi ibridi in cui l'attribuzione è incerta, l'escalation è frammentata e la violenza può emergere senza una dichiarazione formale. Il caso scoperto vicino a Leucade deve pertanto essere analizzato non come un aneddoto, ma come un sintomo. Secondo i resoconti di Reuters e Associated Press pubblicati a maggio 2026, le autorità greche hanno indagato su un drone navale simile a un drone marittimo ucraino di tipo MAGURA, trovato vicino all'isola. I rapporti preliminari indicavano la presenza di detonatori e di una possibile capacità esplosiva, sebbene il carico utile completo e lo scopo operativo rimangano oggetto di indagine. La stessa Reuters ha specificato che l'esatta origine e la traiettoria non erano chiare. Ciò che conta strategicamente, tuttavia, non è solo chi lo ha lanciato. Ciò che conta è ciò che la sua semplice presenza rivela. Una piccola piattaforma navale senza equipaggio, economica rispetto a una fregata o a un sistema missilistico, è riuscita a entrare nello spazio marittimo della NATO ed è diventata oggetto di indagine solo dopo la scoperta da parte di civili. Questo fatto, da solo, dovrebbe preoccupare ogni governo europeo. La vulnerabilità è strutturale. I Paesi della NATO sono economie marittime. La Grecia, l'Italia, la Francia, la Spagna e il più ampio sistema di alleanze del Mediterraneo dipendono da porti, terminal

## Il Corriere Nazionale

### Focus

---

della densità marittima civile, né per ispezionare continuamente ogni peschereccio, porto turistico, rotta commerciale o oggetto alla deriva lungo migliaia di chilometri di costa. La geografia economica stessa dell'Europa diventa la vulnerabilità. Il pericolo si estende ben oltre le installazioni militari. Un terminal GNL in Grecia o in Italia potrebbe essere preso di mira non necessariamente per distruggerlo del tutto, ma semplicemente per creare panico, turbativa assicurativa e instabilità del mercato. Una rotta di traghetti potrebbe essere interrotta. Un porto crocieristico potrebbe essere temporaneamente paralizzato. Una petroliera che trasporta petrolio sanzionato potrebbe esplodere in circostanze ambigue. Un'autorità portuale potrebbe sospendere le operazioni in attesa di indagini. In ciascun caso, l'attribuzione diventa incerta mentre le conseguenze economiche diventano immediate. Ecco perché l'incidente scoperto in Grecia è importante. Il pericolo strategico non si limita alla distruzione cinetica. Il vero pericolo è l'ambiguità. Un drone marittimo può essere ucraino, russo, modificato privatamente, riutilizzato per scopi criminali o intenzionalmente camuffato. Può essere controllato da remoto, autonomo o alla deriva. Può essere abbandonato intenzionalmente per creare pressione politica senza mai detonare. In tutti questi scenari, l'obiettivo non è semplicemente l'infrastruttura. L'obiettivo è la certezza stessa. Ed è qui che emerge il concetto di mari grigi: il mare sta diventando grigio perché la distinzione tra guerra e non-guerra si sta dissolvendo. Per i Paesi della NATO, questo crea un paradosso. L'alleanza possiede una schiacciante superiorità navale convenzionale complessiva sulla Russia. Eppure è allo stesso tempo vulnerabile a sistemi a basso costo e negabili che operano al di sotto della soglia della guerra formale. Un sistema di difesa missilistica da dieci milioni di euro può coesistere con l'incapacità di impedire a una barca esplosiva senza equipaggio da cinquantamila euro di avvicinarsi a un'infrastruttura civile. Questo produce una scomoda implicazione strategica. Se l'Ucraina possiede la capacità tecnologica di proiettare sistemi navali senza equipaggio oltre l'ambiente del Mar Nero, allora ogni futuro disaccordo politico tra i Paesi della NATO e Kiev acquisisce un nuovo livello di pressione implicita. Non è necessario ipotizzare una coercizione intenzionale ucraina per riconoscere che la semplice esistenza di tali capacità altera i calcoli strategici. Questa è l'essenza della leva grigia. Ciò che rende il mare grigio particolarmente pericoloso è che trasforma in arma l'apertura stessa. I sistemi marittimi liberali sono costruiti sulla fluidità commerciale, sull'accessibilità civile e sulla permissività legale. Le stesse caratteristiche che rendono efficiente il commercio nel Mediterraneo rendono anche più facile l'infiltrazione ibrida. Uno Stato non ha bisogno di minacciare apertamente la NATO. È sufficiente che i decisori politici della NATO comprendano l'esistenza di sistemi capaci di generare un'instabilità marittima non attribuibile. Una volta che tali sistemi esistono, diventano parte dell'architettura psicologica delle relazioni internazionali. Il pericolo diventa ancora più grande quando si considerano le possibilità di false flag. Un drone che somiglia visivamente a una piattaforma MAGURA ucraina potrebbe teoricamente essere utilizzato contro asset commerciali russi, navigazione NATO o infrastrutture del Mediterraneo da attori che cercano l'escalation. Allo stesso modo, un sistema in stile russo o iraniano potrebbe

## Il Corriere Nazionale

### Focus

---

essere utilizzato per provocare ritorsioni contro un altro attore. La democratizzazione tecnica della guerra senza equipaggio significa che l'apparenza stessa diventa manipolabile. Nella storia strategica, l'ambiguità ha sempre favorito l'escalation. L'assassinio a Sarajevo nel 1914 fu inizialmente un'ambiguità localizzata. L'incidente del Golfo del Tonchino nel 1964 divenne una contestata ambiguità navale. Il sabotaggio del Nord Stream nel 2022 ha dimostrato quanto diventi difficile l'attribuzione nelle operazioni sottomarine e marittime. L'episodio del drone greco appartiene a questa categoria in evoluzione di ambiguità marittima ibrida. Il mare non separa più i conflitti. Li connette. Il Mediterraneo si sta quindi progressivamente trasformando in un'estensione strategica del confronto nel Mar Nero, della guerra delle sanzioni, della guerra energetica e della guerra tecnologica. Le rotte del GNL, i sistemi assicurativi delle petroliere, i terminali energetici e le rotte commerciali sono ora integrati nello spazio di battaglia geopolitico. Questo è il vero significato del mare grigio. Non pace, non guerra. Ma una condizione permanente di incertezza in cui le infrastrutture civili e militari coesistono all'interno di un ambiente vulnerabile a perturbazioni non attribuibili. E una volta che l'incertezza diventa sistemica, la deterrenza stessa si indebolisce, perché la deterrenza funziona solo quando l'attribuzione è credibile. Senza attribuzione, ogni incidente diventa politico prima di diventare militare. I governi esitano. I mercati reagiscono più velocemente degli Stati. Le compagnie di assicurazione si muovono prima delle marine militari. I porti chiudono prima che le indagini si concludano. La paura pubblica si diffonde prima che la responsabilità sia stabilita. Il drone trovato in Grecia potrebbe alla fine rivelarsi abbandonato, smarrito o non operativo. Ma strategicamente, questo cambia poco: il precedente esiste già. Il blu del Mediterraneo è diventato grigio. Bibliografia AP (2026) Authorities probe mystery military sea drone washed ashore on Greek island', Associated Press, 8 maggio. Centre for Strategic and International Studies (2025) Maritime Drones and the Future of Naval Grey-Zone Conflict. Washington DC: CSIS. International Institute for Strategic Studies (2025) The Military Balance 2025. Londra: IISS. NATO Maritime Command (2026) Dynamic Manta exercise expands NATO anti-submarine and unmanned warfare readiness', NATO MARCOM, marzo 2026. Reuters (2026) Greece investigating Ukrainian-made naval drone found near island cave', Reuters, 8 maggio. USNI News (2026) NATO integrates unmanned systems into Baltic and Mediterranean exercises', USNI News, 25 febbraio. Visualizzazioni: About the Author / Lascia un commento.